



Istituto Comprensivo Statale «S.Solimene»

Cod. mecc. CEIC84600C – cod. fiscale 80006890612

Via Corrado Graziadei,37 – 81056 – Sparanise (CE) – tel/fax 0823/1710207

@-mail: ceic84600c@istruzione.it - pec: ceic84600c@pec.istruzione.it

PTOF
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2019-2022
Atto di Indirizzo



2019-2022



SOMMARIO

clicca sull'elenco per andare alla pagina

PREMESSA	4
ATTO DI INDIRIZZO	7
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	11
SCELTE STRATEGICHE	13
CURRICOLO DI ISTITUTO	15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	29
AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	39
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	42
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	43
ORGANIZZAZIONE	44
TEMPI SCUOLA	57
<i>ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA</i>	59
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE /ATA	59
C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 63 - Formazione in servizio	60
C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 64 - Fruizione del diritto alla formazione	60
C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 66 - Il piano annuale delle istituzioni scolastiche	61
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	68
INDICE	70

Scuola dell'Infanzia

Via Giovanni Falcone



0823 874330

N. alunni: 184

N. sezioni: 9

N. docenti: 28

Scuola Primaria

Via Giovanni Ragozzino



0823874221

Numero alunni 281

Numero classi 15

Media alunni/classi 35

Scuola Secondaria di I grado

Via Corrado Graziadei



0823 1710207

Numero alunni 236

Numero classi 12

Media alunni/classi 34

@-mail: ceic84600c@istruzione.it -

pec: ceic84600c@pec.istruzione.it

PREMESSA

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.”(L 107 / 2015 art. 1 comma 1)

La scuola deve, dunque, mirare alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso la metodologia della "**laboratorietà**", che richiede la progettazione e l'organizzazione dell'apprendimento per **competenze**.

Questa rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana. Si passa dalla scuola delle discipline alla scuola delle competenze, dalla scuola dell'insegnamento alla scuola dell'apprendimento. La definizione dei programmi delle discipline avviene a partire dalle **competenze** attese in uscita, passando attraverso l'individuazione delle **abilità**, per arrivare alle **conoscenze** che rappresentano lo snodo verso le discipline. Si supera la tradizionale separazione delle discipline, essendo le competenze, per natura, basate su conoscenze interdisciplinari. Si tratta di una grande sfida destinata a cambiare la didattica.

L'I.C.A.S. S. Solimene si è sempre distinto per una progettazione didattica attenta alle esigenze degli allievi. E' necessario riappropriarsi di tale identità in un grande disegno che accomuna allievi, famiglie, docenti e territorio per farne una "**scuola dell'innovazione**", un "**laboratorio di costruzione del futuro**". Questa vedo come nostra meta a lungo termine, la *vision* che indirizza il nostro cammino verso un futuro, si spera, non troppo lontano. Da questa "idea di scuola" scaturisce il nostro "essere scuola", la nostra meta a più breve scadenza, la nostra *mission* che può essere sintetizzata dalla parola "**Inclusione**".

L'inclusione va intesa come un concetto declinato su tre fronti:

1. **inclusione di ciascun allievo**, con i suoi specifici bisogni educativi, **nel contesto dell'istituto** quale "ambiente di apprendimento" per il pieno sviluppo della persona umana e il successo formativo;
2. **inclusione della scuola nel territorio**, intesa come stretta collaborazione della scuola con le realtà pubbliche e private locali;
3. **inclusione degli allievi nel contesto culturale, sociale ed economico**, grazie ad un percorso di educazione, istruzione e formazione di qualità che assicuri loro competenze culturali e trasversali di alto livello.

I punti focali riferiti al concetto di inclusione sono:

- prendere in carico gli allievi portatori di bisogni educativi speciali (allievi con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con cittadinanza non italiana, con disagio sociale, familiare, emotivo-affettivo);
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Le competenze di base sviluppate nell'ambito delle varie discipline concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, le competenze chiave di cittadinanza, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, visto nel contesto locale specifico connesso a quello nazionale, inserito, a sua volta, nel più vasto ambito europeo e globale. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del contesto di vita.

L'ampliamento dell'offerta formativa, attuata mediante progetti dedicati, deve essere orientata in tale direzione e realizzata anche attraverso reti di scuole operanti sul territorio e/o accordi di rete che coinvolgono gli enti locali ed altre agenzie educative per promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie, scambio di informazioni e buone pratiche ed un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività culturali, sportive e di interesse generale.

SCHEMA SINTETICO DEI COMPITI E FINALITA' GENERALI CHE L'ISTITUTO SI PONE

VISION **ISTITUTO S. SOLIMENE**
SCUOLA DELL'INNOVAZIONE
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DEL FUTURO

MISSION **INCLUSIONE di**
STUDENTI NELLA SCUOLA
SCUOLA NEL TERRITORIO
STUDENTI NEL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE

STRATEGIE

Rafforzare l'identità della scuola nel territorio	Sviluppare il senso di appartenenza di docenti, studenti, famiglie e facilitare la percezione dell'identità collettiva della scuola.
attraverso processi di insegnamento-apprendimento di qualità	Costruire una scuola ricca di senso e significato attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci ed inclusi in cui i docenti si sentono realizzati ed le alunne e gli alunni motivati ad impegnarsi.

STRUMENTI

Formazione e aggiornamento docenti	- pedagogico-didattico - informatico
Raccordo con il	- reti, accordi, intese con altre scuole, con Enti locali, associazioni culturali e sportive

territorio	-
Progettazione per competenze	- Progettazione didattica per competenze centrata sulla laboratorietà da implementare in ambienti di apprendimento rinnovati. - Progetti specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze di base (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze in matematica e in scienze, competenze digitali) -

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dei Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione deliberati dal Consiglio di Circolo nelle sedute del 06/09/2018 e del 17/10/2018;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, facilitanti lo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di formazione tesi all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e significativa), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali) basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;

- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta in contesti sfidanti;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa, quest'ultima, anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti

CONSIDERATO quanto in Premessa

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

- le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione ai curricula, alla quota di autonomia e agli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali, delle quali bisognerà evitare la frammentazione.

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Combattere la dispersione e favorire l'inclusione
2. Migliorare le abilità/competenze degli studenti anche attraverso l'uso di supporti didattici multimediali
3. Elaborare un curriculum verticale che rispecchi le esigenze e le caratteristiche degli alunni e che potenzi le competenze chiave correlato ad un sistema di verifica-valutazione oggettiva, misurabile e confrontabile

Curricolo, progettazione e valutazione

Istituzione di figure docenti preposte al raccordo tra i tre ordini di scuola in merito al metodo di verifica e di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Dotazione dei supporti didattici tradizionali e multimediali (linea LIM, LIM in tutte le aule, postazione PC insegnanti- RSU, stampante, etc)

Inclusione e differenziazione

Realizzazione di pratiche inclusive per tutti gli studenti anche attraverso progetti scolastici ed extrascolastici

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorica, metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale. Inoltre, si specifica che

A - L'I.S.A. POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI

(L. 107/2015 c.7)

- a) Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)
- b) Competenze logico - matematiche e scientifiche
- c) Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte
- d) Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale;
- e) Primo sviluppo delle conoscenze giuridico-economiche;
- f) Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto)
- g) Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini
- h) Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano
- i) Competenze digitali (pensiero computazionale, coding, uso critico dei social)
- l) Didattica laboratoriale
- m) Contrasto alla dispersione;

- n) Massima possibilità di inclusione scolastica anche in relazione ai BES, ai DSA e agli alunni stranieri;
- o) Aumento dell'interazione con le famiglie e la comunità locale;
- p) Apertura pomeridiana;
- q) Orientamento e sviluppo di un primo progetto di vita degli alunni

B - LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- a) la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- d) l'apertura pomeridiana della scuola;
- e) l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
- f) adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

➤ **È opportuno, nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:**

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze, dei talenti e del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), che è stato implementato a partire dall'a.s. 2016/17 e i cui obiettivi sono:

- ✚ Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- ✚ Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- ✚ Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
- ✚ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- ✚ Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- ✚ Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- ✚ Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- ✚ Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- ✚ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- ✚ Realizzazione di progetti per favorire l'uso delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento

➤ **Nella pianificazione educativa e didattica e nell'innovazione delle pratiche di classe:**

- ✚ Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- ✚ privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative diverse.

➤ **Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:**

- ✚ prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, in particolare formazione in merito a:
 - nuove metodologie didattiche
 - bisogni educativi speciali
 - informatica

Infine

- ❖ **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- ❖ **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ❖ **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ❖ **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:
 - Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - Open day finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* della scuola

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Scuola statale -	ISTITUTO COMPRENSIVO
Dirigente scolastico	ANGELA MASSARO
Indirizzo	VIA CORRADO GRAZIADEI, 37, 81056 SPARANISE (CE)
Codice	CEIC84600C (Istituto principale)
Telefono	08231710207
Fax	08231710207
Email	CEIC84600C@istruzione.it
Pec	ceic84600c@pec.istruzione.it
Numero plessi/scuole di cui	3 Infanzia: 1 Primaria: 1 Secondaria I Grado: 1

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La composizione sociale dell'utenza del Comune di Sparanise è eterogenea, sia per provenienza geografica, sia per attività economica. In questi ultimi anni è sopravvenuta l'immigrazione di alcune famiglie straniere che vanno via via integrandosi. Nell' a.s. 2019/20 la percentuale di allievi con cittadinanza non italiana risulta pari al 12%; sono circa 20 gli alunni NAI nella scuola primaria e secondaria di primo grado (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente). La comunità di immigrati più numerosa, ma anche maggiormente integrata, è quella albanese, segue quella indiana, poi quella bulgara e zingara.

Gli alunni, quindi, provengono da strati sociali e da sfondi culturali diversi, per cui, accanto a ragazzi dotati e in possesso di una solida preparazione di base, ci sono allievi con ritmi di apprendimento piuttosto lenti e con una carente preparazione di base.

Inoltre si riscontrano situazioni di pesante disagio economico e in non poche famiglie i genitori non possono comprare ai propri figli i libri di testo. Molti alunni hanno situazioni familiari difficili e alcuni di loro vivono la particolare situazione di figli di separati o divorziati per cui vengono a mancare loro quelle condizioni affettive che infondono fiducia e sicurezza.

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine conoscitiva effettuata per determinare i bisogni e le esigenze degli alunni, sono emerse le seguenti problematiche:

- i genitori delegano alla scuola la crescita culturale e sociale dei propri figli;
- i ragazzi, in generale, tendono a rifuggire da tutto ciò che richiede impegno e fatica;
- gran parte dei genitori tende a vedere la scuola principalmente come strumento di elevazione sociale e non come istituzione deputata alla formazione di individui più educati e preparati.

La domanda formativa è molto diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti della scuola: c'è chi desidera che, accanto ad una seria

preparazione di base, siano dati dalla scuola ulteriori strumenti integrativi del curricolo tali da facilitare l'accesso e il proseguimento degli studi verso tipi di scuola più impegnativi; c'è chi avverte l'esigenza primaria di vedere integrata l'opera educativa di base che alcune famiglie non sono in grado di dare del tutto.

La richiesta che emerge comunemente dalle famiglie è quella di assicurare ai ragazzi una certa capacità orientativa e una preparazione consona al prosieguo degli studi superiori; promuovere e potenziare lo studio della lingua inglese e dell'informatica; favorire lo sviluppo non solo delle abilità cognitive, ma anche di quelle metacognitive.

Il rapporto scuola-famiglia non è ottimale ma risente di una certa discontinuità a causa degli impegni di lavoro di molti dei genitori che non hanno abbastanza tempo a disposizione per interessarsi dell'andamento scolastico dei propri figli.

Nel paese sono attive da anni associazioni che svolgono una funzione di promozione sociale e culturale: la Caritas, l'Azione Cattolica e l'Agesci. La prima interviene principalmente a favore delle famiglie che versano in stato di bisogno, mentre l'Azione Cattolica e l'Agesci svolgono un'importante funzione di promozione sociale nei confronti dei ragazzi, indirizzandoli verso sani principi morali. Alla luce di quanto avanti esposto, emerge che il tessuto sociale ed economico di Sparanise presenta grosse e difficili problematiche: disoccupazione, microcriminalità, spaccio ed uso di sostanze stupefacenti fra adolescenti e giovani, famiglie con genitori separati o divorziati, famiglie con difficoltà economiche, alcolisti, o ragazzi affidati a case-famiglia.

La scuola, pertanto, deve trovare le modalità per sensibilizzare i ragazzi contro le piaghe sociali e deve attivarsi per favorire la crescita umana, sociale e valoriale adeguando la proposta formativa alle necessità di ciascuno.

Significativa è la collaborazione tra Scuola ed Ente Comunale che si concretizza nell'offerta di servizi ed opportunità:

- servizio di mensa scolastica per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e le classi a tempo pieno della Scuola Primaria
- servizio scuolabus
- interventi assistenziali per alunni svantaggiati
- assistenza strutturale alle varie iniziative effettuate dalla scuola
- partecipazione a progetti regionali e locali

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

La SCUOLA DELL'INFANZIA dispone di:

- 9 aule
- 1 refettorio
- 1 atrio interno per attività didattiche esterne alla sezione
- 1 spazio esterno antistante la scuola con giostrine
- 1 spazio esterno retrostante la scuola
- 1 TV color
- 1 stereo karaoke con ingresso usb
- 1 amplificatore

La SCUOLA PRIMARIA dispone dei seguenti spazi:

- 14 aule, di cui una fornita di lavagna multimediale
- 1 aula con LIM
- 1 sala mensa
- 1 Laboratorio di informatica fornito di LIM
- 1 aula Biblioteca
- 1 aula adibita a Laboratorio di Scienze
- 1 aula adibita a Laboratorio di Arte
- 1 Palestra
- 3 Ampi spazi adibiti a cortili esterni per le evacuazioni

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO dispone di:

- laboratorio scientifico dotato di sufficienti sussidi tra cui 2 microscopi professionale da 1500 ingrandimenti, vetreria diversa e due stereoscopi da studio;
- laboratorio informatico con rete didattica multimediale;
- un impianto per videoconferenze;
- un impianto televisivo con antenna parabolica idonea alla ricezione del segnale digitale;
- un TV color;
- una lavagna luminosa;
- fotocopiatrici;
- un fotoriproduttore;
- laboratorio musicale con:
 - un impianto di amplificazione con 4 casse acustiche da 120 watt
 - un pianoforte
 - una tastiera elettronica
 - strumentario ORFF (strumenti musicali, in particolare a percussione, di dimensioni ridotte)
 - due impianti stereofonici
 - registratori
 - metronomi
- videocassette didattiche preregistrate;
- CD ROM didattici;
- biblioteca con circa 1000 volumi;
- 6 LIM (Lavagne Interattive Multimediali).

SCELTE STRATEGICHE **PRIORITA' DESUNTE DAL RAV**

1. Verifica e valutazione oggettiva e concordata in continuità tra i tre ordini di scuola
2. Maggiore attenzione ai risultati delle prove standardizzate
3. Migliorare la capacità di trasformare le competenze chiave in compiti di realtà
4. Istituzione commissione monitoraggio risultati scolastici a distanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegato A)

Priorità 1

Monitoraggio risultati scolastici in itinere

Traguardi

- Riduzione della percentuale dei non ammessi all'anno successivo
- Adeguamento dei risultati scolastici alla media della Campania

Priorità 2

Monitoraggio risultati scolastici a distanza

Traguardi

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Costituire un'adeguata banca dati che permetta il confronto con altre realtà simili, analisi e interpretazione dei dati

Priorità 3

Miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

- Miglioramento della capacità di trasformare le competenze chiave in compiti di realtà
- Creazione di una consapevolezza di cittadinanza attiva

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Combattere la dispersione e favorire l'inclusione
2. Migliorare le abilità/competenze degli studenti anche attraverso l'uso di supporti didattici multimediali
3. Elaborare un curriculum verticale che rispecchi le esigenze e le caratteristiche degli alunni e che potenzi le competenze chiave correlato ad un sistema di verifica-valutazione oggettiva, misurabile e confrontabile

OBIETTIVI PREVISTI IN RELAZIONE AL PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- Adozione di strumenti organizzativi per favorire la *governance*, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del DSGA e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola:

- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
- ❖ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
- ❖ Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ❖ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
- ❖ Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- ❖ Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca
- ❖ Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro

MISSION INCLUSIONE di:
STUDENTI NELLA SCUOLA **LA SCUOLA NEL TERRITORIO**
STUDENTI NEL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

LE COMPETENZE DISCIPLINARI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (MAGGIO 2018)

Sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA (D.M. 2007)

Hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuano, "campi di sapere e abilità ritenuti indispensabili al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze"

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LIVELLI DI COMPETENZA IN USCITA

Nel curricolo verticale costruito il punto di partenza, che è poi anche il punto di arrivo del processo di apprendimento, sono le otto competenze chiave europee che rappresentano un fattore unificante del curricolo, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.

Coinvolgono trasversalmente tutte le discipline.

Per questo nel curricolo sono state inserite, per ciascuna disciplina, le competenze specifiche dei saperi e quelle trasversali.

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza attiva	Scuola dell'infanzia Campi di esperienza	Scuole del I ciclo Discipline
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Comunicare	Tutte. In particolare: I discorsi e le parole	Tutte. In particolare Italiano Lingua inglese Lingua francese
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Risolvere problemi	La conoscenza del mondo oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio	Matematica, Scienze Tecnologia Geografia
Competenza digitale	Acquisire ed interpretare l'informazione	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	Tutti i campi di esperienza. In particolare: Il sé e l'altro	Tutte le discipline. In particolare Storia e cittadinanza
Competenza imprenditoriale	Progettare e collaborare partecipare	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Individuare collegamenti e relazioni	Il corpo in movimento Immagini, suoni, colori Religione Cattolica	Storia Arte e immagine Educazione fisica Religione Cattolica

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle aree disciplinari di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che lo studente deve mostrare di possedere al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	ITALIANO		
LINGUISTICO-ARTISTICO-	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI

	alla fine del terzo anno	alla fine del 5° ANNO	1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO	<p>Comunicare in modo consapevole, avendo acquisito fiducia nelle proprie capacità</p> <p>Esprimere opinioni e idee ascoltando e rispettando quelle degli altri</p> <p>Esprimere emozioni e sentimenti</p> <p>Comprendere ed eseguire richieste e consegne specifiche relative a proposte operative nei vari campi.</p> <p>Codificare parole legate a immagini corrispondenti.</p> <p>Cogliere il significato di un testo narrativo</p> <p>Verbalizzare, in una storia, una sequenza di azioni con rapporti di causa-effetto.</p> <p>Conoscere differenti codici linguistici</p> <p>Conoscere e riconoscere i vari tipi di testo</p> <p>Comprendere la funzione comunicativa del linguaggio scritto</p>	<p>Partecipare alle conversazioni dialogando in modo pertinente, rispettoso delle opinioni altrui e usando registri linguistici diversi in relazione al contesto.</p> <p>Esprimersi oralmente con padronanza linguistica e competenza comunicativa, argomentando in modo semplice e chiaro.</p> <p>Comprendere gli argomenti affrontati nelle conversazioni e i contenuti principali di testi di vario tipo.</p> <p>Sviluppare gradualmente le abilità meta cognitive e di studio organizzando le informazioni utili all'esposizione orale e alla produzione scritta.</p> <p>Leggere testi di vario tipo, utilizzando tecniche diverse e individuando in essi le principali caratteristiche strutturali e di genere.</p> <p>Utilizzare la lettura per arricchire le proprie conoscenze.</p> <p>Produrre testi diversi, coerenti, coesi e ortograficamente corretti, utilizzando strutture e strategie inerenti alle varie tipologie testuali.</p> <p>Compiere operazioni di rielaborazione e manipolazione di testi a seconda della finalità.</p> <p>Riconoscere le strutture morfosintattiche della</p>	<p>Interagire in situazioni comunicative diverse sapendo riferire su vari argomenti, motivando ed esponendo con chiarezza le proprie idee.</p> <p>Riuscire ad esprimersi nel confronto culturale in modo creativo e personale utilizzando il dialogo non solo come strumento comunicativo ma anche quale mezzo di convivenza civile</p> <p>Riconoscere i tratti che distinguono il parlato dallo scritto e sapersene servire nell'espressione orale e scritta.</p> <p>Aver maturato un metodo di studio efficace ed utilizzarlo nell'orientarsi nei materiali (manuali, testi e fonti varie in generale) per la raccolta e la rielaborazione di dati e informazioni.</p> <p>Leggere in modo scorrevole ed espressivo e analizzare testi di vario genere manifestando gusti personali</p> <p>Produrre testi a seconda degli scopi e dei destinatari utilizzando un lessico adeguato e vario.</p> <p>Conoscere e analizzare la struttura della fase complessa distinguendo tra proposizioni principali, coordinate e subordinate sapendo indicare, per quest'ultime, i principali tipi (relative, temporali,</p>

		lingua allo scopo di sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere e analizzare. Arricchire il patrimonio lessicale e utilizzare termini specifici legati alle varie discipline di studio. Individuare gli elementi socio linguistici della comunicazione	finali , causali, ecc.). Utilizzare strumenti di consultazione. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.
--	--	--	---

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	LINGUE COMUNITARIE		
LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di... Accostarsi positivamente alla lingua inglese, partecipando attivamente alle esperienze proposte Scoprire la lingua inglese come strumento di comunicazione e di gioco, adoperandola in maniera appropriata in contesti noti, mostrando di averne conquistato il significato Mimare filastrocche ed animare canti in maniera corretta, mostrando di comprenderne il senso	L'alunno è in grado di... Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (informazioni di base sulla persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro. Comprendere in modo globale e dettagliato semplici testi scritti su argomenti relativi ad ambiti familiari e ne ricava informazioni Descrivere, a livello orale e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di	L'alunno è in grado di... Comprendere i punti essenziali dei messaggi in lingua standard che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, SMS, e/o messaggi telematici) su argomenti relativi .alla sfera personale e alla quotidianità e ne ricava informazioni Descrivere, a livello orale , esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni di opinioni e progetti. In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno comunica con uno o più interlocutori Nelle conversazioni comprende i punti chiave

		<p>routine</p> <p>Descrivere per iscritto e in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p> <p>Riflettere sulle principali regole linguistiche</p> <p>Collaborare attivamente con i compagni nella realizzazione delle attività collettive o di gruppo dimostrando interesse e fiducia verso l'altro e individuare differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto</p>	<p>del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva</p> <p>Descrive, per iscritto, esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti</p> <p>Riconosce i propri errori e in genere riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato</p> <p>Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere spiegandole, senza avere atteggiamenti di rifiuto</p>
--	--	--	---

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	MUSICA		
	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO	<p>L'alunno è in grado di...</p> <p>Interiorizzare il ritmo di una musica e muoversi seguendo gli impulsi ritmici di un brano musicale</p> <p>Eseguire per imitazione ritmi elementari con il corpo e semplici strumenti ritmici</p> <p>Eseguire per imitazione brevi melodie</p>	<p>L'alunno è in grado di...</p> <p>Codificare e decodificare del suono.</p> <p>Riconoscere e usare i più semplici termini della disciplina.</p> <p>Cogliere il contributo della musica alla vita della comunità, nel presente, nel passato e in relazione a culture diverse.</p>	<p>L'alunno è in grado di...</p> <p>Vivere la musica come linguaggio al pari della parola o dell'immagine</p> <p>Analizzare con linguaggio appropriato caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere</p> <p>Conoscere e usare con proprietà il linguaggio e la notazione musicale</p>

	<p>nell'estensione di quinta (5 note)</p> <p>Riconoscere i rumori e i suoni dell'ambiente circostante</p> <p>Utilizzare la voce in modo creativo nel gioco.</p> <p>Cantare in coro</p>	<p>Riprodurre attraverso la voce o gli strumenti facili brani o frammenti di essi</p> <p>Eseguire semplici sequenze ritmiche con il corpo</p>	<p>leggendola e scrivendola</p> <p>Cogliere il contributo della musica alla vita della comunità nei suoi vari momenti: spettacolo, lavoro</p> <p>Apprezzare il repertorio musicale più diverso, del presente e del passato, della nostra civiltà e di altre culture.</p> <p>Riprodurre con la voce, per imitazione e/o lettura brani musicali desunti da repertori senza preclusione di generi epoche e stili ...</p> <p>Eseguire con gli strumenti didattici brani musicali sia ad orecchio sia decifrando la notazione tradizionale</p> <p>Ideare e realizzare sequenze sonore interessanti</p>
--	--	---	---

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	ARTE E IMMAGINE		
ARTISTICO- LINGUISTICO- ESPRESSIVO	Dai campi di esperienza... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	Comprendere gli elementi strutturali e le strutture formali in un'opera d'arte. Orientarsi nello spazio grafico	Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo (linea – superficie – colore- volume e spazio), per leggere immagini statiche, fotografie, manifesti, fumetti e opere	Riconoscere i codici e le regole compositive e leggere alcune opere d'arte (comprese tra l'800 e il '900), individuarne il contesto storico- sociale e la

	<p>Produrre elaborati grafici</p> <p>Produrre creazioni plastiche con materiali diversi, strutturati e no</p> <p>Cantare in coro</p>	<p>d'arte..</p> <p>Utilizzare gli strumenti e le regole per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso processi di rielaborazione e associazione di codici, tecniche e materiali diversi tra loro.</p> <p>Conoscere e valorizzare i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio e operare una prima analisi e classificazione degli stessi (pittura- scultura- artigianato).</p>	<p>funzione comunicativa.</p> <p>Produrre e rielaborare immagini utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche per creare messaggi visivi personali ed espressivi</p> <p>Leggere e comprendere opere d'arte esaminate nel corso dell'anno e li sa confrontare con altre analogie, individuando eventuali somiglianze e differenze nella forma e nella funzione</p>
--	--	---	--

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	CORPO MOVIMENTO E SPORT		
	Dai campi di esperienza... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	<p>Conoscere il sé corporeo e rappresentarlo</p> <p>Controllare il corpo a livello globale, segmentarlo e fine</p> <p>Comprendere l'importanza della cura del corpo</p> <p>Descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue espressioni</p> <p>Fare giochi motori che implicano un semplice ordine di spazio e di tempo</p>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>Sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali</p> <p>Controllare la propria forza e saper rispettare i criteri di sicurezza per se e per gli altri</p>	<p>Acquisire la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del linguaggio corporeo- motorio-sportivo</p> <p>Interiorizzare il senso di responsabilità delle proprie azioni nei confronti di se stessi e degli altri</p>

	<p>Decodificare linguaggi simbolici e iconici legati al corpo</p> <p>Eeguire giochi motori a coppia e a squadra comprendere le fondamentali regole per la cura dell'ambiente</p>	<p>Saper utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare stati d'animo</p> <p>Saper riconoscere gli essenziali principi di benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e del corretto regime alimentare</p> <p>Comprendere il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto nel gioco e nello sport e acquisire la consapevolezza che correttezza e rispetto reciproco sono irrinunciabili in ogni esperienza ludico sportiva</p> <p>Sperimentare con pluralità di esperienze più discipline sportive</p> <p>Sperimentare in modo semplificato diverse gestualità tecniche</p>	<p>Possedere le conoscenze e le competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita</p> <p>Sperimentare i corretti valori dello sport e acquisire la capacità di rifiutare la violenza non solo nell'ambito sportivo</p> <p>Sapersi integrare nel gruppo, condividere e rispettare le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro</p> <p>Acquisire la capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune</p>
--	--	--	--

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	STORIA		
	Dai campi di esperienza...	...alle discipline	
STORICO- GEOGRAFICA	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	Strutturare in sequenza logico-temporale un racconto o un'esperienza (più di 5 elementi)	Conoscere alcuni aspetti della storia del territorio e dell'ambiente circostante.	Conoscere gli aspetti fondamentali della
	Cogliere la distinzione fra i		

	<p>sottoconcetti di prima e dopo e di precedente e successivo</p> <p>Ricostruire la propria storia personale; conoscere e ricostruire la storia familiare</p> <p>Collocare situazioni ed eventi nel tempo</p> <p>Conoscere le tradizioni, i riti del proprio paese</p> <p>Cogliere differenze e tradizioni fra le varie etnie</p> <p>Avere consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri</p>	<p>preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Riconoscere tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p> <p>Organizzare conoscenze relative a epoche diverse in base a temi prestabiliti.</p> <p>Usare carte geo-storiche e altri supporti con la guida dell'insegnante</p> <p>Comprendere testi storici proposti</p> <p>Costruire linee del tempo, collocandovi fatti o periodi storici.</p> <p>Produrre semplici testi storici...</p> <p>Esporre con coerenza i fatti e i processi studiati.</p>	<p>italiana dal medioevo alla formazione della Repubblica.</p> <p>Conoscere i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Conoscere le linee fondamentali della storia mondiale, in relazione alla rivoluzioni agricola, alla rivoluzione industriale e ai nuovi processi di informatizzazione globalizzazione.</p> <p>Conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità</p> <p>Riconoscere tracce storiche del passato esistenti nel territorio, ricollegandole alla loro origine e al loro contesto</p> <p>Elaborare un personale metodo di studio finalizzato all'analisi critica e alla comprensione di testi storici e fonti di vario genere.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze e abilità per interpretare la complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse.</p> <p>Ricollegare i problemi fondamentali del mondo contemporaneo alla loro matrice storica.</p> <p>Individuare caratteristiche essenziali della norma giuridica a partire dalle proprie esperienze e dal proprio contesto storico</p> <p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di</p>
--	--	--	--

			<p>organizzazione sociale</p> <p>Comprendere le caratteristiche generali della Costituzione Italiana</p> <p>Esporre le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
--	--	--	--

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari

AREA DISCIPLINARE	GEOGRAFIA		
	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
STORICO- GEOGRAFICA	<p>Riconoscere i diversi ambienti della scuola e la loro finalità</p> <p>Riconoscere e nominare elementi dell'ambiente naturale: i monti, i fiumi, i vegetali ecc.ecc.</p> <p>Esplorare ed osservare lo spazio a partire dai luoghi dell'esperienza personale: aula – scuola</p> <p>Riconoscere alcune forme di inquinamento e loro conseguenze</p> <p>Riconoscere alcune delle bellezze naturali ed artistiche del territorio</p>	<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Interpretare correttamente aerogrammi, istogrammi, dati organizzati in tabelle e schede, individuando i rapporti esistenti tra l'ambiente e gli aspetti della vita socioeconomica.</p> <p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici...), con particolare attenzione a quelli italiani..</p> <p>Riconoscere gli interventi fondamentali apportati dall'uomo nel territorio regionale e nazionale e</p>	<p>Agire e muoversi concretamente ricorrendo a carte mentali, all'esperienza quotidiana e al proprio bagaglio di conoscenze</p> <p>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, utilizzando concetti geografici (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropico...), carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici...</p> <p>Riconoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del mondo.</p> <p>Comprendere le caratteristiche generali</p>

		<p>cogliere la rete di rapporti esistenti.</p> <p>Individuare i problemi e i comportamenti adeguati a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano</p> <p>Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati</p>	<p>della Costituzione Italiana</p> <p>Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali nelle diverse scale geografiche</p> <p>Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti geografici studiati.</p>
--	--	---	---

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	MATEMATICA		
MATEMATICO- SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	Fare giochi strutturati con i numeri (tombola, pallottoliere)	Operare con sicurezza nell'insieme dei numeri naturali nel calcolo scritto e orale .	Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e saper argomentare, valutando le informazioni che si hanno su una situazione.
	Eseguire rappresentazioni numeriche	Descrivere e classificare figure in base a specifiche caratteristiche geometriche	Saper utilizzare le conoscenze acquisite, applicandole in situazioni significative con un linguaggio specifico.
	Riconoscere e riprodurre le figure geometriche di base	Risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza	Riconoscere e risolvere problemi analizzando la
Risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza	Risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento		
Manipolare, smontare, rimontare seguendo			

	<p>indicazioni verbali</p> <p>Raggruppare uno o più oggetti in base a uno o più criteri, spiegandone il perché (forma, colore, dimensione e funzione)</p> <p>Ordinare in seriazione (grande, medio, piccolo, serie)</p> <p>Stabilire rapporti (maggiore, minore, uguale)</p>	<p>Determinare lunghezze, capacità, masse, aree</p>	<p>situazione e traducendola in termini matematici; formulare ipotesi di soluzione e individuare procedimenti risolutivi.</p>
--	--	---	---

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI		
	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	Discriminare con i cinque sensi	Osservare un fenomeno, con la guida dell'insegnante registra dati, ne produce rappresentazioni grafiche e formula ipotesi	Dimostrare padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati
	Conoscere e individuare esseri viventi e non	Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che ha fatto e imparato	Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto e trasferire abilità in contesti diversi.
	Formulare ipotesi riferite a semplici e comuni eventi naturali osservati (es. trasformazione del ghiaccio in acqua, ecc.), seguendo le indicazioni ed i suggerimenti dell'insegnante	Porsi domande esplicite a partire da un fenomeno osservato e ne ipotizza le cause	Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema
	Intuire l'importanza di rispettare l'ambiente	Sapere effettuare e descrivere esperienze di Laboratorio In relazione	Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni
	Classificare i materiali e		

	attuare la raccolta differenziata	all'educazione ambientale: avere atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente In relazione all'educazione alimentare ed alla salute: acquisire corrette abitudini alimentari	Adottare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e comprende il concetto di risorse Conoscere i cambiamenti in atto nel proprio corpo
--	-----------------------------------	---	--

Tabella riassuntiva delle competenze disciplinari			
AREA DISCIPLINARE	TECNOLOGIA		
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Dai campi di esperienza...	... alle Discipline	
	SCUOLA dell'INFANZIA alla fine del terzo anno	SCUOLA PRIMARIA alla fine del 5° ANNO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO alla fine del 3° ANNO
	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...	L'alunno è in grado di...
	<p>Conoscere le strumentazioni multimediale presenti nel laboratorio e le loro funzioni</p> <p>Comprendere l'algoritmo delle azioni da compiere</p> <p>Utilizzare i programmi Word e Paint</p>	<p>Esplorare la realtà tecnologica intorno a sé; descrive oggetti e semplici strumenti di uso quotidiano individuandone la funzione e il funzionamento e li usa in modo pertinente</p> <p>Realizzare manufatti seguendo una definita metodologia progettuale, valutando il tipo di materiale utilizzabile</p> <p>Eseguire la rappresentazione grafica di figure geometriche piane utilizzando strumenti idonei (squadra, compasso)</p> <p>Rilevare, osservando oggetti del passato, le trasformazioni nel tempo e il loro sviluppo in risposta</p>	<p>Descrivere e classificare utensili e macchine, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per funzionare</p> <p>Riconoscere le principali caratteristiche e proprietà dei vari materiali e le possibilità di utilizzo nella costruzione di un oggetto</p> <p>Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto</p> <p>Produrre e assemblare un oggetto complesso utilizzando materiali di facile recupero</p> <p>Eseguire la rappresentazione grafica di composizioni complesse di solidi applicando le</p>

		<p>ai bisogni dell'uomo</p> <p>Conoscere i fondamentali principi di sicurezza e le basilari norme di comportamento a tutela della salute nell'utilizzo dei comuni strumenti tecnologici</p> <p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco, di apprendimento, di relazione con gli altri</p>	<p>regole delle proiezioni ortogonali e le assonometrie</p> <p>Rilevare le trasformazioni di utensili e macchine e dei processi produttivi e li inquadra nelle tappe evolutive della storia dell'umanità</p> <p>Acquisire una sempre maggiore consapevolezza dei problemi legati alle diverse forme e modalità di produzione e utilizzo di energia rispetto alla salvaguardia della salute e dell'ambiente</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro</p>
--	--	---	---

[Il curriculum in dettaglio è in allegato \(Allegato B\)](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni dell'ICAS "Saverio Solimene" di Sparanise nell'ottica di una formazione permanente ed integrata. Essa è coerente con l'Offerta Formativa, con la Personalizzazione dei Percorsi Formativi, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le Competenze Chiave (DL 62/2017).

La valutazione viene effettuata dal Consiglio/Team di Classe, in seduta collegiale presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato sulla base delle proposte di voto del:

- docente di disciplina
- docente di sostegno (qualora più docenti operino su un alunno/a la formulazione è congiunta)
- docente di attività alternativa alla religione Cattolica (qualora l'alunno/a se ne avvalga)

Il Team di Classe e il Consiglio di Classe prenderanno altresì in considerazione la valutazione delle competenze acquisite in ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Essa inciderà al massimo di un voto sulla disciplina di riferimento o di ambito (vedasi tabella curricolo verticale).

FINALITA'

1. La valutazione è **formativa** ed **educativa**; si basa su:
 - criteri coerenti con gli obiettivi formativi
 - procedure che tengano conto delle caratteristiche individuali dell'alunna e dell'alunno
 - procedure specifiche per le alunne e gli alunni BES (certificati e non certificati)
 - prove di verifica valide, attendibili, oggettive
2. La valutazione **favorisce l'orientamento** per la prosecuzione degli studi
3. La rilevazione **INVALSI** concorre alla Certificazione delle Competenze alla fine del Primo Ciclo.

MODALITA'

La valutazione, considerando gli stili di apprendimento individuali e il processo di maturazione personale di ogni allieva e di ogni allievo

- viene espressa in decimi indicando i differenti livelli di apprendimento
- è collegiale
- è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La valutazione viene comunicata alle famiglie delle alunne e degli alunni dell'ICAS "S. Solimene" tramite:

- comunicazione verbale negli incontri scuola/famiglia
- sottoscrizione della Scheda di Valutazione 1° e 2° quadrimestre
- ricevimento mensile su appuntamento
- comunicazioni del coordinatore di classe per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La valutazione segue tutto il processo della formazione attraverso la partecipazione attiva alle attività curricolari ed extracurricolari

Scuola dell'Infanzia

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado è

- **iniziale** con funzione diagnostica, per accertare i livelli di partenza degli alunni e poter organizzare attività adatte a loro.
Prove strutturate (concordate per classi parallele)
- **in itinere** con funzione formativa, per approfondire la conoscenza degli alunni e per regolare e migliorare costantemente la progettazione delle attività didattiche con lo scopo di contribuire alla crescita umana e intellettuale delle allieve e degli allievi.
Prove semi-strutturate, elaborazioni libere, osservazioni sistematiche, compiti di realtà, colloqui orali.
- **finale** con funzione sommativa, per evidenziare i risultati raggiunti ed il quadro della situazione finale di ciascun alunno; nella Scuola Secondaria di I Grado è necessaria la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.
Prove strutturate (concordate per classi parallele)
- **orientativa** per favorire un'accurata scelta del percorso futuro di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI			
	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 4	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
VOTO 6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
VOTO 7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
VOTO 8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
VOTO 9	Conoscenza ampia e completa ed	Riconosce, analizza e confronta le	Utilizza le conoscenze acquisite in modo

	esposizione fluida.	conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	significativo e responsabile.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di una interpretazione corretta ed organica della realtà ai fini del proprio successo formativo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti, espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, considererà i seguenti criteri:

- a. Rispetto delle regole e autocontrollo
 - comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
 - dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- b. Partecipazione
 - atteggiamento attivo e costruttivo verso le attività scolastiche curricolari ed extracurricolari
 - capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.
- c. Rapporti con gli altri
 - rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
 - competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
GIUDIZIO SINTETICO	MOTIVAZIONE
Esemplare	L'alunna/o ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso

	l'identità altrui, é solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.
Maturo	L'alunna/o manifesta un comportamento serio, consapevole/coscienzioso/giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.
Responsabile	L'alunna/o manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte . Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente . Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.
Generalmente corretto	L'alunna/o osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.
Non sempre corretto	L'alunna/o agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.
Scorretto	L'alunna/o ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ICAS "S. Solimene", attraverso la sua *mission* "Inclusione di: studenti nella scuola, scuola nel territorio, studenti nel contesto socio- economico e culturale", promuove il successo formativo delle alunne e degli alunni.

Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Ammissione

Le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e alle personali abilità

La frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato.

Non Ammissione

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. L'insegnante di Religione Cattolica o di Attività alternative esprime il proprio parere e, qualora esso sia determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui siano state attribuite sanzioni e provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Nel caso in cui la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato non sia stato raggiunto e non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva

DEROGHE ASSENZE

Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

1. Motivi di salute,
2. Terapie e/o cure programmate,
3. Gravissime situazioni familiari,
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivanti da allontanamento disciplinare si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Primo Ciclo d'Istruzione termina con la partecipazione delle studentesse e degli studenti all'esame di Stato finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite anche in funzione orientativa.

Il voto di ammissione è espresso in decimi dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

Ammissione alunni frequentanti

Le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato qualora:

- abbiano frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- abbiano acquisito livelli di apprendimento minimi nel rispetto delle personali abilità;
- non abbiano subito sanzioni disciplinari e provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica.
- abbiano partecipato alla Prova Nazionale INVALSI (per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove)

Ammissione Privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato i privatisti che abbiano:

- compiuto, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola Secondaria di I Grado da almeno un triennio;
- abbiano assolto all'obbligo di istruzione, presentando un programma di studio;
- abbiano partecipato alla Prova Nazionale INVALSI (per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni e orienta gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e definisce mediante enunciati descrittivi i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Essa è espressa su modelli nazionali e fa riferimento:

- al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

- alla valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- al piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;

SCHEDA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FINE SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

SCHEDA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FINE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE			
	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 Del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi . Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	

4	Competenze digitali	<p>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi</p>	
5	Imparare ad imparare	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>	
6	Competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>	
7	Spirito di iniziativa*	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	
		<p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali : motori, artistici e musicali.</p>	
9	<p>L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:</p> <p>.....</p>		

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A AVANZATO	- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
D – INIZIALE	note.

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Alla fine del primo ciclo la certificazione delle competenze è accompagnata dal livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per lingua italiana, matematica, lingua inglese.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà è l'obiettivo strategico della scuola italiana.

Trascorsi oltre trent'anni dalla legge n.517 del 1977 che diede avvio all'integrazione scolastica, oggi urge riservare maggiore attenzione alle situazioni di criticità che via via emergono e valutare approcci educativi che considerano la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Occorre rilanciare il concetto di "Integrazione" affinché questa significhi "**Inclusione**".

La didattica inclusiva ha l'obiettivo di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze. Nella prospettiva della didattica inclusiva le differenze non vengono solo accolte ma anche ottimizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

L'Istituto "S. Solimene", con il Piano per l'inclusività, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione creando un canale preferenziale con l'alunno in difficoltà, per rispondere in modo efficace e adeguato alle necessità di ciascuno.

Per questo il Piano annuale per l'inclusività si propone di creare un ambiente contraddistinto dall'accoglienza e dalla cura, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

[Il P.A.I. è allegato al P.T.O.F. \(ALLEGATO C\)](#)

Il P.A.I. include, a sua volta, il Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA ([ALLEGATO C1](#)) e il Protocollo di accoglienza-inclusione per gli alunni di cittadinanza non italiana ([ALLEGATO C2](#)).

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) descrive una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste ritroviamo:

- alunni con disabilità (legge 104/92 art.3);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'Istituto "S. Solimene" di Sparanise, negli ultimi anni assiste ad un sensibile incremento di iscrizioni di alunni con bisogni educativi speciali ed ha predisposto, quindi, un piano di intervento per facilitare l'inclusione e favorire l'armonico sviluppo degli allievi.

Per raggiungere la massima efficacia l'intervento è articolato a livello d'Istituto (organizzazione scolastica, compresenza, potenziamento, percorsi progettuali, articolazione degli spazi e delle posizioni), a livello di gruppo classe (attivazione di percorsi inclusivi, elaborazione dei livelli minimi attesi per le diverse discipline) e in maniera specifica per l'alunno con B.E.S. (elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.).

Strumenti privilegiati, dunque, sono il percorso individualizzato e il percorso personalizzato redatti in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

-Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la redazione del P.E.I. ad opera del Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (G.L.H.O.) composto dall'insegnante specializzato, gli insegnanti curricolari, gli operatori socio-sanitari e la famiglia.

Il P.E.I. è "il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della legge n. 104 del 1992". Individua gli obiettivi di sviluppo, le metodologie, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi e i percorsi riabilitativi, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Nella definizione del P.E.I. quindi, i soggetti coinvolti propongono interventi specifici e mirati, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale.

Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

- 1- Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Tali disturbi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

“La Classificazione internazionale ICD10 (*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007*) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell’asse F81.

Sito di pubblicazione: <http://www.who.int/classifications/apps/icd/icd10online/ICD-10>

F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit.

F81.0 - Disturbo specifico della lettura

F81.1 - Disturbo specifico della compilazione

F81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

F81.3 - Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

F81.9 - Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Evolutivi Specifici di apprendimento si ricomprendono:

-Disturbo specifico di lettura (*Dislessia*);

-Disturbo specifico della scrittura (*Disortografia, Disgrafia*);

-Disturbo specifico del calcolo (*Discalculia*).

Nell’accezione italiana viene posto l’accento sul termine *evolutivo* per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età ed alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Si ribadisce cioè che si è di fronte ad un quadro estremamente *mobile*, variabile da persona a persona ma anche nella stessa persona in diverse condizioni ed in diverse età.”

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l’uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi.

La legge 170/2010 dispone che le Istituzioni scolastiche garantiscano l’uso di una didattica personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio e introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia), devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all’attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell’efficacia degli interventi che producano, ove necessario, rapide modifiche.

- 2- Per gli alunni che presentano altri disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla legge 104/92

Possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla legge 170/2010.

- 3- Per gli alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di B.E.S. dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

- 4- Per gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale

Il potenziale di apprendimento degli alunni stranieri è limitato dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alla trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

Strategie metodologiche e didattiche

Per il potenziamento degli apprendimenti negli alunni con B.E.S. e non solo, si adottano le seguenti strategie e metodologie:

- Cooperative Learning* (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze);
- Peer-Tutoring* (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Problem Solving* (favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione);
- Tecnologie didattiche* (uso di computer, tablet, software specifici).

Inoltre si mira a:

- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno adattando le attività agli stili di apprendimento degli alunni;
- Minimizzare i punti di debolezza;
- Far leva sulla motivazione ad apprendere;
- Privilegiare la didattica laboratoriale.

Verifica e valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali va fatta sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.) prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). La valutazione tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove è possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso.

Per gli alunni diversamente abili (legge 104/92 art.3) la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri inseriti nel P.E.I.

La valutazione degli alunni con D.S.A. è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Il team docenti/consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Per la valutazione degli alunni con altri bisogni educativi occorre tener presente i progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale nonché l'impegno profuso. Bisogna, quindi, privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e tener presente il percorso dell'alunno, la motivazione, l'impegno e i progressi raggiunti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Reti e collaborazioni esterne

1. Rete per Scuola viva:

- Ente Comune Città di Sparanise
- Associazione polisportiva "Virtus Sparanise"
- Associazione "Tesori Campani" di Sparanise
- Ente di Formazione "ASSOPEC – Professione e Cultura"

2. Rete di scuole “Menti speciali in... Rete” per l’attuazione del progetto **Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali**, promosso dalla Regione Campania.

1. I.S. U. FOSCOLO Teano (CE) scuola capofila
2. ICAS S. SOLIMENE Sparanise (CE)
3. IS E.PANTALEO Torre del Greco (NA)
4. Istituto paritario SOCIAL SCHOOL Caserta
5. Società Cooperativa sociale ATTIVARCI Caserta

3. Convenzioni con università per tirocinio

Università degli Studi di Cassino

Università Pegaso

4. Progetto Garanzia Giovani

Società “Smartjob” (Regione Campania)

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

❖ progetti a rilevanza interna (curricolari ed extracurricolari)

- Giornata Nazionale per la sicurezza nelle scuole
- Giornata della memoria: la Shoah
- Giornata Internazionale della Violenza contro le Donne.
- Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo
- Giornata della Legalità
- Festa della Donna
- Uscite didattiche a teatro in lingua Italiana, Inglese, Francese, Dialetto napoletano
- Visite guidate- Viaggi di istruzione

❖ manifestazioni annuali

- Manifestazione per gli eccidi nazisti
- Manifestazione per la pace
- Manifestazione “Le Arance Della Salute” per L’AIRC
- Manifestazione inizio anno scolastico
- Manifestazioni natalizie: rappresentazioni
- Manifestazioni fine anno scolastico: rappresentazioni
- Manifestazione “Scuola Viva”

❖ Progetti a rilevanza esterna:

PON(moduli di: Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport)

Scuola VIVA(moduli di:Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Informatica, Arte, Musica, Sport)

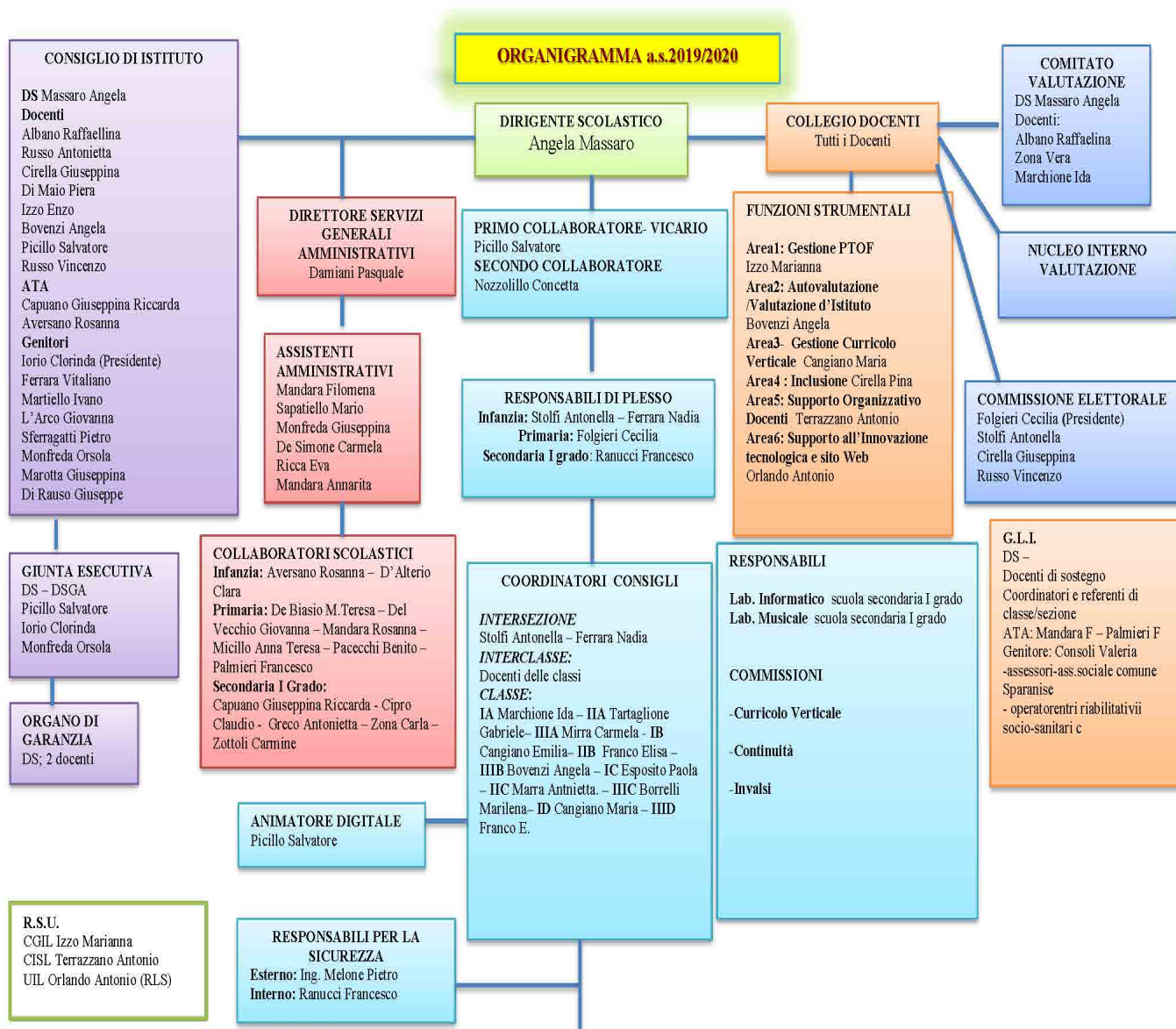
Progetto BES

Progetto Area a rischio

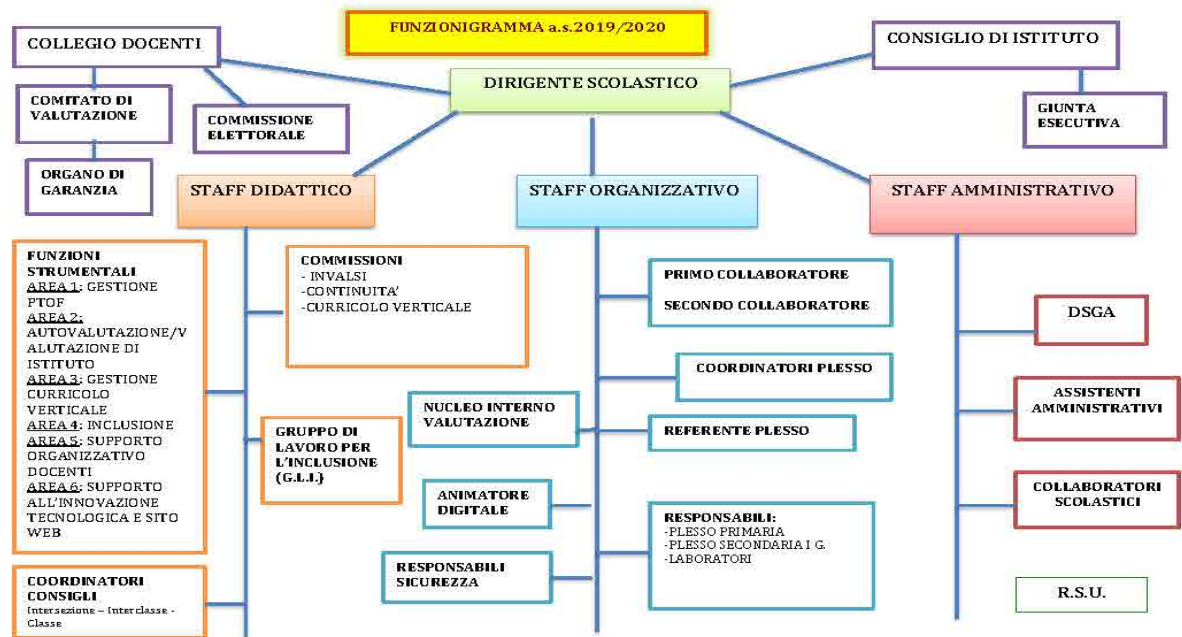
- Viaggi di istruzione
- Certificazioni TRINITY competenze in lingua inglese A1-A2

ORGANIZZAZIONE

Organigramma



Funzionigramma



Mansionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ex art. 25 D.lgs 165/2001 e art. 1 c. 78 L. 107/2015

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica
- È il rappresentante legale dell'istituzione scolastica
- svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative
- È titolare delle relazioni sindacali
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi
- Promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- Promuove gli interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali
- garantisce gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento

COLLABORATORI del DIRIGENTE SCOLASTICO

I COLLABORATORE

- Gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno in collaborazione con il secondo collaboratore;
- Relazioni con il personale;
- Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico;
- Firma richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi;
- Autorizza all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone precedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega,

	<p>esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'istituto sito in via di Pozzuoli, 68 - Napoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorizza all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe; • Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in cooperazione con il secondo collaboratore; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; • Supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, anche con riferimento alle reti di scuole; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie, in collaborazione con il DS; • Cura delle azioni promozionali delle iniziative dell'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • Collaborazione con il DS per la predisposizione del protocollo e gestione della somministrazione delle prove standardizzate nazionali; • Collaborazione con il DS nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • Collaborazione alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • Vigilanza e controllo della disciplina; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, compiti in classe, calendari, circolari
<p>II COLLABORATORE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti inerenti il funzionamento generale in caso di assenza della Dirigente Scolastica (D.S.) • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; • Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche al D.S.; • Collaborazione con D.S. nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in sinergia con il primo collaboratore; • Coordinamento docenti responsabili diversi plessi d'istituto e docenti responsabili diversi ordini, in sinergia con il primo collaboratore; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contesti, gare nazionali in collaborazione con Responsabili di plesso e FS 5; • Redazione dell'orario scolastico dei docenti della Scuola Primaria; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente Scuola Primaria; • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti Scuola Primaria; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti Scuola Primaria in

	<p>collaborazione con Responsabile di plesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione con famiglie degli allievi e con il personale Scuola Primaria in collaborazione con Responsabile di plesso; • Coordinamento e supervisione in materia di sicurezza scolastica Scuola Primaria in collaborazione con le figure sensibili ed il Coordinatore interno per la sicurezza; • Verifica presso Scuola Primaria procedure di distribuzione, raccolta, catalogazione di moduli permessi, autorizzazioni delle famiglie per attività esterne alla scuola, autorizzazioni al trattamento dei dati, deleghe genitori per prelievo alunni ed altre autorizzazioni varie (ai sensi del Regolamento di Istituto); • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Organizzazione e coordinamento delle attività pomeridiane Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche Scuola Primaria del Regolamento d'Istituto in sinergia con Responsabile di plesso; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Vigilanza e controllo della disciplina degli alunni Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria; • Concessione permessi brevi ai docenti della Scuola Primaria; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti della Scuola Primaria in collaborazione con responsabile di plesso; • Concessione permessi ingresso posticipato e uscita anticipata ad alunni Scuola Primaria secondo le disposizioni del Regolamento di Istituto; • Predisposizione del protocollo e gestione della somministrazione delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) Scuola Primaria in collaborazione con Responsabile di plesso e FS 2; • Controllo dei materiali inerenti la didattica della Scuola Primaria: registri, verbali, compiti in classe in collaborazione con Responsabile di plesso e FS 2; • Adempimenti inerenti il funzionamento generale in caso di assenza della Dirigente Scolastica (D.S.) • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; • Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche al D.S.; • Collaborazione con D.S. nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile in sinergia con il primo collaboratore; • Coordinamento docenti responsabili diversi plessi d'istituto e docenti responsabili diversi ordini, in sinergia con il primo collaboratore; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche del Regolamento d'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e alla partecipazione degli studenti a concorsi, contesti, gare nazionali in collaborazione con Responsabili di
--	--

	<p>plesso e FS 5;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redazione dell'orario scolastico dei docenti della Scuola Primaria; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente Scuola Primaria; • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti Scuola Primaria; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti Scuola Primaria in collaborazione con Responsabile di plesso; • Relazione con famiglie degli allievi e con il personale Scuola Primaria in collaborazione con Responsabile di plesso; • Coordinamento e supervisione in materia di sicurezza scolastica Scuola Primaria in collaborazione con le figure sensibili ed il Coordinatore interno per la sicurezza; • Verifica presso Scuola Primaria procedure di distribuzione, raccolta, catalogazione di moduli permessi, autorizzazioni delle famiglie per attività esterne alla scuola, autorizzazioni al trattamento dei dati, deleghe genitori per prelievo alunni ed altre autorizzazioni varie (ai sensi del Regolamento di Istituto); • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Organizzazione e coordinamento delle attività pomeridiane Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche Scuola Primaria del Regolamento d'Istituto in sinergia con Responsabile di plesso; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Vigilanza e controllo della disciplina degli alunni Scuola Primaria in sinergia con Responsabile di plesso; • Disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria; • Concessione permessi brevi ai docenti della Scuola Primaria; • Monitoraggio mensile dei permessi dei docenti della Scuola Primaria in collaborazione con responsabile di plesso; • Concessione permessi ingresso posticipato e uscita anticipata ad alunni Scuola Primaria secondo le disposizioni del Regolamento di Istituto; • Predisposizione del protocollo e gestione della somministrazione delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) Scuola Primaria in collaborazione con Responsabile di plesso e FS 2; • Controllo dei materiali inerenti la didattica della Scuola Primaria: registri, verbali, compiti in classe in collaborazione con Responsabile di plesso e FS 2;
--	--

COADIUTORI DS ex c. 83 art. 1 L. 107

AREA	COMPITI
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Coordinamento delle attività educative e didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente <p>Coordinamento delle attività organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none">• Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente);• Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Regolamento di Istituto• Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;• Provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti;• Autorizza all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone precedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'istituto sito in via di Pozzuoli, 68 - Napoli;• Autorizza all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe;• Predispone, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza);• Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;• Sovrintende al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa;• Sovrintende al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali);• Provvede alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio;• Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;• Sovrintende al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA;• Predispone alla fine delle attività didattiche, in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo

	<p>anno scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenta all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici • Detiene in custodia le chiavi delle porte, degli armadi. <p>Coordinamento "Salute e Sicurezza":</p> <ul style="list-style-type: none"> • È incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; • Compila il registro dei controlli; • Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. <p>Cura delle relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il responsabile del plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi informandoli della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, di collaboratori e del personale ATA e le comunica alla dirigenza; • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni il materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; • Verifica l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente e/o del DSGA (provvedendo, ove necessario, alla raccolta delle firme per presa visione); • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero (in raccordo con i collaboratori della dirigenza); • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivato nel corso dell'anno; • Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori, e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione.
--	---

REFERENTE Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività didattica della scuola dell'infanzia e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Monitoraggio della progettazione didattica e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Partecipazione all'elaborazione del curricolo di Istituto e dei relativi strumenti di valutazione; • Cooperazione all'attuazione del Piano di miglioramento dell'istituto per il segmento Scuola dell'infanzia; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Collaborazione con l'animatore digitale all'informazione/formazione dei docenti sull'utilizzo del registro elettronico; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, elaborati; • Relazione con famiglie allievi per la scuola dell'Infanzia; • Collaborazione al coordinamento formazione classi scuola dell'Infanzia; • Collaborazione alla costruzione dell'orario della scuola dell'Infanzia; • Partecipazioni alle riunioni di coordinamento delle attività di pianificazione, progettuali, didattiche e di continuità; • Ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008.
---	---

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	DENOMINAZIONE	COMPITI
1	Gestione del PTOF e del PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività del PTOF e del Piano di Miglioramento • Gestione ed elaborazione delle eventuali modifiche al PTOF • Monitoraggio della progettazione didattica, del curricolo di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa; • Individuazione stakeholder per il coinvolgimento in attività integrate; • Coordinamento di attività dell'offerta formativa
2	Autovalutazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e Restituzione dei dati; • Coordinamento e gestione delle procedure inerenti le prove INVALSI; • Analisi degli esiti delle prove INVALSI e loro implicazioni ai fini del miglioramento; • Elaborazione del piano dell'azione valutativa sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità professionale e delle determinazioni assunte dagli Organi Collegiali; • Supporto alle attività necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa; • Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF. <p>Più dettagliatamente, in qualità di Referente INVALSI dell'Istituto per l'anno scolastico 2017/2018, avrà cura di svolgere i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione all'SNV 2016/2017;

		<ul style="list-style-type: none"> • Controllo, integrazione e aggiornamento delle informazioni in possesso dell'INVALSI; • Raccolta e trasmissione delle informazioni di contesto • Coordinare le attività di preparazione all'effettuazione delle prove INVALSI; • Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Coordinare l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa col DS, nel rigoroso rispetto dei protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinare le attività di caricamento elettronico degli esiti delle prove INVALSI; • Trasmissione degli esiti delle prove all'INVALSI; • Analizzare con il Dirigente scolastico i risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzarli al collegio dei docenti; • Curare la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web in collaborazione con le Funzioni Strumentali Area 1 e 4. • Coordinarsi con il Dirigente scolastico e la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF e del Pdm
3	Gestione curricolo verticale	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dei Referenti delle altre FS, Referenti a supporto della didattica, Coordinatori di classe, interclasse e intersezione per l'elaborazione di un curricolo verticale. • Coordinamento per l'implementazione del curricolo verticale.
4	Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di disturbi specifici dell'apprendimento o di diversa abilità; • coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente; • supportare gli alunni con BES che giungono all'Istituto per trasferimento; • supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico-funzionale e del Piano educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità; • supportare e contribuire alla stesura del Piano didattico personalizzato in presenza di casi di alunni con DSA; • curare i rapporti con le ASL di appartenenza e con i Centri territoriali di riferimento; • attivare procedure di counseling e di mentoring; • coordinare e supportare i docenti di base e di sostegno; • curare la raccolta e la catalogazione della documentazione relativa agli alunni con BES

5	Supporto organizzativo ai docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del piano di formazione-aggiornamento dei docenti a seguito dell'analisi dei bisogni e coerente con il PDM; • Accoglienza dei nuovi docenti; • Supporto ai docenti per la realizzazione di progetti, manifestazioni e attività; • Predisposizione del piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sulla scorta delle decisioni collegiali; • Collaborazione con la FS Area 3 per l'Organizzazione visite e viaggi di istruzione •
6	Supporto all'innovazione tecnologica e sito web	<ul style="list-style-type: none"> • Cura delle risorse multimediali dell'istituto e individuazione del fabbisogno di tecnologia finalizzato allo sviluppo dell'offerta formativa; • Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta formativa dell'istituzione, con l'uso di finanziamenti dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali ecc.; • Gestione del sito WEB • Innovazione didattica
COMPITI COMUNI		
<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con le altre FF.SS. • Partecipazione alle riunioni dello Staff del DS • Collaborazione del DS per la realizzazione delle iniziative di carattere organizzativo e didattico da assumere; • Monitoraggio in itinere e finale delle attività; • Rendicontazione del lavoro svolto in relazione al Piano delle attività ed ai risultati conseguiti. 		

REFERENTI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

<p>ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stretta collaborazione con la FS area 4 Inclusione • Raccolta dati su alunni stranieri dell'istituto • Predisposizione e implementazione di un protocollo di Accoglienza e Inclusione degli stranieri • Compilazione di un modulo atto a fornire informazioni ad integrazione di quelle richieste con la procedura di iscrizione online • Supporto alla formalizzazione dell'iscrizione e all'assegnazione dell'alunno alla classe e al del Consiglio di Classe • Supporto alla predisposizione dei PDP per alunni con svantaggio linguistico
<p>DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stretta collaborazione con la FS area 4 Inclusione • Raccolta dati su alunni DSA dell'istituto • Compilazione di un modulo di informazioni atte a predisporre tutto quanto necessario ad una adeguata inclusione dell'alunno • Supporto alla predisposizione dei PDP
<p>OBBLIGO DI ISTRUZIONE - DISPERSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stretta collaborazione con la FS area 4 Inclusione • Monitoraggio delle assenze • Supporto ai coordinatori / referenti di classe e a tutti i docenti nel monitoraggio e controllo delle assenze; • Predisposizione di varie schede di rilevazione assenze e osservazione; • Comunicazione immediata alla Dirigente Scolastica di casi di assenza ingiustificata protratta oltre i limiti di 5 giorni non giustificati • Elaborazione di un report periodico a cadenza mensile sulle assenze; • Elaborazione di un report a scadenza trimestrale sugli alunni inadempienti; • Aggregazione per ciascun anno scolastico dei dati e delle informazioni sui casi di dispersione, sulle iniziative di contrasto e recupero intraprese, sui risultati ottenuti dagli interventi posti in essere e riferisce alla D.S. in un report annuale.
<p>INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stretta collaborazione con la FS area 2 Valutazione e Autovalutazione • Iscrizione degli alunni per le prove invalsi • Supporto ai docenti per le simulazioni • Supporto ai docenti per l'attuazione delle prove • Predisposizione di tutto quanto sia necessario per l'attuazione delle prove

RESPONSABILI BIBLIOTECA/LABORATORI/PALESTRA					
BIBLIOTECA	<ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione digitalizzata e aggiornamento del catalogo di: opere editoriali, materiali audiovisivi, programmi informatici • Conservazione ordinata di: opere editoriali, materiali audiovisivi, programmi informatici • Redazione proposta del Regolamento della Biblioteca Scolastica • Proposte di acquisto e di aggiornamento delle opere e del materiale • Supporto alle attività didattiche ordinarie permettendo ricerca ed aggiornamento • Promozione di iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica all'interno delle attività d'Istituto e del territorio 				
LABORATORI PALESTRA	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori/palestra, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); • indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio/palestra di cui ha la responsabilità; • formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio/palestra di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/ palestra, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/palestra affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo del laboratorio/palestra da parte dei docenti, i punti di forza e criticità • segnalazione al SPP di eventuali anomalie all'interno dei laboratori/palestra 				
COMMISSIONI					
DENOMINAZIONE	FUNZIONI				
ELETTORALE	<table border="1"> <tr> <td>Docenti</td> <td rowspan="3"> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della documentazione necessaria per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione/classe/ interclasse, dei componenti del Consiglio di Istituto e delle RSU • Elaborazione ed aggiornamento degli elenchi degli elettori distinti per categorie • Designazione dei componenti dei seggi elettorali • Controllo della correttezza delle liste nella presentazione e nel numero dei componenti. • Redazione verbali delle operazioni • Consegna e ricezione dei materiali per le operazioni di voto • Esame dei ricorsi </td> </tr> <tr> <td>A.T.A</td> </tr> <tr> <td>Genitori</td> </tr> </table>	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della documentazione necessaria per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione/classe/ interclasse, dei componenti del Consiglio di Istituto e delle RSU • Elaborazione ed aggiornamento degli elenchi degli elettori distinti per categorie • Designazione dei componenti dei seggi elettorali • Controllo della correttezza delle liste nella presentazione e nel numero dei componenti. • Redazione verbali delle operazioni • Consegna e ricezione dei materiali per le operazioni di voto • Esame dei ricorsi 	A.T.A	Genitori
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della documentazione necessaria per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione/classe/ interclasse, dei componenti del Consiglio di Istituto e delle RSU • Elaborazione ed aggiornamento degli elenchi degli elettori distinti per categorie • Designazione dei componenti dei seggi elettorali • Controllo della correttezza delle liste nella presentazione e nel numero dei componenti. • Redazione verbali delle operazioni • Consegna e ricezione dei materiali per le operazioni di voto • Esame dei ricorsi 				
A.T.A					
Genitori					

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO	
DIPARTIMENTI	COMPITI
Asse dei linguaggi e storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> definire la progettazione del curricolo verticale d'istituto e la programmazione dipartimentale, previa individuazione e definizione degli obiettivi specifici e trasversali degli assi culturali e delle competenze da conseguire in uscita e per definire il piano dell'azione valutativa d'istituto, promuovendo il confronto tra i docenti del Dipartimento ed il loro agire professionale riflessivo; individuare opportune modalità di recupero o potenziamento anche attraverso la riformulazione delle programmazioni; coordinare le proposte di sperimentazione presentate dal Collegio dei docenti; verificare lo sviluppo del documento di lavoro al termine del primo periodo; cooperare all'elaborazione e all'organizzazione delle prove comuni, dei test d'ingresso, al loro svolgimento, alla loro correzione; monitorare i risultati dei test d'ingresso e delle prove comuni in cooperazione con la FS area 2 ed elaborare la presentazione al collegio dei docenti; presiedere le riunioni dei dipartimenti disciplinari; informare costantemente il DS sulle criticità emerse.
Asse matematico e scientifico-tecnologico	

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE e GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (DS, Collaboratori DS, Responsabili e Referenti di plesso, FFSS)
COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> Collaborare al Processo di autovalutazione, attraverso la lettura e l'elaborazione degli indicatori, la raccolta, l'analisi, l'interpretazione dei dati e la disseminazione dei risultati; curare la valutazione della qualità del servizio erogato con l'individuazione delle procedure tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto; collaborare al Processo di rendicontazione sociale attraverso l'elaborazione di un modello strutturato di rendicontazione e la sua redazione; pianificare azioni di miglioramento utilizzando i risultati dell'autovalutazione; promuovere un percorso per la ricerca di metodologie di intervento che garantiscano il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio formativo; favorire e sostenere la scuola nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica ed organizzativa.

TEMPI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- orario ordinario delle attività educative per 40 ore settimanali
- orario ridotto delle attività educative con svolgimento nella fascia del mattino per 25 ore settimanali

PRIMARIA

- tempo pieno per 40 ore settimanali
- 27 ore settimanali

SECONDARIA I GRADO

- 30 ore settimanali
- indirizzo: ordinario

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni, escluso il Sabato

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
8:30 - 9:15	Accoglienza in sezione	Gioco libero
9:15 - 11:30	Sezione	Attività di sezione
11:30 - 12:00	Servizi	Igiene personale
12:00 - 13:00	Sala da pranzo	Pranzo
13:00 - 14:00	Sala giochi e/o cortile	Gioco libero
14:00 - 15:15	Sezione	Attività varie programmate
15:15 - 16:00	Sezione	Igiene personale e Merenda
16:00 - 16:30	Uscita	

SCUOLA PRIMARIA

Tempo 27 ore

suddivise in 5 giorni, escluso il Sabato

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	5	5	6	6	6
Storia - Geografia	3	3	3	4	4
Musica	2	2	1	1	1
Immagine	2	2	2	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
L₂ Inglese	1	2	3	3	3

Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Tempo Pieno 40 ore
suddivise in 5 giorni, escluso il Sabato

Classi	1	2	3	4	5
Italiano	10	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Tec.informatica	2	2	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
mensa	5	5	5	5	5
Totale ore curriculari	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
6 ore al giorno per 5 giorni, escluso il Sabato

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Approfondimento	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	3
Scienze	3
Inglese (1° lingua)	3
Francese (2° lingua)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione/materia alternativa	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Il Consiglio di Circolo o di Istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

Gli uffici di segreteria, di direzione amministrativa e di presidenza ricevono il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

ORARIO DI RICEVIMENTO:

- DIRIGENTE SCOLASTICO: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.
- D.S.G.A.: Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 11 alle ore 12.
- SEGRETERIA: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE /ATA

La scuola dell'autonomia richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare e utilizzare proficuamente le esperienze proprie e altrui, consapevoli della cultura e della pratica della valutazione. È alla luce di queste prioritarie esigenze che è stato elaborato il Piano di formazione del personale dell'Istituto, in coerenza con gli obiettivi nazionali della formazione e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

In particolare, per ciò che concerne i docenti, il piano sarà finalizzato a:

- perseguire le priorità nazionali e le priorità strategiche dell'Istituto
- sviluppare le competenze digitali dei docenti sulla base del PNSD
- promuovere e sviluppare la didattica per competenze
- promuovere e valorizzare la pratica della valutazione
- potenziare la metodologia laboratoriale
- realizzare processi di inclusione e integrazione di alunni disabili, DSA, BES, stranieri e adottati
- confrontarsi con la metodologia CLIL nell'insegnamento delle lingue straniere
- aiutare a costruire una collegialità vera, non formale, ma intesa come risorsa di crescita delle competenze e della ricerca di soluzioni innovative
- curare l'area relazionale, promuovendo uno stile di comunicazione e collaborazione costruttiva tra i docenti, finalizzata al benessere organizzativo
- accogliere e supportare i docenti neoassunti di ogni ordine e grado.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 107 art. 1 c. 124. - Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

L. 107 art. 1 c. 58 - Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 63 - Formazione in servizio

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. (...)

2. Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 64 - Fruizione del diritto alla formazione

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.(...)
4. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. (...)
5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. (...)
12. Per garantire efficacia nei processi di crescita professionale e personalizzare i percorsi formativi saranno favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza, all'apprendimento in rete e all'autoaggiornamento, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze.
13. A livello di singola scuola il dirigente scolastico fornisce un'informazione preventiva sull'attuazione dei criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

C.C.N.L. 2006-2009 - Art. 66 - Il piano annuale delle istituzioni scolastiche

1. In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA
Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

Il Piano si articola in iniziative:

1. promosse prioritariamente dall'Amministrazione;
2. promosse dall'ambito territoriale;
3. progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca con gli Enti accreditati.

PIANO DI FORMAZIONE

In linea con le norme sopra elencate, con le priorità nazionali di cui al Piano di formazione docenti, con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con le esigenze emerse dall'accertamento

dei bisogni formativi dei docenti, dall'autovalutazione e individuate quali priorità del Piano di miglioramento, l'Istituto sarà impegnato nella formazione sui seguenti temi:

PRIORITA' NAZIONALI FORMAZIONE		Attività formativa	Contenuti	Priorità strategica correlata	Personale coinvolto	Modalità di formazione	Enti
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa	Elementi di legislazione e scolastica Dinamiche relazionali in ambito scolastico		Competenze di cittadinanza : Innalzare il livello delle competenze e sociali e civiche	Docenti e A.T.A.	Formazione in presenza o in modalità blended	<ul style="list-style-type: none"> iniziative formative promosse dall'Amministrazione; iniziative formative progettate dall'Ambito iniziative formative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, anche in collaborazione con Università o Enti di formazione accreditati MIUR
	Valutazione e miglioramento	Valutazione degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione didattica, formativa e sommativa Compiti di realtà e valutazione autentica Valutazione e certificazione delle competenze 	Innalzare il livello dei risultati scolastici degli studenti e nelle prove standardizzate e nazionali	Docenti		
		Valutazione di sistema	<ul style="list-style-type: none"> Autovalutazione monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. 	Migliorare la qualità del servizio scolastico e l'organizzazione			
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Programmazione "a ritroso" e progettazione dei curricula per competenze			Docenti		
	Auto-aggiornamento su metodologie innovative proprie del patrimonio identitario della scuola	<ul style="list-style-type: none"> Il metodo naturale La didattica laboratoriale 					
	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, inclusione e disabilità Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> Disabilità BES e DSA Alunni adottati Alunni di cittadinanza non italiana 	Garantire il successo formativo a ciascun allievo	Docenti		

		Digitali					
		Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni a rischio • Prevenzione bullismo, cyber bullismo e dispersione • Prevenzione violenza sulle donne 	Prevenzione del disagio giovanile			
COMPETENZE PER IL XXI SECOLO	Lingue straniere	La metodologia CLIL nell'insegnamento		Migliorare le competenze linguistiche degli studenti Promuovere la partecipazione consapevole alle prove standardizzate e nazionali	Docenti		
	Competenze digitali per l'innovazione e la didattica	Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali		Obiettivi PNSD			
		Competenze digitali per la didattica e per la comunicazione		Obiettivi PNSD			
		Progettazione didattica e metodologie e tecniche di didattica innovativa		Innalzare il livello dei risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Docenti		

		Competenze digitali per l'innovazione e la didattica	L'informatizzazione delle procedure e i software per la gestione	Obiettivi PNSD Migliorare la qualità del servizio scolastico e l'organizzazione Migliorare l'erogazione dei servizi amministrativi	Docenti e A.T.A.		
		Nuovi adempimenti normativi dell'amministrazione scolastica	Il processo di dematerializzazione	Migliorare la qualità del servizio scolastico e l'organizzazione e l'erogazione dei servizi amministrativi	A.T.A.		
			e nuovi obblighi in tema di pubblicità e trasparenza				
			L'attività negoziale alla luce del Nuovo codice e del Nuovo Regolamento di contabilità				
		Formazione sulla sicurezza	Sicurezza Antincendio Primo soccorso	Competenze chiave di cittadinanza	Tutti		
		Privacy	Normativa sulla Privacy e il trattamento dei dati	Competenze chiave di cittadinanza	Tutti		

I docenti che non si avvarranno della formazione progettata, dovranno procedere all'individuazione autonoma dei percorsi di aggiornamento/formazione assolvendo all'obbligo di cui all'art. 1 c. 124 L. 107/15, purché in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Di ogni attività, sia interna sia esterna, dovrà essere prodotta attestazione di partecipazione da consegnare alla istituzione scolastica.

Per attività a carattere oneroso, i docenti potranno utilizzare il contributo di € 500,00 ("Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente") erogato annualmente ex art. 1 c. 121 L. 107/15, per fruire della quale occorre avere un'identità digitale e un codice SPID.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative costituiranno un patrimonio di risorse al quale i docenti potranno attingere per la propria autoformazione e/o la programmazione delle proprie attività.

Le modalità di fruizione dei 5 giorni di formazione sono stabilite in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Nella prospettiva europea del *Lifelong Learning*, la scuola deve garantire lo sviluppo globale dell'alunno attraverso percorsi che forniscano coordinate di senso adeguate a vivere pienamente il proprio ruolo nei differenti contesti e lungo il corso della vita.

La nostra scuola si propone, quindi di:

- realizzare azioni finalizzate ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità, promuovendone il benessere lungo l'intero iter formativo, anche per prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono;
- assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fornendo strumenti interiori atti a fronteggiare le esperienze di transizione;
- realizzare attività finalizzate all'orientamento degli allievi nella scelta degli indirizzi di studio successivi, fornendo loro un bagaglio metodologico e di conoscenze per affrontare i percorsi formativi successivi.

FINALITÀ

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del *lifelong learning*;
- Sviluppare interesse e motivazione per l'apprendimento;
- Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il senso di adeguatezza ai "compiti" di ciascun alunno;
- aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento;
- motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro;
- stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici;
- sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole;
- far conoscere agli alunni i possibili indirizzi di studio successivi;
- rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

CONTINUITA'

Il nostro Istituto, in quanto comprensivo di tre ordini scolastici, Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado, rappresenta un esempio di continuità, sia sul piano teorico che su quello metodologico – operativo, finalizzato alla realizzazione di un processo di formazione personale degli alunni che li renda protagonisti del proprio apprendimento ai diversi livelli di impegno e complessità. All'interno di tale contesto, la realizzazione di un curriculum continuo e la continuità di azione tra i diversi ordini di scuola, sostenuta da una progettazione unitaria e coerente operata dai Dipartimenti, assume una rilevanza fondamentale. Per tali motivazioni ci siamo posti l'obiettivo primario di perseguire, accanto ad una progettualità orizzontale, anche quella verticale, individuando e definendo i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario e rispettando, nel contempo, le specificità proprie di ciascun ordine di scuola. Il curriculum verticale ha integrato le proposte di ciascuno dei tre ordini, in riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai bisogni degli alunni, ampliandole con gli apporti caratterizzanti la nostra offerta formativa: progetti, campi scuola, uscite didattiche sul territorio, visite guidate e sperimentazioni di ricerca e innovazione. La continuità del processo formativo è garantita attraverso la condivisione di obiettivi di apprendimento disciplinari che definiscono le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili per raggiungere i prescrittivi

traguardi per lo sviluppo delle competenze, che assumono il valore di criteri per la valutazione delle competenze attese.

ATTIVITÀ

A tutela della continuità del curriculum i docenti dei diversi livelli di scolarità dell'istituto, con particolare riguardo alle classi ponte, hanno calendarizzato incontri periodici e progettato percorsi didattico-formativi in cui alunni di età diverse si "incontrano" e sperimentano reciproche modalità di apertura/relazione/accoglienza.

Sono state, pertanto, previste le seguenti attività:

- Incontri dipartimentali periodici per il monitoraggio e la verifica della progettazione didattica e del curriculum di istituto;
- Adozione di strategie metodologiche e didattiche condivise;
- Forme di tutoraggio didattico;
- Progetti di Continuità;
- Formazione docenti;
- Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio, finalizzate allo scambio di esperienze;

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Annualmente, si organizzano per i tre ordini di scuola *OPEN DAY* finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* della scuola.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

FINALITÀ

Promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave europee e dei traguardi di competenza per sostenere il percorso formativo di ciascun alunno;

OBIETTIVI

- Acquisire autonomia nelle scelte;
- acquisire strategie per una migliore conoscenza di sé;
- acquisire-potenziare capacità critiche;
- valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future;
- conoscere se stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali);
- costruire relazioni umane collaborative e produttive nel gruppo classe;
- prevenire il fenomeno della dispersione scolastica intesa anche come demotivazione allo studio.

ATTIVITÀ

- Attività di ascolto per gli studenti;
- approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe;
- programmazione di interventi di sostegno o percorsi individualizzati per gli alunni a rischio di dispersione;
- coinvolgimento di famiglie e docenti sulle problematiche inerenti gli adolescenti;
- integrazione della didattica curricolare con momenti significativi di didattica orientativa.
- somministrazione di un questionario per il "bilancio delle competenze" degli alunni.

ORIENTAMENTO IN USCITA

FINALITÀ

Garantire la continuità del processo educativo tra Scuola secondaria di I grado e Scuola secondaria di II grado

OBIETTIVI

- Favorire un passaggio armonico da un grado di scuola all'altro.
- Garantire agli alunni l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze prescritti, mettendoli in grado di affrontare con serenità la futura esperienza scolastica.
- prevenire le difficoltà, limitare il disagio e lo svantaggio, quali possibili presupposti di demotivazione allo studio.
- rendere familiare il nuovo ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale.
- operare scelte didattiche e educative in sintonia con quelle intraprese dalle Scuole secondarie di II grado del territorio.
- operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.

ATTIVITÀ

- incontri fra i docenti di ordini di scuola diversi per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze sulla base di criteri condivisi;
- proposta progettuale alle Scuole secondarie di II grado del territorio per assicurare la continuità educativa, attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione delle competenze attese al termine dei percorsi didattici e un protocollo valutativo comune anche finalizzato alla certificazione delle competenze;
- organizzazione di incontri e attività rivolti agli alunni e alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo in sinergia con le Scuole secondarie di II grado del territorio;
- attività monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I docenti Funzioni Strumentali dell'Istituto hanno previsto, per il corrente anno scolastico, la seguente proposta di progettualità - in linea con le due priorità individuate nel PDM d'Istituto – approvata dal Collegio Docenti con delibera n.16 del 21/10/2019 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.50 del 29/10/2019.

PRIORITA' PDM

1. **Miglioramento risultati scolastici**
2. **Miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza**

1 PRIORITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p><u>Sviluppo competenze in autonomia individuale</u> CODING UNPLUGGED...CON IL CORPO per lo sviluppo del pensiero computazionale (pedone perfetto)</p> <p>ORARIO CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE</p>	<p><u>Recupero e potenziamento e consolidamento</u> - MATEMATICA - ITALIANO</p> <p>ORARIO CURRICULARE PER TUTTE LE CLASSI / EXTRACURRICULARE PER LE CLASSI QUINTE</p>	<p><u>Recupero e potenziamento e consolidamento</u> - MATEMATICA - ITALIANO - INGLESE</p> <p>ORARIO CURRICULARE PER TUTTE LE CLASSI / EXTRACURRICULARE PER TUTTE LE CLASSI</p>

2 PRIORITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>- <u>Continuità</u> "SCEGLI IL COLORE DEL TUO FUTURO" Open Day ORARIO CURRICULARE/ORARIO EXTRACURRICULARE</p> <p><u>*Educazione alla cittadinanza attiva" (legalità)</u> ORARIO CURRICULARE/ORARIO EXTRACURRICULARE</p>	<p>- <u>Continuità</u> "SCEGLI IL COLORE DEL TUO FUTURO" Open Day ORARIO CURRICULARE/ ORARIO EXTRACURRICULARE</p> <p>- <u>*Educazione alla cittadinanza attiva" (legalità)</u> ORARIO CURRICULARE/ORARIO EXTRACURRICULARE</p>	<p>- <u>Continuità</u> "SCEGLI IL COLORE DEL TUO FUTURO" Open Day con Istituti Superiori ORARIO CURRICULARE/ ORARIO EXTRACURRICULARE</p> <p>- <u>*Educazione alla cittadinanza attiva" (legalità)</u> ORARIO CURRICULARE/ORARIO EXTRACURRICULARE</p>

*

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Giornate della sensibilizzazione
- Bullismo-Cyberbullismo
- Mens sana in Corpore sano (benessere psicofisico)
- Uscite didattiche
- Visite guidate- Viaggio d'Istruzione
- Aree a rischio
- Inclusione
- Sport

INDICE

PREMESSA	PAG. 4
ATTO DI INDIRIZZO	PAG. 7
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	PAG.11
IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	PAG.11
ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	PAG.12
SCELTE STRATEGICHE	PAG.13
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV	PAG.13
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG.14
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG.14
OBIETTIVI PREVISTI IN RELAZIONE AL PNSD	PAG.14
CURRICOLO DI ISTITUTO	PAG.15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAG.29
CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI	PAG.29
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PAG.30
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAG.31
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG.32
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	PAG.34
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	PAG.35
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	PAG.36

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	PAG.40
P.A.I.	PAG.40
P.E.I.	PAG.40
P.D.P	PAG.41
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	PAG.42
VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG.42
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	PAG.43
OFFERTA FORMATIVA	PAG.43
ORGANIZZAZIONE	PAG.44
ORGANIGRAMMA	PAG.44
FUNZIONIGRAMMA	PAG.45
MANSIONIGRAMMA	PAG.45
TEMPI SCUOLA/INDIRIZZI PER L'A.S. 2018/19	PAG.57
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	PAG.59
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA	PAG.59
PIANO DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	PAG.65
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.68
INDICE	PAG.70



Istituto Comprensivo Statale «S.Solimene»

Cod. mecc. CEIC84600C – cod. fiscale 80006890612

Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 – Sparanise (CE) – tel/fax 0823/1710207

@-mail: ceic84600c@istruzione.it - pec: ceic84600c@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CEIC84600C

I.A.C. "SOLIMENE"- SPARANISE

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Monitoraggio risultati scolastici in itinere

Traguardi

- Riduzione della percentuale dei non ammessi all'anno successivo
- Adeguamento dei risultati scolastici alla media della Campania

Priorità 2

Monitoraggio risultati scolastici a distanza

Traguardi

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Costituire un'adeguata banca dati che permetta il confronto con altre realtà simili, analisi e interpretazione dei dati

Priorità 3

Miglioramento dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

- Miglioramento della capacità di trasformare le competenze chiave in compiti di realtà
- Creazione di una consapevolezza di cittadinanza attiva

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto 5 (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Sviluppo di strumenti condivisi di progettazione, verifica e valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle competenze chiave e del comportamento, con analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento	3	5	15

2	Maggiore fruibilità dei supporti didattici tradizionali e multimediali	2	5	10
3	Inclusione -Obiettivo a breve termine: progettare l'integrazione - Obiettivo a lungo termine: realizzare l'inclusione	3	5	15
4	Monitorare il processo di insegnamento-apprendimento. - Obiettivo a breve termine: monitorare le risorse a disposizione sul territorio -Obiettivo a lungo termine: pianificazione del monitoraggio per tutte le aree del PTOF	3	5	15
5	Formazione in servizio professionisti della scuola Corsi Aggiornamento TIC, BES, DSA	3	5	15
6	Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva	4	5	20

1.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo:	Attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><i>Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle competenze chiave e del comportamento</i></p> <p><i>Promuovere lavoro per dipartimenti</i></p>	in via di attuazione	Adottare criteri condivisi dai docenti e con l'utenza per la valutazione dei risultati conseguiti nelle conoscenze e nelle competenze europee. Utilizzare prove strutturate di verifica comuni per una condivisione di strategie di intervento	Elaborazione di documenti: per ciascuna disciplina; per ciascuna delle competenze chiave; Analisi dei risultati e proposta di misure di intervento; Monitoraggio negli OO.CC.	<p>Focus group</p> <p>Analisi statistica degli esiti</p> <p>Verbali OO.CC</p>
<p><i>Migliorare gli ambienti di apprendimento e renderli più funzionali e fruibili ad una didattica multimediale quotidiana e allo svolgimento delle prove nazionali standardizzate</i></p>	In via di attuazione	Miglioramento tecnologico dei laboratori e delle aule didattiche attraverso partecipazione a bandi specifici (PON) per il potenziamento e la fruibilità delle attrezzature digitali.	Numero laboratori, aule didattiche, postazioni informatiche	Rilevazione ed elaborazione comparativa dello stato di avanzamento nei piani d'acquisto e/o di finanziamento. Report del responsabile laboratori e sussidi tecnologici d'istituto.
<p><i>Promuovere attività di valenza sociale e inclusione.</i></p> <p><i>Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali e a supporto degli alunni in difficoltà.</i></p> <p><i>Promuovere attività di aggiornamento e formazione finalizzate</i></p>	<p>In corso</p> <p>In via di attuazione</p>	Innalzamento delle competenze; inclusione; prevenzione della dispersione e dell'abbandono	<p>Elaborazione ed aggiornamento di PEI e PDP</p> <p>Attivazione progetti con obiettivi di inclusione alunni stranieri, devianza, comportamenti a rischio, educazione alla legalità</p>	<p>Osservazione, colloqui tra docenti, colloqui con i genitori.</p> <p>Risultati ricaduta progetti ed azioni specifiche PON</p>

<i>all'acquisizione di metodologie inclusive.</i>				
<i>Incrementare la collaborazione tra i docenti per diffondere maggiormente le pratiche didattiche innovative, multimediali, laboratoriali a classi aperte</i>	In fase iniziale	Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA con percorsi formativi di qualità.	1) Grado di partecipazione al percorso formativo comune 2) costruzione di un compito autentico da parte dei docenti divisi in gruppi, seguendo la procedura appresa nel corso di formazione	1) Verbali del Collegio dei docenti 2) Compiti autentici prodotte 3) Tabelle di Valutazione
<i>Lavorare in continuità attraverso il monitoraggio Obiettivi a medio termine: verifica e valutazione oggettiva del processo di apprendimento in continuità verticale; - Obiettivo a lungo termine: successo formativo dell'utenza.</i>	in corso	Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo	Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo; percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola successivo	Analisi statistica dei dati raccolti
<i>Realizzare un'offerta formativa a tema integrata con il territorio, allo scopo di promuovere la cultura della legalità co-responsabile e della cittadinanza attiva</i>	In via di attuazione	Ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave; strutturazione di attività laboratoriali, interclassi e trasversali ai diversi ordini di scuola, di cittadinanza attiva; sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio	Esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze civiche; frequenza dei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti	Incremento della partecipazione studentesca alla vita associativa e civica. Analisi statistica: esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici; Raccolta dati: partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1	Strutturazione di un curricolo verticale, su obiettivi, contenuti e competenze	<p>Confronto tra docenti</p> <p>Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove</p>	<p>Scarsità di tempo a disposizione per il confronto tra docenti</p> <p>Difficoltà nell'organizzazione di momenti ufficiali dedicati all'attuazione e al confronto</p>	<p>Possibilità di effettuare una progettazione e valutazione condivisa per discipline e non solo per classi; Riflessione collegiale sugli interventi da porre in atto</p> <p>Possibilità di rendere la valutazione degli alunni più omogenea e più oggettiva. Possibilità di declinare la valutazione attraverso descrittori che rendano comprensibile all'utenza le motivazioni di una determinata valutazione</p>	<p>Sovraccarico di test per gli alunni</p> <p>Esecuzione passiva, da parte del corpo docente, di pratiche didattiche già predisposte</p>
2	Predisposizione manutenzione e gestione hardwares e softwares che permettano una maggiore fruibilità degli ambienti nella didattica quotidiana e	Condivisione di percorsi didattici innovativi e concordati collegialmente	Non rilevati	Maggiore coinvolgimento degli alunni nell'azione didattica e sollecitazione della creatività e delle competenze specifiche dei	Non rilevati

	nelle fasi di svolgimento delle prove nazionali standardizzate			docenti	
3	<p>Sostenere attività di aiuto allo studio tra studenti di età diverse.</p> <p>Identificare nelle richieste del territorio ambiti di partecipazione nei quali gli studenti possano essere utili con le loro conoscenze e competenze, aiutando ad apprendere e/o migliorando la qualità di luoghi e ambienti</p>	Applicazione delle competenze in attività gratificanti e funzionali al rafforzamento del senso di comunità dentro e oltre i confini scolastici	Non rilevati	<p>Maggiore coesione tra i soggetti scolastici e integrazione col territorio. Percezione dell'ambiente scolastico come comunità responsabile e solidale. Diffusione di buone pratiche da parte degli alunni oltre l'ambito scolastico e il periodo di studi superiori</p>	
4	Avviare un sistema formalizzato di analisi dei dati.	Aprire un dialogo su problematiche e aspettative fra diversi ordini di scuola alla luce dei dati ottenuti	Non rilevati	Analisi di più ampio respiro sulle effettive capacità dell'Istituto di incidere sul percorso scolastico degli alunni	Non rilevati
5	Erogazione di corsi di formazione sulla didattica attiva attraverso le nuove tecnologie	Uso consapevole da parte dei docenti di strumenti multimediali interattivi, trasferimento delle competenze negli alunni, crescita della motivazione e dell'autostima negli alunni, sviluppo di un clima partecipato e	Non rilevati	Crescita della motivazione e ricerca nell'innovazione e per i docenti e trasferimento agli alunni di un clima di curiosità verso le innovazioni; creazione di una banca dati contenente materiale didattico e spunti di studio per docenti e	Non rilevati

		condiviso di ricerca nel gruppo docenti		alunni	
6	Sviluppo di progetti comuni, di una Rete tra le scuole e protocolli d'intesa/convenzioni con gli altri soggetti.	Rafforzare conoscenze e competenze specifiche per i giovani e gli insegnanti coinvolti sui temi della legalità e della partecipazione civica valorizzando metodologie di apprendimento non formale	Non rilevati	Partecipazione democratica e civica dei giovani. Formazione di un cittadino consapevole del proprio impatto ambientale e dell'importanza del proprio contributo per un ambiente e una società più sani, in grado a sua volta di proporre virtuosi stili di comportamento	Non rilevati

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

- Interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività funzionali all'insegnamento			FIS
Personale ATA				FIS
Altre figure				
Dirigente Scolastico	Coordinamento e controllo			

- figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1	X					X				X
2										
3			X						X	
4		X								
5	X									X
6						X	X	X	X	X

3.3 Monitoraggio delle azioni

	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione
1	Settembre	Preparazione e somministrazione prove condivise; analisi risultati e	Questionari; Test; Griglie

	Fine I e II Quadrimestre	valutazione competenze	
2	Durante l'anno	Numero laboratori, aule didattiche, postazioni informatiche	Rilevazione ed elaborazione comparativa dello stato di avanzamento nei piani d'acquisto e/o di finanziamento. Report del responsabile laboratori e sussidi tecnologici d'istituto.
3	Durante l'anno	Elaborazione ed aggiornamento di PEI e PDP Attivazione progetti con obiettivi di inclusione	Colloqui tra docenti, colloqui con i genitori. Risultati ricaduta progetti ed azioni specifiche PON
4	Durante l'anno	1) Grado di partecipazione al percorso formativo comune 2) costruzione di un compito autentico da parte dei docenti divisi in gruppi, seguendo la procedura appresa nel corso di formazione	1) Verbali del Collegio dei docenti 2) Compiti autentici prodotte 3) Tabelle di Valutazione
5	Durante l'anno Fine anno	Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo; percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola successivo	Analisi statistica dei dati raccolti
6	Cadenza Quadrimestrale Durante l'anno	Esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze civiche; frequenza dei progetti scolastici e PON; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non, coinvolti	Incremento della partecipazione studentesca alla vita associativa e civica. Analisi statistica: esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici; Raccolta dati: partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti, verrà quindi compilata al termine del periodo preso in considerazione

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

- Incontri per dipartimenti in verticale tra gli ordini di scuola istituzione di commissione monitoraggio del PTOF

- Collegio docenti

- Consiglio di istituto

Persone coinvolte

Dirigente, docenti, studenti, genitori e altri stakeholders

Strumenti

Relazioni e presentazioni di dati elaborati durante le riunioni e diffusione attraverso il sito scolastico

Considerazioni nate dalla condivisione

Da compilarsi al termine del periodo

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti

sito web e albo scolastico

Relazioni agli organi collegiali

Condivisione nel e attraverso i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe/interclasse, nelle riunioni di consiglio di istituto

Destinatari

docenti, famiglie, enti e agenzie presenti sul territorio,

Tempi

Al termine dei quadrimestri e dell'anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Izzo Marianna	docente membro nucleo autovalutazione
Picillo Salvatore	Primo collaboratore del Preside
Bovenzi Angela	docente membro nucleo autovalutazione

RITORNA AL PTOF



Istituto Comprensivo Statale «S.Solimene»

Cod. mecc. CEIC84600C – cod. fiscale 80006890612

Via Corrado Graziadei,37 – 81056 – Sparanise (CE) – tel/fax 0823/1710207

@-mail: ceic84600c@istruzione.it - pec: ceic84600c@pec.istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2019/20

Sommario

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.....	4
IL SE' E L'ALTRO.....	4
IL CORPO E IL MOVIMENTO	11
IMMAGINI, SUONI E COLORI.....	17
I DISCORSI E LE PAROLE.....	22
LA CONOSCENZA DEL MONDO	26
RELIGIONE CATTOLICA	31
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.....	32
ITALIANO	32
LINGUA INGLESE	42
MATEMATICA	49
SCIENZE.....	57
STORIA.....	63
GEOGRAFIA.....	69
ARTE E IMMAGINE	74
MUSICA	79
TECNOLOGIA	84
MOTORIA	89
RELIGIONE.....	94
CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	99
ITALIANO	99
LINGUE STRANIERE Inglese-Francese	105
MATEMATICA E SCIENZE	111

STORIA.....	116
GEOGRAFIA.....	122
ARTE E IMMAGINE	128
MUSICA	130
TECNOLOGIA	132
EDUCAZIONE FISICA.....	135
RELIGIONE CATTOLICA	138

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO Tre anni <i>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</i>				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenze in materia di cittadinanza/competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare /competenze digitali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/imparare a imparare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il sé e l'altro	Scoprire l'identità personale. Riconoscere alcune emozioni. Manifestare i propri bisogni Scoprire l'appartenenza ad un determinato nucleo familiare. Scoprire alcune tradizioni della famiglia e della propria comunità. Scoprire i diversi ruoli degli adulti	L'identità personale. Le esigenze e i sentimenti. La propria famiglia. Le tradizioni familiari. L'organizzazione di piccole comunità.	Sa riconoscere alcune caratteristiche personali. Sa percepire quando è triste, felice o arrabbiato. Sa comunicare le principali necessità. Sa individuare i propri genitori e le principali figure parentali. Sa partecipare ad alcune tradizioni della propria famiglia. Sa riconoscere il ruolo di alcuni adulti di riferimento.	Il bambino: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e inizia a esprimerli. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia. Riconosce il funzionamento delle piccole comunità.
Il sé e l'altro	Scoprire l'altro. Scoprire le diversità culturali. Scoprire i comportamenti corretti e scorretti. Accettare le regole di vita scolastica.	Le diversità individuali e culturali. I comportamenti corretti e scorretti. Le regole di comportamento	Sa che esistono bambini diversi da lui. Sa che esistono bambini di altre culture. Sa riconoscere alcuni comportamenti corretti e scorretti.	Pone domande sulle diversità, su ciò che è bene o male. Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.

	Accettare semplici incarichi		Sa adattarsi alla vita della scuola. Sa assumersi semplici incarichi	
Il sé e l'altro	Parlare con gli adulti. Parlare con gli altri bambini. Sviluppare la capacità d'ascolto. Giocare positivamente con gli altri bambini. Partecipare con i compagni alle attività di gruppo	L'interazione sociale. L'ascolto attivo. Il gioco. La collaborazione e la condivisione	Sa relazionarsi con bambini diversi. Sa relazionarsi con gli adulti di riferimento. Sa porre attenzione ai discorsi altrui. Sa adeguarsi positivamente alle varie situazioni di gioco. Sa partecipare con i compagni ad un lavoro di gruppo.	Si confronta con gli adulti e con gli altri bambini. Gioca in modo costruttivo con gli altri bambini.
Il sé e l'altro	Scoprire il concetto di tempo in relazione alle esperienze vissute. Riconoscere su immagini le fasi principali di un'esperienza vissuta. Scoprire gli ambienti scolastici.	I concetti temporali. L'orientamento spaziale.	Sa cosa avviene prima e cosa avviene dopo in un'attività esperita. Sa individuare su immagini le fasi principali di un'esperienza vissuta. Sa muoversi da solo all'interno degli spazi scolastici.	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
Quattro anni				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il sé e l'altro	Rafforzare l'identità personale. Riconoscere ed esprimere i	L'identità personale. Le esigenze e i sentimenti.	Sa individuare le caratteristiche personali. Sa esprimere i propri bisogni e	Il bambino: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti,

	<p>propri bisogni, i sentimenti e le emozioni</p> <p>Scoprire la propria storia personale.</p> <p>Percepire progressivamente l'appartenenza ad un determinato nucleo familiare.</p> <p>Conoscere alcune tradizioni della famiglia e della propria comunità.</p> <p>Scoprire alcuni simboli della propria cultura e del territorio.</p> <p>Scoprire le principali funzioni di alcune istituzioni.</p> <p>Scoprire l'organizzazione di piccole comunità e/o città.</p> <p>Conoscere il ruolo degli adulti nei vari ambienti.</p>	<p>La storia personale La propria famiglia</p> <p>Le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.</p> <p>I simboli della propria cultura e del territorio.</p> <p>L'organizzazione di alcune istituzioni, di piccole comunità e/o città.</p>	<p>i propri stati d'animo.</p> <p>Sa quali sono le fasi più importanti della sua crescita.</p> <p>Sa quali sono i legami parentali tra i membri della propria famiglia.</p> <p>Sa riconoscere alcuni riti legati alla famiglia e alla comunità di appartenenza.</p> <p>Sa riconoscere immagini relative ad alcune tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Sa quali sono le principali funzioni di alcune istituzioni del territorio.</p> <p>Sa come funzionano piccole comunità e/o città.</p> <p>Sa qual è il ruolo degli adulti nei vari ambienti frequentati.</p>	<p>sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.</p> <p>Scopre il funzionamento di alcune istituzioni, di piccole comunità e/o di città</p>
Il sé e l'altro	<p>Accettare l'altro.</p> <p>Mostrare curiosità verso le diversità culturali.</p> <p>Conoscere le differenze dell'altro.</p> <p>Conoscere i comportamenti corretti e scorretti.</p>	<p>Le diversità individuali e culturali.</p> <p>I comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>I diritti e i doveri.</p> <p>Le regole di comportamento.</p>	<p>Sa riconoscere nell'altro il diverso da sé.</p> <p>Sa incuriosirsi sulle differenze etniche, religiose, linguistiche...</p> <p>Sa distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti.</p>	<p>Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>

	<p>Scoprire i principali diritti e i principali doveri. Conoscere le regole di comportamento.</p> <p>Rendersi disponibili ad accettare semplici incarichi.</p>		<p>Sa quali sono i principali diritti e i principali doveri.</p> <p>Sa rispettare le principali regole di comportamento.</p> <p>Sa rendersi disponibile nell'assumere semplici Incarichi</p>	
Il sé e l'altro	<p>Dialogare con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>Ascoltare gli altri e scoprire che esistono punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Accettare le opinioni altrui.</p> <p>Intervenire spontaneamente in una conversazione.</p>	<p>L'interazione sociale.</p> <p>L'ascolto attivo.</p> <p>La reciprocità di attenzione.</p> <p>Il rispetto delle opinioni altrui</p>	<p>Sa conversare con adulti e bambini.</p> <p>Sa porre attenzione ai discorsi altrui, aspettando il proprio turno d'intervento.</p> <p>Sa rispettare le opinioni degli altri.</p> <p>Sa intervenire spontaneamente durante una conversazione.</p>	<p>Riflette e si confronta con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>
Il sé e l'altro	<p>Condividere i giochi con gli altri bambini.</p> <p>Collaborare con i compagni alle attività di gruppo.</p> <p>Argomentare positivamente con adulti e bambini.</p>	<p>Il gioco.</p> <p>La collaborazione, la cooperazione e la condivisione.</p>	<p>Sa giocare positivamente con gli altri bambini.</p> <p>Sa contribuire con i compagni alla realizzazione di un lavoro comune.</p> <p>Sa argomentare positivamente con adulti e bambini.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Sa argomentare e confrontarsi con adulti e bambini.</p>
Il sé e l'altro	<p>Conoscere il concetto di tempo in relazione alle esperienze vissute.</p> <p>Raccontare le esperienze in ordine logico-temporale.</p>	<p>I concetti temporali.</p> <p>Le sequenze temporali.</p> <p>L'orientamento spaziale.</p>	<p>Sa riconoscere i concetti temporali in relazione alle attività esperite.</p> <p>Sa descrivere un'esperienza in successione logico-temporale.</p>	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>

	<p>Conoscere i vari ambienti scolastici.</p> <p>Orientarsi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi scolastici.</p>		<p>Sa muoversi con sicurezza e autonomia negli spazi scolastici.</p>	
Cinque anni				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il sé e l'altro	<p>Prendere coscienza di sé e delle proprie capacità.</p> <p>Esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti.</p> <p>Gestire i propri bisogni, i sentimenti e le emozioni.</p> <p>Conoscere la propria storia personale.</p> <p>Acquisire la consapevolezza di appartenere ad un determinato nucleo familiare.</p> <p>Conoscere le tradizioni della propria famiglia e della comunità di appartenenza e le confronta con altre.</p>	<p>L'identità personale.</p> <p>Le esigenze e i sentimenti.</p> <p>La storia personale.</p> <p>La propria famiglia</p> <p>Le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.</p>	<p>Sa di avere una propria personalità di cui inizia a conoscere limiti e possibilità.</p> <p>Sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti.</p> <p>Sa gestire le proprie necessità e i propri sati d'animo.</p> <p>Sa quali sono le fasi evolutive della sua crescita.</p> <p>Sa di appartenere ad un determinato nucleo familiare, di cui conosce le più importanti tradizioni.</p> <p>Sa quali sono le tradizioni della comunità di appartenenza e le confronta con altre, scoprendo uguaglianze e differenze.</p>	<p>Il bambino: Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</p>
Il sé e l'altro	<p>Riconoscere i più importanti simboli della propria cultura e del territorio.</p> <p>Conoscere le principali</p>	<p>I simboli della propria cultura e del territorio.</p> <p>L'organizzazione di alcune istituzioni, di piccole comunità</p>	<p>Sa riconoscere immagini relative ad alcune tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Sa quali sono le principali</p>	<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole</p>

	<p>funzioni di alcune istituzioni.</p> <p>Conoscere l'organizzazione di piccole comunità e/o città.</p> <p>Distinguere il ruolo degli adulti nei diversi contesti.</p>	e/o città.	<p>funzioni di alcune istituzioni del territorio.</p> <p>Sa come funzionano piccole comunità e/o città.</p> <p>Sa distinguere il ruolo degli adulti nei vari ambienti frequentati.</p>	comunità e delle città.
Il sé e l'altro	<p>Riconoscere nell'altro il diverso da sé.</p> <p>Apprezzare le diversità culturali.</p> <p>Rispettare l'altro.</p> <p>Distinguere i comportamenti corretti e scorretti.</p> <p>Essere consapevole delle conseguenze dei propri ed altrui comportamenti.</p>	<p>Le diversità individuali e culturali.</p> <p>I comportamenti corretti e scorretti.</p>	<p>Sa riconoscere nell'altro il diverso da sé.</p> <p>Sa riconoscere e apprezzare le diversità culturali.</p> <p>Sa rispettare l'altro.</p> <p>Sa giudicare ciò che è bene o male.</p> <p>Sa cosa succede se ci si comporta in un determinato modo.</p>	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
Il sé e l'altro	<p>Riconoscere all'altro gli stessi diritti e gli stessi doveri.</p> <p>Rispettare le regole di comportamento.</p> <p>Assumere incarichi di responsabilità.</p> <p>Interagire verbalmente con gli altri.</p> <p>Ascoltare gli altri e rispettare il proprio turno d'intervento in</p>	<p>I diritti e i doveri.</p> <p>Le regole di comportamento.</p> <p>L'interazione sociale.</p> <p>L'ascolto attivo.</p> <p>La reciprocità di attenzione.</p> <p>Il rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Il gioco.</p>	<p>Sa riconoscere all'altro gli stessi diritti e gli stessi doveri.</p> <p>Sa mettere in pratica le regole comportamentali.</p> <p>Sa assumersi incarichi di responsabilità.</p> <p>Sa confrontarsi con adulti e bambini.</p> <p>Sa ascoltare gli altri rispettando il proprio turno</p>	<p>Riflette e si confronta con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>

	<p>una conversazione.</p> <p>Rispettare le opinioni altrui.</p> <p>Giocare costruttivamente con gli altri bambini.</p> <p>Cooperare attivamente con i compagni alle attività di gruppo.</p> <p>Essere disponibili al confronto.</p>	<p>La collaborazione, la cooperazione e la condivisione.</p>	<p>d'intervento in una conversazione.</p> <p>Sa giocare proficuamente con gli altri bambini.</p> <p>Sa dare il proprio apporto nella realizzazione di un lavoro comune.</p> <p>Sa argomentare con adulti e bambini sostenendo le proprie opinioni</p>	
Il sé e l'altro	<p>Percepire il concetto di tempo in relazione alle esperienze vissute.</p> <p>Rielaborare le esperienze in ordine logico-temporale.</p> <p>Padroneggiare gli ambienti scolastici con sicurezza e autonomia.</p>	<p>I concetti temporali.</p> <p>Le sequenze temporali</p> <p>L'orientamento spaziale.</p>	<p>Sa orientarsi nel tempo in relazione alle attività esperite.</p> <p>Sa riordinare le esperienze in ordine logico-temporale.</p> <p>Sa orientarsi negli spazi che gli sono familiari.</p>	<p>Si orienta nelle prime Generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO Tre anni

Identità, autonomia, salute

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale/competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare/competenza imprenditoriale/competenza digitale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Imparare a imparare/individuare collegamenti e relazioni/individuare collegamenti e relazioni/comunicare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il corpo e il movimento	<p>Sperimentare le funzioni percettive del proprio corpo.</p> <p>Scoprire il potenziale comunicativo del proprio corpo.</p> <p>Esercitare l'autonomia personale nell'ambito della giornata a scuola.</p> <p>Riconoscere alcuni bisogni del proprio corpo.</p>	<p>Le funzioni percettive degli organi di senso.</p> <p>Le potenzialità del corpo.</p> <p>I comportamenti propedeutici all'autonomia personale.</p> <p>Le esigenze del corpo</p>	<p>Sa riconoscere i principali contrasti senso-percettivi.</p> <p>Sa comunicare con il proprio corpo.</p> <p>Sa riconoscere le sue cose.</p> <p>Sa scegliere un gioco spontaneamente.</p> <p>Sa riordinare i giochi dopo averli usati</p> <p>Sa portare a termine una semplice consegna.</p> <p>Sa manifestare alcuni bisogni.</p>	<p>Il bambino: Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;</p> <p>Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Distinguere la propria identità sessuale.</p> <p>Praticare le fondamentali norme igienico-sanitarie.</p> <p>Praticare corrette abitudini alimentari.</p> <p>Provare piacere nei movimenti liberi.</p>	<p>L'identità sessuale.</p> <p>Le norme igienicosanitarie.</p> <p>La sana alimentazione.</p> <p>Gli schemi posturali e motori.</p> <p>Le regole dei giochi di gruppo.</p>	<p>Sa a quale genere sessuale appartiene.</p> <p>Sa andare in bagno autonomamente.</p> <p>Sa lavarsi le mani da solo.</p> <p>Sa mangiare da solo.</p>	<p>Riconosce le differenze sessuali.</p> <p>Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento.</p> <p>Sperimenta schemi posturali e</p>

	<p>Sperimentare esperienze motorie nuove.</p> <p>Partecipare ai giochi di gruppo.</p> <p>Scoprire le regole dei giochi che richiedono l'uso di attrezzi.</p> <p>Giocare con gli altri a livello motorio.</p> <p>Partecipare a semplici coreografie musicali.</p>	<p>Le regole dei giochi con piccoli attrezzi.</p> <p>Le regole dell'interazione sociale</p>	<p>Sa muoversi liberamente.</p> <p>Sa partecipare a esperienze motorie nuove.</p> <p>Sa prendere parte ai giochi di gruppo.</p> <p>Sa quali sono le regole di alcuni giochi con piccoli attrezzi.</p> <p>Sa divertirsi con gli altri nei giochi motori.</p> <p>Sa prendere parte a semplici coreografie musicali.</p>	<p>motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Scoprire il proprio corpo e le sue diverse parti.</p> <p>Riconosce su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo.</p> <p>Rappresentare graficamente il proprio corpo con testa e arti.</p>	<p>Lo schema corporeo.</p> <p>La rappresentazione grafica dello schema corporeo.</p>	<p>Sa riconoscere il proprio corpo e le sue parti.</p> <p>Sa riconoscere su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo.</p> <p>Sa rappresentare graficamente il proprio corpo con testa e arti.</p>	<p>Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</p> <p>Rappresenta lo schema corporeo.</p>

Quattro anni

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il corpo e il movimento	<p>Conoscere le funzioni percettive del proprio corpo.</p> <p>Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo.</p>	<p>Le funzioni percettive degli organi di senso.</p> <p>Le potenzialità del corpo.</p> <p>I comportamenti propedeutici all'autonomia personale.</p>	<p>Sa discriminare i contrasti senso-percettivi.</p> <p>Sa comunicare ed esprimersi con il proprio corpo.</p> <p>Sa prendersi cura delle sue</p>	<p>Il bambino:</p> <p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;</p> <p>Matura condotte che gli</p>

	<p>Acquisire una crescente autonomia personale nell'ambito della giornata scolastica.</p> <p>Conoscere i bisogni del proprio corpo.</p> <p>Conoscere la propria identità sessuale.</p>	<p>Le esigenze del corpo.</p> <p>L'identità sessuale e le differenze di genere.</p>	<p>cose.</p> <p>Sa scegliere un gioco o un'attività.</p> <p>Sa riordinare i giochi e i materiali dopo averli usati.</p> <p>Sa vestirsi e svestirsi da solo.</p> <p>Sa portare a termine un compito assegnato</p> <p>Sa individuare i bisogni del proprio corpo.</p> <p>Sa di avere una propria identità sessuale.</p>	<p>consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.</p> <p>Riconosce le differenze sessuali.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Adottare le fondamentali norme igienico-sanitarie per la cura di sé.</p> <p>Adottare corrette abitudini alimentari.</p>	<p>Le norme igienicosanitarie.</p> <p>La sana alimentazione.</p>	<p>Sa utilizzare le fondamentali norme igienico-sanitarie.</p> <p>Sa utilizzare corrette abitudini alimentari.</p>	<p>Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p>
Il corpo e il movimento	<p>Provare piacere nell'attività ludico-motoria.</p> <p>Sperimentare schemi posturali e motori: stare fermo, stare in equilibrio, correre, saltare, strisciare....</p> <p>Esercitare il coordinamento nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Conoscere le regole dei giochi</p>	<p>Gli schemi posturali e motori.</p> <p>Il coordinamento motorio.</p> <p>Le regole dei giochi con piccoli attrezzi.</p>	<p>Sa divertirsi durante l'attività ludico-motoria.</p> <p>Sa correre, saltare, strisciare, stare fermo e in equilibrio.</p> <p>Sa coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Sa quali sono le regole dei giochi che richiedono l'uso di piccoli attrezzi.</p>	<p>Prova piacere nel movimento.</p> <p>Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.</p>

	che richiedono l'uso di piccoli attrezzi.			
Il corpo e il movimento	Esercitare il controllo motorio sperimentando velocità e resistenza. Giocare con gli altri nei giochi di movimento. Cimentarsi in semplici coreografie di gruppo.	Il concetto di velocità e di resistenza. L'interazione nei giochi di movimento. La coreografia di gruppo.	Sa controllare il corpo in esperienze motorie. Sa giocare con gli altri nei giochi di movimento. Sa mettersi alla prova in semplici balli di gruppo	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Il corpo e il movimento	Conoscere il proprio corpo e le sue diverse parti. Individuare su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo e nominarle. Rappresentare graficamente lo schema corporeo in modo completo.	Lo schema corporeo. La rappresentazione grafica dello schema corporeo	Sa com'è fatto il proprio corpo. Sa riconoscere e nominare su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo. Sa disegnare lo schema corporeo in modo completo.	Riconosce il proprio corpo e le sue parti. Rappresenta lo schema corporeo.
Cinque anni				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il corpo e il movimento	Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali. Assumere diversificate posture del corpo con finalità comunicative ed espressive. Essere autonomo nella gestione della giornata scolastica.	Le funzioni percettive degli organi di senso. Le potenzialità del corpo. I comportamenti propedeutici all'autonomia personale.	Sa usare gli organi senso-percettivi. Sa assumere diversificate posture del corpo per comunicare ed esprimere. Sa prendersi cura delle cose personali. Sa essere intraprendente nelle varie situazioni scolastiche.	Il bambino: Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

			<p>Sa riordinare la sezione.</p> <p>Sa allacciarsi le scarpe.</p> <p>Sa condurre a termine i lavori assegnati.</p>	
Il corpo e il movimento	<p>Percepire i bisogni e i ritmi del proprio corpo.</p> <p>Essere consapevole delle differenze sessuali e di sviluppo.</p> <p>Acquisire corrette pratiche per la cura di sé.</p> <p>Acquisire corrette abitudini alimentari.</p>	<p>Le esigenze del corpo.</p> <p>L'identità sessuale e le differenze di genere.</p> <p>Le norme igienicosanitarie</p> <p>La sana alimentazione</p>	<p>Sa distinguere i bisogni del proprio corpo.</p> <p>Sa percepire i ritmi del proprio corpo.</p> <p>Sa individuare le differenze sessuali e di sviluppo.</p> <p>Sa adottare le fondamentali norme igienico-sanitarie.</p> <p>Sa adottare corrette abitudini alimentari.</p>	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.</p> <p>Riconosce le differenze sessuali e di sviluppo.</p> <p>Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p> <p>Applicare schemi posturali e motori sia nei giochi individuali che di gruppo.</p> <p>Utilizzare consapevolmente piccoli attrezzi sia all'interno della scuola che all'aperto.</p>	<p>Gli schemi posturali e motori.</p> <p>Il coordinamento motorio.</p> <p>Le regole dei giochi con piccoli attrezzi.</p>	<p>Sa riconoscere sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p> <p>Sa utilizzare schemi posturali e motori sia nei giochi individuali che di gruppo.</p> <p>Sa usare piccoli attrezzi sia nei giochi all'interno della scuola, sia nei giochi all'esterno</p>	<p>Prova piacere nel movimento.</p> <p>Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Controllare i movimenti del proprio corpo valutando forza, velocità e resistenza.</p> <p>Interagire con gli altri</p>	<p>Il concetto di velocità e di resistenza.</p> <p>L'interazione nei giochi di movimento.</p>	<p>Sa muoversi con il corpo e ne verifica la forza, la velocità e la resistenza.</p> <p>Sa sincronizzarsi nei giochi</p>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella</p>

	<p>coordinandosi nei giochi motori.</p> <p>Eseguire coreografie musicali sincronizzando i propri movimenti.</p>	<p>La coreografia di gruppo.</p>	<p>di movimento.</p> <p>Sa eseguire coreografie musicali coordinandosi con gli altri.</p>	<p>musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p>
<p>Il corpo e il movimento</p>	<p>Percepire il proprio corpo e le sue diverse parti.</p> <p>Rappresentare graficamente lo schema corporeo in posizione statica e dinamica.</p>	<p>Lo schema corporeo.</p> <p>La rappresentazione grafica dello schema corporeo in posizione statica e dinamica.</p>	<p>Sa com'è fatto il proprio corpo e le sue diverse parti.</p> <p>Sa disegnare lo schema corporeo in stasi e in movimento</p>	<p>Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</p> <p>Rappresenta lo schema corporeo.</p>

IMMAGINI, SUONI E COLORI Tre anni
Gestualità, arte, musica, multimedialità

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espresse culturali/competenze digitali /competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare /competenza imprenditoriale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Collaborare a partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Imparare a imparare/Acquisire e interpretare l'informazione/individuare collegamenti e relazioni/ Ideare e progettare/risolvere problemi			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Immagini, suoni e colori	<p>Scoprire le potenzialità espressive del corpo.</p> <p>Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.</p> <p>Assistere a rappresentazioni teatrali.</p> <p>Scoprire la musica.</p> <p>Esplorare immagini di alcune opere d'arte.</p> <p>Scoprire la realtà sonora</p>	<p>La scoperta del gioco simbolico come mezzo espressivo.</p> <p>L'ascolto e la comprensione di rappresentazioni varie.</p> <p>I linguaggi mimico-gestuali.</p> <p>La percezione e la produzione musicale.</p>	<p>Sa comunicare con il proprio corpo.</p> <p>Sa comunicare usando la gestualità.</p> <p>Sa assistere a spettacoli di vario tipo.</p> <p>Sa interpretare la musica con il corpo.</p>	<p>Il bambino: Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).</p> <p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte.</p>
Immagini, suoni e colori	<p>Sperimentare la produzione di suoni con il corpo e con "materiale povero".</p> <p>Cantare semplici canzoncine.</p> <p>Scoprire la realtà sonora</p> <p>Sperimentare la produzione di suoni con il corpo e con "materiale povero".</p> <p>Cantare semplici canzoncine.</p>	<p>La percezione e la produzione musicale.</p> <p>La percezione e la produzione musicale.</p>	<p>Sa comunicare attraverso le espressioni corporee e vocali.</p>	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
Immagini, suoni e colori	<p>Utilizzare i colori per riprodurre i suoni percepiti.</p>	<p>La codifica e la riproduzione.</p>	<p>Sa associare il colore al suono.</p>	<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i</p>

				simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
	Scoprire i giochi di ruolo. Sperimentare il colore per esprimersi. Manipolare materiali diversi.	I colori primari. La sperimentazione di tecniche diverse.		Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.
Immagini, suoni e colori	Sperimentare varie tecniche di coloritura. Sperimentare alcuni materiali e strumenti per colorare.	Le tecniche di coloritura.	Sa utilizzare tecniche espressive.	Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
Immagini, suoni e colori	Esplorare alcuni strumenti tecnologici	L'esplorazione del PC.	Sa utilizzare semplici software didattici.	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Quattro anni

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Immagini, suoni e colori	Conoscere le potenzialità espressive del corpo. Esprimersi attraverso giochi imitativi e simbolici. Imitare una sequenza mimico-gestuale. Seguire rappresentazioni teatrali e musicali. Accrescere l'interesse per l'ascolto della musica. Osservare alcune opere d'arte. Individuare i suoni percepiti	I linguaggi mimico- gestuali. L'ascolto e la comprensione di rappresentazioni. La musica come vero e proprio linguaggio. Gli elementi principali di un'opera d'arte. La musica come mezzo di espressione e di comunicazione.	Sa partecipare alla drammatizzazione di una storia. Sa muoversi liberamente su base musicale. Sa assistere a rappresentazioni teatrali e musicali. Sa esprimere emozioni. Sa riprodurre suoni e rumori dell'ambiente. Sa produrre sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.	Il bambino: Comunica, esprime emozioni, racconta Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

	<p>nella realtà circostante.</p> <p>Riprodurre suoni con il corpo e con materiali occasionali.</p> <p>Eeguire in gruppo semplici canzoncine.</p>		Sa cantare semplici canzoncine.	
Immagini, suoni e colori	<p>Scoprire i primi alfabeti musicali.</p> <p>Rappresentare con tecniche grafico-pittoriche i diversi suoni percepiti.</p> <p>Drammatizzare semplici ruoli.</p> <p>Comunicare il proprio vissuto attraverso attività grafico-pittoriche.</p> <p>Modellare materiali diversi.</p> <p>Utilizzare diverse tecniche di coloritura.</p> <p>Utilizzare diversi materiali e strumenti per colorare.</p> <p>Osservare alcuni strumenti tecnologici.</p> <p>Scoprire le principali funzioni di alcuni oggetti tecnologici.</p>	<p>La produzione di suoni e rumori.</p> <p>La riproduzione grafica di semplici ritmi.</p> <p>La drammatizzazione.</p> <p>I colori primari e secondari.</p> <p>Le tecniche decorative di vario tipo.</p> <p>I materiali e gli strumenti per le tecniche espressive e creative.</p> <p>Il PC e i suoi componenti principali.</p>	<p>Sa scoprire primi alfabeti musicali.</p> <p>Sa rappresentare i suoni percepiti.</p> <p>Sa drammatizzare.</p> <p>Sa comunicare attraverso le attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative.</p> <p>Sa utilizzare creativamente strumenti e materiali.</p> <p>Sa scoprire le principali funzioni di alcuni strumenti tecnologici.</p>	<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>

Cinque anni

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Immagini, suoni e colori	Utilizzare i linguaggi corporei.	I linguaggi mimico-gestuali.	Sa utilizzare e interpretare	Il bambino:

	Interpretare ruoli diversi attraverso giochi simbolici e di travestimento.		ruoli diversi attraverso i giochi.	Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
Immagini, suoni e colori	Partecipare attivamente a rappresentazioni teatrali, musicali, ...	Le rappresentazioni di vario tipo.	Sa partecipare a rappresentazioni teatrali e musicali.	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).
Immagini, suoni e colori	Potenziare la passione per la musica. Analizzare alcune opere d'arte	I brani musicali e vocali. Gli elementi essenziali di un'opera d'arte	Sa ascoltare brani musicali. Sa descrivere gli elementi di un'immagine osservata.	Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione delle opere d'arte.
Immagini, suoni e colori	Discriminare i suoni dai rumori. Creare i suoni con il corpo e con materiali occasionali. Interpretare canzoncine in coro, rispettandone l'armonia e l'intonazione.	I suoni e i rumori legati al proprio vissuto.	Sa eseguire individualmente e in gruppo semplici brani vocali e ritmici.	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
Immagini, suoni e colori	Produrre semplici sequenze sonoro-musicali con strumenti. Sperimentare i primi alfabeti musicali. Simbolizzare graficamente suoni, rumori e altre esperienze sonore.	I brani musicali vocali e ritmici.	Sa utilizzare la voce e semplici strumenti in modo creativo e consapevole.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli..
Immagini, suoni e colori	Interpretare più ruoli attraverso la drammatizzazione Raccontare esperienze attraverso le attività grafico- pittoriche	La drammatizzazione. I colori derivati. Le tecniche grafico-pittoriche La manipolazione di	Sa drammatizzare e rappresentare graficamente le storie inventate. Sa produrre immagini utilizzando tecniche di vario tipo	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative

	<p>Modellare materiali diversi eseguendo una consegna.</p> <p>Utilizzare svariate tecniche di coloritura in modo creativo.</p> <p>Utilizzare molteplici materiali e strumenti per colorare</p>	<p>materiale vario</p>		
<p>Immagini, suoni e colori</p>	<p>Analizzare alcuni strumenti tecnologici.</p> <p>Scoprire le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Il PC e i suoi componenti principali.</p>	<p>Sa riconoscere le funzioni principali del computer.</p>	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>

I DISCORSI E LE PAROLE Tre anni

Comunicazione , lingua e cultura

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza alfabetica funzionale/competenza multilinguistica/competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare/competenza digitale/competenza imprenditoriale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Comunicare/Ideare e progettare/Imparare a imparare/Acquisire e interpretare l'informazione/Individuare collegamenti e relazioni/Risolvere problemi			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
I discorsi e le parole	<p>Usare il linguaggio verbale per comunicare.</p> <p>Scoprire parole nuove.</p> <p>Comprendere semplici messaggi verbali.</p> <p>Comunicare i propri bisogni primari con il codice verbale. Comunicare con i compagni e con gli adulti di riferimento.</p> <p>Ascoltare con curiosità semplici rime e filastrocche.</p>	<p>La frase minima.</p> <p>I nuovi vocaboli.</p> <p>La nomenclatura di oggetti.</p> <p>I messaggi verbali.</p> <p>Le esperienze dirette e/o personali.</p> <p>Le funzioni della lingua.</p> <p>Le regole della conversazione.</p> <p>Le parole onomatopeiche.</p> <p>Le rime e filastrocche.</p> <p>Il linguaggio mimico-gestuale.</p>	<p>Sa usare il linguaggio verbale per comunicare.</p> <p>Sa scoprire parole nuove.</p> <p>Sa comprendere semplici messaggi verbali.</p> <p>Sa comunicare i bisogni primari con il codice verbale.</p> <p>Sa comunicare con i compagni e con gli adulti di riferimento.</p>	<p>Il bambino: Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>
I discorsi e le parole	<p>Seguire la narrazione di una breve storia.</p> <p>Rispondere a semplici domande sulla storia narrata.</p> <p>Raccontare la storia narrata</p>	<p>Le regole della conversazione.</p> <p>Le storie e racconti realistici e/o fantastici.</p> <p>Il linguaggio grafico-pittorico.</p>	<p>Sa seguire la narrazione di una breve storia.</p> <p>Sa rispondere a semplici domande sulla storia narrata.</p> <p>Sa raccontare la storia</p>	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p>

	attraverso immagini.		narrata attraverso immagini.	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Quattro anni				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
I discorsi e le parole	Esprimersi con frasi semplici. Pronunciare correttamente i vari fonemi. Comprendere messaggi di varia natura. Comunicare verbalmente i propri bisogni, desideri, emozioni. Usare il linguaggio, verbale per stabilire rapporti. Ripetere semplici rime e filastrocche. Individuare parole per somiglianze fonetiche.	Gli elementi essenziali della frase semplice. I vocaboli nuovi. I messaggi verbali e non (grafici, simbolici, iconografici). I vissuti ed esperienze. La successione temporale di esperienze personali. Le regole di conversazione collettiva. Le rime e filastrocche. La relazione immagini e parole.	Sa esprimersi con frasi semplici. Sa pronunciare correttamente i vari fonemi. Sa comprendere messaggi di varia natura. Sa comunicare verbalmente i propri bisogni, desideri, emozioni. Sa usare il linguaggio, verbale per stabilire rapporti. Sa ripetere semplici rime e filastrocche. Sa individuare parole per somiglianze fonetiche.	Il bambino: Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
I discorsi e le parole	Ascoltare una semplice storia cogliendone i	Le fiabe, storie e racconti realistici e/o fantastici.	Sa ascoltare una semplice storia cogliendone i passaggi	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa

	<p>passaggi più rilevanti.</p> <p>Individuare il/i personaggio/i della storia narrata.</p> <p>Verbalizzare in sequenza la storia narrata</p> <p>Ripetere correttamente alcune parole in una lingua diversa dalla propria.</p> <p>Riconoscere alcune parole di una lingua diversa dalla propria.</p> <p>Distinguere il disegno dalla scrittura.</p> <p>Esplorare il codice grafico.</p>	<p>Gli elementi di un racconto.</p> <p>La successione temporale di storie ascoltate.</p> <p>L'espressione di lingue diverse.</p> <p>Il significato di parole.</p> <p>Gli elementi convenzionali della scrittura.</p> <p>La corrispondenza fonema- grafema.</p> <p>I messaggi verbali e non (grafici, simbolici, iconografici).</p>	<p>più rilevanti.</p> <p>Sa individuare il/i personaggio/i della storia narrata.</p> <p>Sa verbalizzare in sequenza la storia narrata.</p> <p>Sa ripetere correttamente alcune parole in una lingua diversa dalla propria.</p> <p>Sa riconoscere alcune parole di una lingua diversa dalla propria.</p> <p>Sa distinguere il disegno dalla scrittura.</p> <p>Sa esplorare il codice grafico.</p>	<p>storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
--	--	--	--	--

Cinque anni

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
I discorsi e le parole	<p>Esprimersi con frasi complesse.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale.</p> <p>Formulare ipotesi sui significati di nuove parole.</p> <p>Scoprire il significato di parole nuove.</p> <p>Esprimere agli altri i propri</p>	<p>La struttura sintattica della lingua madre.</p> <p>I vocaboli nuovi.</p> <p>Il significato di parole.</p> <p>Il significato di messaggi verbali e non (grafici, iconografici, sim</p> <p>I criteri spaziotemporali e logici della comunicazione.</p>	<p>Sa esprimersi con frasi complesse.</p> <p>Sa arricchire il patrimonio lessicale.</p> <p>Sa formulare ipotesi sui significati di nuove parole.</p> <p>Sa scoprire il significato di parole nuove.</p> <p>Sa esprimere agli altri i propri</p>	<p>Il bambino: Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>

	<p>stati d'animo.</p> <p>Interagire verbalmente con gli altri in situazioni diverse</p>	<p>Le modalità di interazione (ascoltare, dialogare, spiegare).</p>	<p>stati d'animo.</p> <p>Sa interagire verbalmente con gli altri in situazioni diverse.</p>	
I discorsi e le parole	<p>Memorizzare semplici rime e filastrocche.</p> <p>Ricerca assonanze e rime tra parole.</p> <p>Discriminare i suoni iniziali e finali delle parole.</p>	<p>Le filastrocche ritmate e le rime.</p> <p>La ricerca di rime e assonanze.</p> <p>I linguaggi verbali e mimico-gestuali.</p>	<p>Sa memorizzare semplici rime e filastrocche.</p> <p>Sa ricercare assonanze e rime tra parole.</p> <p>Sa discriminare i suoni iniziali e finali delle parole.</p>	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>
I discorsi e le parole	<p>Comprendere il messaggio di un testo narrato e riflettere sul suo significato.</p> <p>Analizzare i ruoli dei personaggi della storia narrata.</p> <p>Rielaborare in sequenza la storia narrata.</p> <p>Inventare frasi conclusive di testi narrati.</p>	<p>I testi descrittivi e narrativi.</p> <p>Gli elementi principali di un racconto.</p> <p>La successione temporale di storie ascoltate.</p> <p>Le relazioni causa/effetto.</p>	<p>Sa comprendere il messaggio di un testo narrato e riflettere sul suo significato.</p> <p>Sa analizzare i ruoli dei personaggi della storia narrata.</p> <p>Sa rielaborare in sequenza la storia narrata.</p> <p>Sa inventare frasi conclusive di testi narrati.</p>	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO Tre anni

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria/ competenze digitali/ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare/competenza imprenditoriale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare a imparare/Acquisire e interpretare l'informazione/Individuare collegamenti e relazioni/Ideare e progettare/Risolvere problemi			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La conoscenza del mondo	<p>Raggruppare oggetti in base a un criterio.</p> <p>Scoprire alcune proprietà in oggetti e/o materiali.</p> <p>Confrontare semplici quantità: tanti-pochi.</p> <p>Scoprire i concetti temporali: prima-dopo.</p> <p>Scoprire il concetto di tempo in relazione alla giornata scolastica</p>	<p>Le caratteristiche percettive di materiali, figure e forme.</p> <p>Le figure e le forme.</p> <p>Gli insiemi.</p> <p>I concetti temporali.</p>	<p>Sa operare confronti e discriminazioni.</p> <p>Sa individuare e rappresentare forme geometriche e dimensioni.</p> <p>Sa riconoscere la ciclicità temporale (prima/dopo, giorno/notte).</p>	<p>Il bambino: Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Scoprire i principali concetti topologici: sopra/sotto, avanti/dietro.</p> <p>Eseguire semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali</p> <p>Esplorare con curiosità il proprio corpo.</p> <p>Scoprire alcuni fenomeni naturali</p>	<p>I concetti spaziali e topologici</p> <p>La scoperta e l'esplorazione del corpo e della natura.</p>	<p>Sa stabilire relazioni topologiche.</p> <p>Sa eseguire percorsi con semplici comandi.</p> <p>Sa apprendere e conoscere attraverso il proprio corpo.</p> <p>Sa individuare nell'ambiente i cambiamenti naturali.</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo... i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>

La conoscenza del mondo	Mostrare interesse verso alcuni strumenti tecnologici.	Le caratteristiche principali del PC.	Sa individuare alcuni strumenti tecnologici.	Si interessa a macchine e Strumenti tecnologici
Quattro anni				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La conoscenza del mondo	<p>Raggruppare e ordinare oggetti secondo due criteri.</p> <p>Riconosce alcune proprietà di oggetti e/o materiali.</p> <p>Confrontare e stabilire quantità (fino a 5).</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare.</p>	<p>Le caratteristiche percettive di materiali, figure e forme.</p> <p>Le figure, le forme e i numeri fino a 5.</p> <p>Gli insiemi.</p>	<p>Sa operare discriminazioni, seriazioni e classificazioni.</p> <p>Sa individuare e rappresentare forme geometriche e dimensioni.</p> <p>Sa rappresentare e quantificare con semplici simboli</p>	<p>Il bambino: Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Manipolare, smontare e montare seguendo semplici indicazioni.</p> <p>Distinguere l'alternanza della giornata: mattina/sera.</p> <p>Conoscere i concetti temporali: prima-adesso-dopo; ieri-oggi.</p>	<p>La codifica e decodifica.</p> <p>I concetti temporali.</p>	<p>Sa rappresentare e quantificare oggetti.</p> <p>Sa riconoscere la ciclicità Temporale(prima/adesso/dopo; ieri/oggi).</p>	<p>Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Individuare la posizione di oggetti e persone in uno spazio utilizzando i concetti topologici: avanti-dietro, sopra-sotto</p> <p>Effettuare un percorso articolato sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>I concetti spaziali e topologici.</p> <p>La scansione temporale.</p> <p>La scoperta e l'esplorazione del corpo e della natura.</p> <p>Le caratteristiche tecnologiche del PC.</p>	<p>Sa comunicare le posizioni nello spazio fisico.</p> <p>Sa stabilire relazioni topologiche.</p> <p>Sa eseguire percorsi strutturati.</p>	<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente</p>

	<p>Riferire situazioni vissute.</p> <p>Osservare il proprio corpo individuandone le caratteristiche principali.</p> <p>Conoscere alcuni organismi viventi e i loro ambienti.</p> <p>Percepire i mutamenti di alcuni fenomeni naturali.</p> <p>Scoprire l'uso di alcuni strumenti tecnologici.</p>	<p>Le caratteristiche tecnologiche del PC.</p>	<p>Sa rielaborare informazioni.</p> <p>Sa scoprire caratteristiche del proprio corpo, analogie e differenze tra il mondo animale e vegetale.</p> <p>Sa usare alcuni strumenti tecnologici.</p> <p>Sa usare alcuni strumenti tecnologici.</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni</p>
--	---	--	--	--

Cinque anni

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
La conoscenza del mondo	<p>Raggruppare e ordinare oggetti e/o materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Analizzare alcune proprietà di oggetti e/o materiali.</p> <p>Confrontare e valutare quantità (fino a 10).</p> <p>Utilizzare diversi simboli per registrare. Effettuare misurazioni anche mediante strumenti non convenzionali.</p>	<p>I concetti di appartenenza.</p> <p>I concetti numerici fino a 10.</p> <p>La simbologia.</p> <p>I primi concetti di misurazione.</p>	<p>Sa stabilire, riconoscere e usare relazioni di appartenenza.</p> <p>Sa individuare e confrontare materiali, oggetti e immagini.</p> <p>Sa rappresentare, simbolizzare e quantificare.</p> <p>Sa inventare, rappresentare, interpretare simboli di registrazione.</p> <p>Sa partecipare, effettuare, esperienze di misurazione con strumenti alla sua portata.</p>	<p>Il bambino: Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Contare, smontare e montare seguendo un percorso proprio o di gruppo.</p> <p>Effettuare alcune misurazioni di peso.</p> <p>Distinguere le fasi della giornata: mattina/mezzogiorno/pomeriggio/sera.</p> <p>Conoscere i concetti temporali: prima-dopo-successivamente-infine.</p> <p>Distinguere la ciclicità temporale: i giorni, la settimana, i mesi, le stagioni.</p> <p>Discriminare le posizioni di oggetti e persone in uno spazio utilizzando i concetti topologici: avanti-dietro, sopra-sotto, destra- sinistra.</p> <p>Compiere percorsi articolati sulla base di indicazioni verbali anche con l'ausilio di piccoli</p>	<p>Le operazioni di logica.</p> <p>La strutturazione e le sequenze temporali.</p> <p>I concetti temporali.</p> <p>I concetti spaziali e topologici.</p>	<p>Sa compiere operazioni numeriche e di peso in modo personale.</p> <p>Sa riconoscere il susseguirsi dei vari momenti della giornata.</p> <p>Sa organizzare contenuti in successione temporale.</p> <p>Sa distinguersi e collocarsi nella ciclicità del tempo.</p> <p>Sa localizzare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.</p> <p>Usa gli indicatori spaziali.</p> <p>Sa eseguire percorsi con comandi verbali e con</p> <p>Sa localizzare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.</p> <p>Usa gli indicatori spaziali.</p> <p>Sa eseguire percorsi con comandi verbali e con l'ausilio di attrezzi</p>	<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.;</p> <p>segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Verbalizzare correttamente le esperienze compiute nel passato recente.</p> <p>Formulare ipotesi sul futuro immediato e prossimo.</p>	<p>I concetti temporali.</p>	<p>Sa riferire esperienze di un evento recente in maniera logica.</p> <p>Sa formulare ipotesi in previsione di un evento</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p>

			imminente	
La conoscenza del mondo	<p>Analizzare le caratteristiche del proprio corpo attraverso il confronto con gli altri.</p> <p>Formulare ipotesi su alcuni organismi viventi e sul loro habitat.</p> <p>Analizzare i mutamenti dei fenomeni naturali.</p>	La scoperta e l'esplorazione del corpo e della natura.	Sa osservare e analizzare Caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano.	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
	Conoscere le funzioni di alcuni strumenti tecnologici e i loro possibili usi.	Gli aspetti tecnologici.	Sa esplorare e usare artefatti tecnologici.	Si interessa a macchine e Strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AMBITI TEMATICI	Tre anni	Quattro anni	Cinque anni
Dio e l'uomo	Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura	Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio.	Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura.
La Bibbia e le altre fonti	Ascoltare vari momenti significativi della vita di Gesù	Conoscere i racconti evangelici del Natale e della Pasqua	Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo.
Il linguaggio religioso	Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù. Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace.	Intuire che la nascita di Gesù è stato il dono più grande di Dio. Scoprire alcuni segni simbolici della Pasqua e della Chiesa.	Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo.
I valori etici e religiosi	Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace.	Riconoscere gesti di pace e di aiuto da parte di Gesù ai più deboli.	Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso gli altri e verso la natura.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Alla fine dei tre anni di Scuola dell'Infanzia il bambino:

- sa esporre semplici racconti e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo;
- sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri; sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace;
- sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza alfabetica funzionale /Competenza in materia di cittadinanza / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Imparare ad imparare / Comunicare			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Comunicare.			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto e parlato.	Ascoltare brevi e semplici messaggi orali. Comprendere semplici consegne operative.	La conversazione. La storia. Le filastrocche e le storie in rima.	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. Ascoltare e comprendere consegne, istruzioni, regole. Ascoltare e comprendere semplici letture di testi di vario genere. Raccontare esperienze personali e dare spiegazioni seguendo un ordine logico. Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e rispettando le regole.	Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi.
Nucleo 2: Lettura	Leggere parole bisillabe e/o piane in stampato maiuscolo. Leggere una breve frase, individuando gli elementi che la compongono (parole). Leggere e comprendere brevi frasi con l'aiuto di immagini.	Dalla parola alla frase e viceversa. Le sillabe e i segmenti non sillabici. Le vocali e le consonanti. Le filastrocche.	Utilizzare la tecnica di lettura. Leggere ad alta voce semplici testi di diversa tipologia individuando le caratteristiche essenziali e ricavando informazioni. Leggere, comprendere e	Leggere e comprendere testi scritti di vario genere.

			memorizzare semplici filastrocche, conte, poesie.	
Nucleo 3: Scrittura.	<p>Ricopiare semplici scritte in stampato maiuscolo.</p> <p>Scrivere sotto dettatura parole bisillabe e/o semplici frasi.</p> <p>Scrivere autonomamente, in stampatello maiuscolo, parole con due o più sillabe, anche con l'aiuto delle immagini</p>	<p>Dalla frase alla parola e viceversa.</p> <p>Le vocali, le consonanti e le sillabe.</p> <p>Le lettere doppie.</p> <p>Diagrammi e trigrammi. L'apostrofo e l'accento.</p> <p>I tre caratteri.</p> <p>Le didascalie.</p> <p>Le filastrocche.</p>	<p>Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo.</p> <p>Rielaborare e riordinare in modo coerente testi di vario tipo a partire da sequenze scomposte .</p>	Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi.

ITALIANO Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: ascolto e parlato	<p>Ascoltare e comprendere le informazioni principali delle conversazioni affrontate in gruppo classe e/o delle storie lette dall'insegnante.</p> <p>Raccontare in modo comprensibile un'esperienza personale (prima/dopo/poi).</p> <p>Intervenire nella conversazione con un semplice contributo personale pertinente.</p>	Riconoscere situazioni, informazioni, consegne, sequenze, messaggi verbali di diverso tipo; elementi fondamentali della comunicazione orale.	<p>Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo.</p> <p>Ascoltare e comprendere consegne, istruzioni, regole.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici letture di testi di vario genere.</p> <p>Raccontare esperienze personali e dare spiegazioni seguendo un ordine logico.</p>	Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi.

	<p>Riferire correttamente un breve messaggio</p> <p>Comprendere il significato basilare di brevi testi.</p>		<p>Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e rispettando le regole.</p>	
Nucleo 2: lettura	<p>Leggere semplici e brevi testi, cogliendone le informazioni essenziali.</p> <p>Leggere brevi testi rispettando la pausa indicata dal punto</p> <p>Comunicare per iscritto con frasi semplici.</p>	<p>Leggere in modo scorrevole e corretto.</p> <p>Comprendere informazioni e messaggi.</p> <p>Memorizzare filastrocche e poesie.</p>	<p>Utilizzare la tecnica di lettura.</p> <p>Leggere ad alta voce semplici testi di diversa tipologia individuando le caratteristiche essenziali e ricavando informazioni.</p> <p>Leggere, comprendere e memorizzare semplici filastrocche, conte, poesie.</p>	<p>Leggere e comprendere testi scritti di vario genere.</p>
Nucleo 3: Scrittura.	<p>Scrivere sotto dettatura brevi frasi rispettando le più semplici convenzioni ortografiche.</p>	<p>Scrivere correttamente sotto dettatura.</p> <p>Raccontare in modo autonomo, con frasi semplici, un vissuto o storie secondo criteri di logicità e di successione temporale.</p> <p>Riordinare e riprodurre sequenze grafico-pittoriche.</p> <p>Scrivere semplici descrizioni.</p>	<p>Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo.</p> <p>Rielaborare e riordinare in modo coerente testi di vario tipo a partire da sequenze scomposte .</p>	<p>Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi.</p>
Nucleo 4: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.	<p>Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole.</p> <p>Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche.</p> <p>Riordinare parole per formare</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.</p> <p>Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche.</p>	<p>Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfologiche e arricchire progressivamente il lessico.</p>	<p>Riflettere sul funzionamento della lingua utilizzando conoscenze e abilità grammaticali.</p>

	frasi di senso compiuto. Distinguere uno/tanti, maschile/femminile.	Conoscere genere e numero di nomi, articoli e aggettivi. Distinguere le azioni. Distinguere frasi minime.		
--	--	---	--	--

ITALIANO Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto e parlato	Ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo. Saper riferire esperienze personali esprimendosi con semplici frasi logiche e strutturate.	Le vacanze, il ritorno a scuola, i racconti dei bambini. La poesia, le emozioni L'autunno, l'inverno, la primavera, l'estate, la natura. Storie di fantasia, la fiaba e la favola, miti e leggende, i testi descrittivi, filastrocche e poesie, i testi informativi. Regole e ... non solo.	Prestare attenzione prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni. Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui e rispettarne le opinioni. Comprendere le informazioni essenziali di esposizioni, istruzioni, messaggi. Intervenire in modo pertinente in una conversazione secondo tempo e modalità stabiliti. Riferire esperienze personali in modo chiaro corretto ed essenziale.	Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi
Nucleo 2: Lettura	Leggere un semplice testo rispettando la punteggiatura forte. Leggere semplici testi cogliendone il significato essenziale.	Le vacanze, il ritorno a scuola, i racconti dei bambini. La poesia, le emozioni L'autunno, l'inverno, la	Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma cogliendone il significato globale e individuandone le principali caratteristiche.	Leggere e comprendere testi scritti di vario genere

		<p>primavera, l'estate, la natura.</p> <p>Storie di fantasia, la fiaba e la favola, miti e leggende, i testi descrittivi, filastrocche e poesie, i testi informativi.</p> <p>Regole e ... non solo.</p>	<p>Leggere testi di vario genere ed esprimere semplici pareri personali su di essi.</p> <p>Ricerca informazione nei testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.</p>	
Nucleo 3: Scrittura	<p>Illustrare con immagini il contenuto essenziale di quanto detto.</p> <p>Produrre brevi testi di vario tipo con l'aiuto di schemi.</p> <p>Riordinare sequenze di frasi anche con il supporto di immagini.</p>	<p>Le diverse tipologie di racconti: testo narrativo realistico e fantastico, testo poetico, testo descrittivo, testo regolativo, testo informativo, il diario.</p>	<p>Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato.</p> <p>Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.</p> <p>Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni generali e specifiche su un dato argomento.</p>	<p>Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi.</p>
Nucleo 4: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.	<p>Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole.</p> <p>Individuare e riconoscere le principali convenzioni ortografiche e sintattiche di base.</p> <p>Conoscere alcune delle parti variabili (nome – azione).</p>	<p>Ortografia</p> <p>Morfologia</p> <p>Sintassi</p> <p>Arricchimento del lessico</p>	<p>Scrivere testi rispettando le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali.</p> <p>Utilizzare opportunamente parole ed espressioni ricavate dai testi e comprendere dal contesto il</p>	<p>Riflettere sul funzionamento della lingua utilizzando conoscenze e abilità grammaticali..</p>

			<p>significato di termini sconosciuti.</p> <p>Usare consapevolmente il dizionario.</p>	
ITALIANO Classe quarta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto e parlato	<p>Ascoltare, comprendere, e partecipare a semplici conversazioni.</p> <p>Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo alle domande guidate in modo pertinente.</p>	<p>Ascolto di un testo e interpretazione dei vari protagonisti della situazione.</p> <p>Completamento ed esposizione di un testo narrativo dopo averne ascoltato l'inizio e la conclusione.</p> <p>Ascolto e comprensione di un testo informativo.</p> <p>Ascolto e comprensione di un testo poetico.</p> <p>Discussione sulle diverse interpretazioni di un testo poetico.</p> <p>Ascolto della descrizione di un paesaggio. Le regole della conversazione.</p>	<p>Prestare attenzione alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.</p> <p>Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui e rispettarne le opinioni.</p> <p>Comprendere le informazioni essenziali di esposizioni, istruzioni, messaggi.</p> <p>Intervenire in modo pertinente in una conversazione secondo tempo e modalità stabiliti.</p> <p>Riferire esperienze personali in modo chiaro ed essenziale.</p>	<p>Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi.</p>
Nucleo 2: Lettura	<p>Leggere ad alta voce un breve testo riconoscendo la funzione della punteggiatura</p>	<p>Puntualizzazione degli elementi essenziali del testo narrativo come racconto realistico e fantastico: personaggi, luoghi, tempi e fatti.</p>	<p>Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma cogliendone il significato globale e individuandone le</p>	<p>Leggere e comprendere testi scritti di vario genere.</p>

		<p>Riconoscimento degli elementi caratterizzanti il testo regolativo, informativo poetico (rime, versi, strofe, similitudini e metafore) e autobiografico.</p> <p>Individuazione delle sequenze di un testo narrativo..</p>	<p>principali caratteristiche.</p> <p>Leggere testi di vario genere ed esprimere semplici pareri personali su di essi.</p> <p>Ricerca informazione nei testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.</p>	
Nucleo 3: Scrittura	<p>Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche</p> <p>Riordinare le sequenze di un testo.</p>	<p>Completamento di un racconto.</p> <p>Produzione di testi narrativi realistici e fantastici, regolativi, informativi, autobiografici e poetici.</p> <p>Descrizione di un ambiente.</p> <p>Rielaborazione di un testo in forma di riassunto.</p>	<p>Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato.</p> <p>Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi.</p> <p>Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni generali e specifiche su un dato argomento</p>	<p>Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi.</p>
Nucleo 4: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.	<p>Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole.</p> <p>Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche</p> <p>Conoscere alcune delle parti variabili (articolo - nome – verbo – aggettivo).</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.</p> <p>Morfologia: nomi, articoli, aggettivi, preposizioni, verbi, pronomi congiunzioni.</p> <p>Sintassi: Frase minima, soggetto, predicato verbale e nominale, complementi.</p>	<p>Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali.</p> <p>Utilizzare opportunamente parole ed espressioni ricavate dai testi e comprendere dal contesto il significato di termini sconosciuti.</p> <p>Cogliere l'evoluzione della</p>	<p>Riflettere sul funzionamento della lingua utilizzando conoscenze e abilità grammaticali.</p>

		I segni di punteggiatura. Ricerca del lessico appropriato in relazione a diversi tipi di testo e situazioni. Consultazione del dizionario	lingua italiana, attraverso l'analisi di alcune parole che testimoniano il processo evolutivo del lessico d'uso.	
ITALIANO Classe quinta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto e parlato.	<p>Prestare attenzione a messaggi di vario genere.</p> <p>Ascoltare, comprendere, e partecipare a semplici conversazioni.</p> <p>Ascoltare e comprendere un semplice racconto, rispondendo alle domande guidate in modo pertinente.</p> <p>Rispondere a domande guidate su di un argomento di studio.</p>	<p>Conversazioni su diversi argomenti, racconti di esperienze personali, conversazioni collettive, informazioni di vario tipo.</p> <p>Conversazioni su testi di vario tipo.</p>	<p>Prestare attenzione prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.</p> <p>Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui e rispettarne le opinioni.</p> <p>Comprendere le informazioni essenziali di esposizioni, istruzioni, messaggi.</p> <p>Intervenire in modo pertinente in una conversazione secondo tempo e modalità stabiliti.</p> <p>Riferire esperienze personali in modo chiaro e essenziale</p>	<p>Competenza</p> <p>Interagire negli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi e argomentativi.</p>
Nucleo 2: Lettura e comprensione.	<p>Leggere ad alta voce testi di vario tipo cogliendone l'argomento centrale.</p> <p>Ricavare informazioni essenziali sul supporto e la</p>	<p>Lettura espressiva e silenziosa e comprensione di testi di vario genere: descrittivo, biografico, fantascientifico, fantasy, giallo, storico, poetico, cronaca, informativo,</p>	<p>Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma cogliendone il significato globale e individuandone le</p>	<p>Leggere e comprendere testi scritti di vario genere.</p>

	guida dell'insegnante.	argomentativo, regolativo e teatrale.	principali caratteristiche. Leggere testi di vario genere ed esprimere semplici pareri personali su di essi. Ricerca informazione nei testi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.	
Nucleo 3: Scrittura.	Produrre semplici e brevi testi, seguendo uno schema dato, rispettando le principali convenzioni ortografiche. Riordinare le sequenze di un testo.	Scrittura di testi di vario genere: descrittivo, biografico, fantascientifico, fantasy, giallo, storico, poetico, cronaca, informativo, argomentativo, regolativo e teatrale. Sintetizzare, rielaborare, parafrasare.	Produrre testi di vario tipo, legati a scopi diversi, in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato. Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi. Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni generali e specifiche su un dato argomento.	Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi.
Nucleo 4: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.	Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole. Riconoscere e rispettare alcune regole ortografiche. Conoscere alcune delle parti variabili (artico - nome – verbo – aggettivo). Individuare soggetto e predicato.	Dizionario: significato delle parole, omonimi, sinonimi, contrari. La comunicazione, il linguaggio settoriale, l'etimologia, l'evoluzione della lingua, i dialetti. Morfologia: nome, articolo, preposizione, avverbio, aggettivo, pronomi,	Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali. Utilizzare opportunamente parole ed espressioni ricavate dai testi e comprendere dal contesto il significato di termini sconosciuti. Cogliere l'evoluzione della	Riflettere sul funzionamento della lingua utilizzando conoscenze e abilità grammaticali.

		<p>coniunzione, esclamazione, tutti i modi del verbo nella forma attiva, passiva e riflessiva.</p> <p>Sintassi: soggetto, predicato, complementi.</p> <p>Le convenzioni ortografiche. Il discorso diretto e indiretto.</p>	<p>lingua italiana, attraverso l'analisi di alcune parole che testimoniano il processo evolutivo del lessico d'uso.</p>	
--	--	--	---	--

LINGUA INGLESE Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza multilinguistica / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: ASCOLTO (Listening)	Comprendere semplici istruzioni aiutati dalla gestualità e dal supporto di immagini.	Linguaggio inerente: i numeri, i colori, oggetti scolastici, la famiglia, animali domestici. Brevi story time e canzoni	Comprendere istruzioni e espressioni di uso quotidiano	Comprendere ciò che viene detto, letto o narrato da altri.
Nucleo 2: PARLATO (Speaking)	Comprendere semplici istruzioni aiutati dalla gestualità e dal supporto di immagini	Linguaggio inerente: i numeri, i colori, oggetti scolastici, la famiglia, animali domestici. Brevi story time e canzoni	Interagire con altri per riferire, presentarsi e giocare utilizzando espressioni, correttamente pronunciate. Riprodurre semplici canzoni o filastrocche.	Dialogare o argomentare utilizzando lessico e strutture linguistiche note.
Nucleo 3: LETTURA (Reading)	Identificare ed abbinare correttamente parole con immagini	Semplici parole inerenti gli argomenti trattati nel libro.	Comprendere il contenuto di semplici frasi e brevi messaggi scritti, riconoscendo parole utilizzate oralmente.	Leggere rispettando i suoni e comprendendo ciò che si sta leggendo.

INGLESE Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: ASCOLTO (Listening)	Comprendere semplici istruzioni ed eseguire i comandi impartiti dall'insegnante in attività di gioco.	Linguaggio inerente: i colori, oggetti scolastici, giocattoli, la famiglia, animali domestici, cibo, ambienti della casa, i vestiti, giorni, mesi, anno. Brevi story time e canzoni.	Comprendere istruzioni e espressioni di uso quotidiano.	Comprendere ciò che viene detto, letto o narrato da altri.
Nucleo 2: PARLATO (Speaking)	Riprodurre verbalmente semplici frasi, forme di saluto e di presentazione.	Linguaggio inerente: i colori, oggetti scolastici, giocattoli, la famiglia, animali domestici, cibo, ambienti della casa, i	Interagire con altri per riferire, presentarsi e giocare.	Dialogare o argomentare utilizzando lessico e strutture linguistiche note.

		vestiti, giorni, mesi, anno. Brevi story time e canzoni		
Nucleo 3: LETTURA (Reading)	Riprodurre filastrocche e canzoncine, intonazione e accompagnandole con gesti e movimenti adeguati.	Parole e frasi inerenti gli argomenti trattati.	Riprodurre semplici canzoni o filastrocche.	Leggere rispettando i suoni e comprendendo ciò che si sta leggendo.
Nucleo 4: SCRITTURA (Writing)	Riprodurre parole o semplici frasi contestualizzate.	Parole e frasi inerenti gli argomenti trattati.	Comprendere il contenuto di semplici frasi e brevi	Comunica per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note.
LINGUA INGLESE Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: ASCOLTO (Listening)	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia. Comprendere semplici richieste e offerte di oggetti istruzioni, facili consegne ed eseguire quanto richiesto	Comprendere brevi comandi e istruzioni Comprendere frasi di uso comune Comprendere semplici testi in cui si parla di: se stessi, famiglia, abbigliamento, materiale scolastico, alimentazione, attività di routine, le parti del corpo, animali, ambienti della casa, il tempo climatico, i mesi e le stagioni	Comprendere istruzioni e espressioni di uso quotidiano	Comprendere ciò che viene detto, letto o narrato da altri.
Nucleo 2: PARLATO (Speaking)	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	Sapersi esprimere per chiedere e rispondere a domande su: se stessi, famiglia, abbigliamento, materiale scolastico, alimentazione, attività di routine, le parti del corpo, animali, ambienti della casa, il tempo climatico, i mesi e le stagioni	Interagire con altri per riferire, presentarsi e giocare utilizzando espressioni, correttamente pronunciate. Riprodurre semplici canzoni o filastrocche.	Dialogare o argomentare utilizzando lessico e strutture linguistiche note

		Saper formulare saluti e auguri Filastrocche e canzoni		
Nucleo 3: LETTURA (Reading)	Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Conoscere l'alfabeto e lo spelling Comprendere consegne, descrizioni, brevi testi in cui si parla di: famiglia, abbigliamento, materiale scolastico, alimentazione, attività di routine, animali, ambienti della casa, parti del corpo	Comprendere il contenuto di semplici frasi e brevi messaggi scritti, riconoscendo parole utilizzate oralmente	Leggere rispettando i suoni e comprendendo ciò che si sta leggendo.
Nucleo 4: SCRITTURA (Writing)	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e "del gruppo.	Saper completare semplici testi Riflessione sulla lingua: aggettivi qualificativi, preposizioni di luogo, il verbo essere e avere, il plurale dei nomi, gli articoli Lessico relativo alle festività di Halloween, Christmas, Easter	Riprodurre parole o semplici frasi contestualizzate.	Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note

LINGUA INGLESE Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto (Listening)	Ascoltare e comprendere brevi descrizioni orali e rispondere oralmente a semplici domande relative agli argomenti trattati	Brevi comandi e istruzioni. Frase e semplici testi in cui si parla di contesti conosciuti. Filastrocche e Canzoni Storytelling	Comprende diverse tipologie di testo cogliendo il senso globale di un dialogo o di un argomento conosciuto.	Comprendere ciò che viene detto, letto, narrato da altri.
Nucleo 2 : Parlato (Speaking)	Comprendere richieste e offerte	Espressioni per chiedere e	Interagisce con un compagno o	Dialogare e argomentare

	di oggetti, istruzioni, facili consegne ed eseguire quanto richiesto.	rispondere a domande su se stessi e la propria famiglia, sulle preferenze in fatto di cibo, abbigliamento e materie scolastiche, sui numeri di telefono, sui mesi, per descrivere come sono o dove sono oggetti e/o persone, per indicare l'ora. Formule di saluto e di cortesia-formule augurali. Filastrocche e canzoni.	con un adulto per descrivere se stessi e il proprio vissuto Utilizzando strutture linguistiche note e un lessico adatto alla situazione	utilizzando lessico e strutture note.
Nucleo 3: Lettura (Reading)	Capire domande, istruzioni e semplici messaggi orali e scritti.	Alfabeto inglese e lo spelling. Consegne Descrizioni e brevi testi in cui si parla di preferenze e quotidianità. Storie, con una semplice trama, supportate da immagini.	Legge e comprende brevi e semplici testi, identifica parole e frasi note, coglie il senso globale di uno scritto.	Leggere rispettando suoni, ritmi e comprendendo ciò che si sta leggendo.
Nucleo 4: Scrittura (Writing)	Capire domande, istruzioni e semplici messaggi orali e scritti.	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento. Lessico inerente azioni quotidiane e preferenze. Principali categorie morfologiche: aggettivi verbi nomi articoli preposizioni. Espressioni tipiche per chiedere e rispondere	Scrivere semplicitesti di salute, commiato e auguri per diverse festività	Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note

Aspetti caratterizzanti la
società e la cultura anglofona

LINGUA INGLESE Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Nucleo 1: ASCOLTO (LISTENING)</p>	<p>Capire domande, istruzioni e semplici messaggi orali</p>	<p>Identifica i nomi di alcuni mestieri</p> <p>Comprende un breve dialogo sui mestieri</p> <p>Comprendere un breve dialogo su negozi e spese</p> <p>Comprendere dove si trovano e come raggiungere determinati posti</p> <p>Identificare i nomi di alcuni indumenti</p> <p>Comprendere un breve dialogo sull'abbigliamento</p> <p>Comprendere un breve dialogo su azioni che si stanno compiendo</p> <p>Identificare prodotti alimentari e relativi contenitori</p> <p>Comprendere un breve racconto su eventi passati</p>	<p>Comprende diverse tipologie di testo cogliendo il senso globale di un dialogo o di un argomento conosciuto.</p>	<p>Comprendere ciò che viene detto, letto, narrato da altri.</p>
<p>Nucleo 2: PARLATO (SPEAKING)</p>	<p>Usare espressioni di saluto e di congedo, presentarsi e presentare qualcuno, chiedere agli altri come stanno e</p>	<p>Dire che mestiere fa qualcuno</p> <p>Dire in che luogo si svolge un determinato mestiere</p>		<p>Dialogare e argomentare utilizzando lessico e strutture note</p>

	rispondere in modo adeguato	<p>Chiedere e dire dove si trovano certi negozi</p> <p>Dire come fare a raggiungere un posto</p> <p>Dire quali indumenti si indossano</p> <p>Dire quali azioni si svolgono o no mentre si sta parlando</p> <p>Chiedere che cosa sta facendo qualcuno</p> <p>Chiedere e fornire il prezzo di qualcosa</p> <p>Chiedere e dire che tempo fa</p> <p>Chiedere e dire come era il tempo ieri</p> <p>Parlare di eventi passati</p>		
Nucleo 3: LETTURA (READING)	<p>Saper leggere semplici frasi dal libro di testo .</p> <p>Capire domande, istruzioni e semplici messaggi scritti.</p>	<p>Comprende un breve testo sulla routine e il mestiere di qualcuno</p> <p>Comprendere un breve testo su una città /un paese e i suoi negozi</p> <p>Comprendere brevi testi in cui si parla di abbigliamento</p> <p>Comprendere un breve testo in cui si parla di Londra</p>	Legge e comprende brevi e semplici testi, identifica parole e frasi note, coglie il senso globale di uno scritto.	Leggere rispettando suoni, ritmi e comprendendo ciò che si sta leggendo

		Comprendere un breve testo in cui si racconta del tempo atmosferico		
Nucleo 4: SCRITTURA (WRITING)	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi, per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie	<p>Scrivere i nomi di alcuni mestieri</p> <p>Scrivere i nomi di alcuni negozi</p> <p>Scrivere un breve testo con la descrizione di una città (da traccia)</p> <p>Scrivere i nomi di capi d'abbigliamento</p> <p>Descrivere ciò che si indossa</p> <p>Descrivere azioni al present continuous</p> <p>Descrivere le condizioni atmosferiche</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.</p> <p>Il plurale, Gli articoli, Preposizioni di luogo Verbi To be e To have got, Present simple, Present continuous Imperativo, Past simple</p> <p>There is/There are Some e any</p>	Produce brevi testi grammaticalmente corretti e lessicalmente idonei. Mette a confronto strutture linguistiche Individua differenze fra cultura madrelingua e cultura anglofona anche attraverso la conoscenza di aspetti caratterizzanti la quotidianità	Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note

MATEMATICA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria -Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare -Progettare Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Numeri.	Operare con i numeri entro il 20	I numeri naturali entro il 20 in cifre e parole. Comparazione di quantità. Addizioni e sottrazioni	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali.
Nucleo 2: Spazio e misure.	Conoscere i concetti topologici e spaziali. Eseguire percorsi guidati in contesti concreti. Conoscere le principali figure geometriche piane (blocchi logici).	Le forme geometriche piane. Linee e regioni. Orientamento spaziale: percorsi e coordinate sul piano quadrettato. Misure di lunghezza, peso, capacità, valore.	Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. Confrontare misure.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni.
Nucleo3: relazioni, dati e previsioni	Rappresentare con il disegno semplici situazioni problematiche. Risolvere semplici problemi in contesti concreti	Relazioni tra elementi. Relazioni d'ordine, sequenze e seriazioni, insiemi e sottinsiemi.	Raccogliere dati, derivanti dall'esperienza diretta, e raggrupparli attraverso semplici rappresentazioni grafiche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni. Risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui

		Raccolta di dati. Tabelle e grafici. Previsioni e probabilità. Problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione)	Risolvere situazioni problematiche utilizzando le operazioni aritmetiche.	risultati.
--	--	--	---	------------

MATEMATICA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Numeri.	Operare con i numeri entro il 99. Costruire il centinaio a livello manipolativo e grafico. Eseguire a livello manipolativo e graficamente (con l'uso di vari strumenti) addizioni e sottrazioni con il cambio. Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna, senza il cambio. Eseguire semplici moltiplicazioni con l'uso degli schieramenti. Eseguire semplici calcoli mentali.	Conoscere numeri naturali fino al 100. Padroneggiare il calcolo. Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con e senza cambio. Memorizzare le tabelline. Eseguire moltiplicazioni in colonna ad una cifra. Avvio al concetto di divisione.	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni con oggetti e numeri naturali. Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali.
Nucleo 2: Spazio e misure.	Eseguire semplici percorsi sul reticolo	Orientarsi nello spazio.	Sapersi orientare nello spazio fisico.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare

	Riconoscere e denominare e principali figure geometriche piane	Riconoscere le principali figure geometriche del piano e dello spazio. La simmetria. Utilizzare unità di misura arbitrarie per acquisire il concetto di misurazione.	Localizzare oggetti nello spazio. Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse. Confrontare misure.	misurazioni di grandezze comuni.
Nucleo 3: Relazioni, dati e previsioni.	Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure. Rappresentare simbolicamente semplici situazioni problematiche. Risolvere problemi in contesti concreti con addizioni, sottrazioni (come resto) e moltiplicazioni (come addizione ripetuta).	Comprendere e analizzare il testo di un problema matematico e indicarne le strategie di risoluzione.	Raccogliere dati, derivanti dall'esperienza diretta, e raggrupparli attraverso semplici rappresentazioni grafiche. Risolvere situazioni problematiche utilizzando le operazioni aritmetiche.	Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e usarle per ricavare informazioni ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi.

MATEMATICA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Numeri	Leggere e scrivere, anche in forma estesa, i numeri naturali entro il 1000. Conoscere il valore posizionale delle cifre. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, con il cambio. Conoscere l'ordine dei	I numeri fino all'unità di migliaia Le operazioni aritmetiche dirette e inverse Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10,100,1000 con i numeri naturali Avvio alla conoscenza delle frazioni e dei numeri decimali	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari. Eseguire le quattro operazioni. Applicare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle quattro operazioni.	Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.

	<p>numeri e il concetto di maggiore e minore.</p> <p>Conoscere la tavola pitagorica e saperla leggere.</p>	<p>Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa</p> <p>Comprendere il concetto di frazione come suddivisione in parti uguali</p>		
Nucleo 2: Spazio e misura.	<p>Riconoscere e denominare le figure geometriche.</p> <p>Effettuare ed esprimere misure riferendosi a esperienze concrete.</p>	<p>Gli elementi che costituiscono le figure piane e solide (spigoli, vertici, angoli...)</p> <p>Riconoscere e calcolare il perimetro di un poligono ed identificare l'equiestensione</p> <p>Simmetria, rotazione e traslazione</p> <p>Individuare e scegliere l'unità di misura adatta a misurare grandezze diverse</p> <p>Discriminare monete e banconote di euro ed eseguire semplici cambi</p>	<p>Riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche.</p> <p>Calcolare il perimetro delle principali figure geometriche.</p> <p>Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali unità di misura e attuare semplici conversioni</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni.</p>
Nucleo 3: Relazioni, dati e previsioni	<p>Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure.</p> <p>Risolvere semplici problemi in contesti concreti (una domanda, una operazione).</p>	<p>Raccogliere, classificare e rappresentare dati con grafici e tabelle</p> <p>Utilizzare i termini della probabilità</p> <p>Leggere e comprendere il testo di un problema e individuare i</p>	<p>Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici.</p> <p>Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento mediante rappresentazioni.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche individuando</p>	<p>Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e usarle per ricavare informazioni ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi.</p>

		<p>dati e la domanda</p> <p>Risolvere situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni</p> <p>Risolvere problemi con dati mancanti, superflui e nascosti</p>	<p>le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	
MATEMATICA Classe quarta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Numeri	<p>Operare con i numeri entro il 1000.</p> <p>Operare con le quattro operazioni.</p> <p>Conoscere le frazioni ed i numeri decimali. Conoscere strategie per velocizzare il calcolo.</p>	<p>I grandi numeri</p> <p>La nostra numerazione: sistema posizionale e decimale</p> <p>Le 4 operazioni: proprietà e tecniche di calcolo</p> <p>Multipli e divisori</p> <p>Le frazioni</p> <p>Frazioni decimali e numeri decimali</p> <p>Le 4 operazioni con i numeri decimali</p>	<p>Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.</p> <p>Eeguire le quattro operazioni.</p> <p>Applicare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle quattro operazioni.</p>	<p>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.</p>
Nucleo 2: Spazio e misura.	<p>Confrontare e misurare con unità arbitrarie e convenzionali.</p> <p>Conoscere e classificare le figure geometriche piane.</p>	<p>Figure in movimento: traslazione, simmetria, rotazione</p> <p>Linee e angoli</p> <p>Figure piane: i poligoni, i</p>	<p>Riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche.</p> <p>Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni.</p>

		<p>triangoli, i quadrilateri Figure congruenti, isoperimetriche ed equiestese Misure di lunghezza, capacità, peso, valore</p> <p>Le misure di superficie</p> <p>Perimetro e area dei quadrilateri e dei triangoli</p> <p>Peso lordo, peso netto, tara</p> <p>La compravendita</p>	<p>Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali unità di misura e attuare semplici conversioni.</p>	
<p>Nucleo 3: Relazioni, dati e previsioni.</p>	<p>Risolvere problemi con due domande esplicite e due operazioni.</p> <p>Cogliere strategie risolutive anche non aritmetiche.</p>	<p>Classificazioni, relazioni e relative rappresentazioni</p> <p>Calcolo della probabilità</p> <p>L'indagine statistica: frequenza, moda e media statistica Analisi e organizzazione del testo problematico</p> <p>Procedimenti risolutivi</p>	<p>Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici.</p> <p>Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento mediante rappresentazioni.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	<p>Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e usarle per ricavare informazioni ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi</p>
MATEMATICA Classe quinta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Numeri	<p>Operare con i numeri entro il 1000.</p> <p>Operare con le quattro operazioni.</p>	<p>I grandi numeri</p> <p>La nostra numerazione: sistema posizionale e decimale</p>	<p>Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.</p> <p>Eeguire le quattro</p>	<p>Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.</p>

	<p>Conoscere le frazioni ed i numeri decimali.</p> <p>Conoscere strategie per velocizzare il calcolo.</p>	<p>Le 4 operazioni: proprietà e tecniche di calcolo</p> <p>Multipli e divisori</p> <p>Le frazioni</p> <p>Frazioni decimali e numeri decimali</p> <p>Le 4 operazioni con i numeri decimali</p>	<p>operazioni.</p> <p>Applicare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle quattro operazioni.</p>	
Nucleo 2: Spazio e misura.	<p>Confrontare e misurare con unità arbitrarie e convenzionali.</p> <p>Conoscere e classificare le figure geometriche piane.</p>	<p>Figure in movimento: traslazione, simmetria, rotazione</p> <p>Linee e angoli</p> <p>Figure piane: i poligoni, i triangoli, i quadrilateri</p> <p>Figure congruenti, isoperimetriche ed equiestese</p> <p>Misure di lunghezza, capacità, peso, valore</p> <p>Le misure di superficie</p> <p>Perimetro e area dei quadrilateri e dei triangoli</p> <p>Peso lordo, peso netto, tara</p> <p>La compravendita</p>	<p>Riconoscere significative proprietà di alcune figure geometriche.</p> <p>Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche.</p> <p>Individuare simmetrie in oggetti o figure date, evidenziandone le caratteristiche.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali unità di misura e attuare semplici conversioni.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni.</p>
Nucleo 3: Relazioni, dati e previsioni.	<p>Risolvere problemi con due domande esplicite e due</p>	<p>Classificazioni, relazioni e relative rappresentazioni</p>	<p>Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici.</p>	<p>Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e usarle per ricavare</p>

	<p>operazioni.</p> <p>Cogliere strategie risolutive anche non aritmetiche.</p>	<p>Calcolo della probabilità</p> <p>L'indagine statistica: frequenza, moda e media statistica</p> <p>Analisi e organizzazione del testo problematico</p> <p>Procedimenti risolutivi</p>	<p>Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento mediante rappresentazioni.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento eseguito e utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.</p>	<p>informazioni ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi</p>
--	--	---	---	--

SCIENZE Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria -Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare -Progettare Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Oggetti, materiali, trasformazioni.	Individuare la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà e descriverli.	Differenti tipi di materiali. Le caratteristiche dei materiali.	Osservare fatti e fenomeni partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà, qualità e riconoscerne funzioni e modi d'uso	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della
Nucleo 2: Osservare e sperimentare sul campo.	Osservare ed interpretare i momenti significativi della vita di piante e animali-	Osservare la realtà circostante e utilizzare le informazioni che provengono dai cinque sensi.	Osservare elementi della realtà circostante. Formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperimenti. Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto.	Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti.
Nucleo 3: L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Riconoscere le caratteristiche del proprio ambiente.	Le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi. I vegetali e gli animali.	Osservare la realtà del mondo animale e vegetale. Classificare animali e piante in base ad alcune caratteristiche comuni. Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e la comunità umana.

SCIENZE Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Oggetti, materiali,	Comprendere semplici	Vari materiali e il loro utilizzo	Osservare fatti e fenomeni	Osservare, analizzare e descrivere

trasformazioni.	esperienze condotte in classe		partendo dalla propria esperienza quotidiana, manipolando materiali per coglierne proprietà, qualità e riconoscerne funzioni e modi d'uso.	fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.
Nucleo 2: Osservare e sperimentare sul campo.	Riconoscere fenomeni fisici: l'aria, l'acqua, la terra. Raccogliere reperti e fare considerazioni su di essi. Cogliere somiglianze differenze tra il mondo vegetale e quello animale	Solidi, liquidi, gas nell'esperienza di ogni giorno.	Osservare elementi della realtà circostante. Formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperimenti. Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto.	Competenza Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti.
Nucleo 3: L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Descrivere l'ambiente e i cicli naturali. Classificare e descrivere i viventi e i non viventi. Comprendere la necessità del rispetto dell'ambiente naturale. Riconoscere le parti essenziali nella struttura delle piante. Osservare e descrivere i comportamenti e le caratteristiche di alcuni animali	Varietà di forme e trasformazioni nelle piante familiari. Varietà di forme e di comportamento negli animali	Osservare la realtà del mondo animale e vegetale. Classificare animali e piante in base ad alcune caratteristiche comuni. Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.	Competenza Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e la comunità umana.
SCIENZE Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Oggetti, materiali,	Esplorare e descrivere	La materia: composizioni e	Individuare	Osservare, analizzare e descrivere

trasformazioni.	oggetti e materiali Comprendere esempi pratici di alcune trasformazioni elementari dei materiali.	passaggi di stato Conoscere la materia e le sue caratteristiche.	nell'osservazione di esperienze concrete qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni. Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.	fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.
Nucleo 2: Osservare e sperimentare sul campo.	Riconoscere fenomeni fisici: l'aria, l'acqua, la terra. Raccogliere reperti e fare considerazioni su di essi.	Le diverse fasi del metodo sperimentale scientifico Conoscere l'acqua come elemento essenziale per la vita; le sue proprietà. Conoscere gli elementi che compongono l'aria; le sue proprietà e i suoi movimenti. Conoscere la composizione del terreno.	Eseguire semplici esperimenti e schematizzare i risultati. Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato. Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto. Completare schemi e verbalizzare Esperimenti per riconoscere descrivere i fenomeni osservati Conversazioni per raccogliere informazioni utili in modo ordinato	Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti.
Nucleo 3: L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Conoscere le principali strutture e funzioni degli organismi viventi. Individuare i rapporti tra mondo animale e mondo vegetale.	Gli esseri viventi e non viventi Le catene alimentari e gli ecosistemi	Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano. Riconoscere e descrivere fenomeni naturali	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e la comunità umana.

	Comprendere la necessità del rispetto dell'ambiente.		utilizzando il linguaggio specifico.	
SCIENZE Classe quarta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Oggetti, materiali, trasformazioni.	<p>Osservare la realtà utilizzando semplici strumenti tecnici.</p> <p>Descrivere e rappresentare fenomeni in molteplici modi: descrizioni, disegni, tabelle (evaporazione, fusione, diffusione della luce, rifrazione, riflessione, trasparenza, caratteristiche del suono, ecc.).</p> <p>Osservare e riconoscere miscele, soluzioni, passaggi di stato.</p>	<p>La composizione della materia: atomi e molecole.</p> <p>L'energia: riconoscere l'energia potenziale e l'energia cinetica.</p> <p>L'aria: la composizione dell'aria e alcune proprietà.</p> <p>L'atmosfera: gli strati dell'atmosfera; il buco dell'ozono; l'effetto serra.</p> <p>La pressione atmosferica.</p> <p>L'acqua: fonte di vita; il ciclo dell'acqua; il ciclo urbano dell'acqua</p>	<p>Individuare nell'osservazione di esperienze concrete qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni.</p> <p>Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.</p>	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.
Nucleo 2: Osservare e sperimentare sul campo.	<p>Indagare sui comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali per individuarne le proprietà fisiche</p> <p>Osservare una porzione dell'ambiente nel tempo e ne coglie le trasformazioni.</p> <p>Cogliere l'importanza di</p>	<p>Le diverse fasi del metodo sperimentale scientifico.</p> <p>Esperimenti per riconoscere e descrivere i fenomeni osservati.</p> <p>Conversazioni per raccogliere informazioni utili in modo ordinato.</p>	<p>Eeguire semplici esperimenti e schematizzare i risultati.</p> <p>Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato.</p> <p>Stabilire e comprendere relazioni di causa- effetto.</p>	Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti.

	suolo, acqua ed aria.			
Nucleo 3: L'uomo, i viventi e l'ambiente.	<p>Conoscere le relazioni, i comportamenti tra organismi viventi e ambienti e le strategie di adattamento (mimetismo, migrazioni...)</p> <p>Conoscere le fasi di un ciclo vitale.</p> <p>Mettere in atto comportamenti adeguati per prevenire pericoli di vario genere</p>	<p>Differenza tra organismi autotrofi ed eterotrofi.</p> <p>Le caratteristiche e la funzione delle varie parti della pianta: le radici, il fusto, le foglie, il fiore, il seme.</p> <p>I meccanismi della respirazione, traspirazione, della riproduzione e della fotosintesi clorofilliana.</p> <p>Piante semplici e complesse.</p> <p>Gli animali: come si nutrono, come respirano, come si riproducono.</p> <p>Distinzione tra vertebrati e invertebrati.</p> <p>L'ecosistema e la catena alimentare.</p> <p>Diversità e ricchezza di ambienti, di specie animali e vegetali: la biodiversità</p>	<p>Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano.</p> <p>Riconoscere e descrivere fenomeni naturali utilizzando il linguaggio specifico.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.</p>	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e la comunità umana.

SCIENZE Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Oggetti, materiali, trasformazioni.	Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	<p>Conoscere in un oggetto le parti, le loro funzioni ed il loro rapporto con il tutto.</p> <p>Usare schemi e disegni per</p>	Individuare nell'osservazione di esperienze concrete qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni.	Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

		descrivere le fasi dell'esecuzione del lavoro.	Organizzare, rappresentare e descrivere i dati raccolti.	
Nucleo 2: Osservare e sperimentare sul campo.	Esponere in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato	Eseguire e verbalizzare esperimenti inerenti gli argomenti trattati: materia, energia, corpo umano.	Eseguire semplici esperimenti e schematizzare i risultati. Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato. Stabilire e comprendere relazioni di causa-effetto.	Problematizzare la realtà osservata, formulare ipotesi e verificarne l'esattezza con semplici esperimenti.
Nucleo 3: L'uomo, i viventi e l'ambiente.	Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che si condivide con gli altri; rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Studiare le percezioni umane luminose sonore e termiche. Studio del corpo umano dalla cellula agli apparati. Rispettare il proprio corpo: educazione alla salute, alimentazione e rischi per la salute	Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano. Riconoscere e descrivere fenomeni naturali utilizzando il linguaggio specifico. Mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto del proprio corpo e dell'ambiente.	Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e la comunità umana.

STORIA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di cittadinanza /Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare / Agire in modo autonomo e responsabile / Individuare collegamenti e relazioni			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Uso delle fonti.	Acquisire il concetto di successione ed utilizzare gli indicatori temporali ad esso relativi (prima/dopo, ora, alla fine).	Diversi tipi di "storia"	Percepire le diverse temporalità. Confrontare il passato con il presente.	Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.
Nucleo 2: Organizzazione delle informazioni.	Proporre azioni contemporanee.	La successione e la durata delle azioni. La contemporaneità. Le parti del giorno. La settimana. L'anno e i mesi. Le stagioni.	Sperimentare i concetti di causa-effetto, di successione cronologica e contemporaneità Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari.	Stabilire relazioni tra i fatti storici.
Nucleo 3: Strumenti concettuali.	Riconoscere la crescita come caratteristica degli esseri viventi con l'ausilio di immagini.	La linea del tempo. Le modificazioni di persone e di cose dovute al tempo. Le regole e il rispetto per la società.	Usare la linea del tempo. Conoscere gli elementi che sono alla base di un gruppo sociale.	Conoscere, comprendere e confrontare l'organizzazione e le regole di una società.
Nucleo 4: Produzione scritta e orale.	Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo sulle cose.	Comunicare oralmente o attraverso il disegno situazioni vissute organizzate secondo i criteri della successione e causalità	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante racconti orali, scritti e disegni	Conoscere, comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi.

STORIA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Uso delle fonti.	Acquisire il concetto di successione e	Usare e distinguere fonti di vario genere che testimoniano	Percepire le diverse temporalità.	Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.

	contemporaneità e utilizzare gli indicatori temporali relativi.	eventi della storia personale e familiare.	Confrontare il passato con il presente.	
Nucleo 2: Organizzazione delle informazioni.	Riconoscere i rapporti di causalità tra fatti e situazioni Avvio all'uso delle fonti per ricostruire la propria storia personale.	Individuare rapporti di causa-effetto tra fatti e situazioni. Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità. Conoscere i cicli temporali.	Sperimentare i concetti di causa-effetto, di successione cronologica e contemporaneità. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari.	Stabilire relazioni tra i fatti storici.
Nucleo 3: Strumenti concettuali.	Posizionare eventi vissuti dal bambino sulla linea del tempo. Ordinare cronologicamente azioni e fatti e visualizzarne la successione sulla linea del tempo.	Conoscere trasformazioni di uomini, oggetti e ambienti connesse al trascorrere del tempo.	Usare la linea del tempo. Conoscere gli elementi che sono alla base di un gruppo sociale.	Conoscere, comprendere e confrontare l'organizzazione e le regole di una società.
Nucleo 4: Produzione scritta e orale.	Individuare cause e conseguenze di situazioni legate al proprio vissuto Collocare gli eventi della propria giornata in uno schema orario. Saper raccontare fatti ed eventi della propria giornata seguendo l'ordine cronologico, con l'aiuto di immagini	Saper rappresentare graficamente e verbalmente fatti ed eventi significativi della propria esperienza. Saper riferire oralmente esperienze legate al proprio vissuto.	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante racconti orali, scritti e disegni.	Conoscere, comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi.

STORIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Uso delle fonti.	Cogliere le trasformazioni di oggetti, persone, ambienti nel	Il lavoro dello storico ed i suoi collaboratori.	Usare fonti storiche per ricavare informazioni.	Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.

	<p>tempo.</p> <p>Ordinare cronologicamente sequenze e fatti e visualizzare la successione sulla linea del tempo.</p> <p>Distinguere vari tipi di fonti storiche relative all'esperienza concreta.</p> <p>Ricavare informazioni dai documenti con guida.</p>	<p>Le fonti storiche.</p>		
<p>Nucleo 2: Organizzazione delle informazioni.</p>	<p>Avvio all'acquisizione di contenuti di tipo storico.</p> <p>Rappresentare le conoscenze ed i concetti appresi mediante l'aiuto di immagini e mappe concettuali.</p> <p>Avvio all'acquisizione di un metodo di studio.</p>	<p>Origine dell'Universo e della Terra.</p> <p>Ere geologiche.</p> <p>Comparsa ed evoluzione degli esseri viventi. I fossili.</p> <p>Conoscenza delle caratteristiche generali di alcuni dinosauri.</p> <p>L'evoluzione dell'uomo.</p>	<p>Utilizzare la linea del tempo, carte storico-geografiche per collocare, rappresentare, mettere in relazione fatti ed eventi.</p> <p>Conoscere la funzione e l'uso convenzionale per le misurazioni del tempo.</p>	<p>Stabilire relazioni tra i fatti storici.</p>
<p>Nucleo 3: Strumenti concettuali.</p>	<p>Acquisire conoscenze utili per costruire un quadro di civiltà</p>	<p>Preistoria: inizio, fine e periodizzazione.</p> <p>Paleolitico: attività dell'uomo, la scoperta del fuoco e la sua utilità, vita di gruppo, nomadismo e abitazioni, pratiche culturali e prime espressioni artistiche.</p>	<p>Conoscere gli elementi che sono alla base di una società.</p>	<p>Conoscere, comprendere e confrontare l'organizzazione e le regole di una società.</p>

		Il Neolitico: attività dell'uomo, vita stanziale, organizzazione.		
Nucleo 4: Produzione scritta e orale.	Riferire semplici avvenimenti storici con l'ausilio di immagini.	Rielaborare conoscenze apprese attraverso mappe concettuali, testi storici, esposizioni orali utilizzando un linguaggio settoriale.	Rielaborare conoscenze apprese attraverso mappe concettuali, testi storici, esposizioni orali utilizzando un linguaggio settoriale.	Comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi.
STORIA Classe quarta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Uso delle fonti.	<p>Cogliere il passaggio tra preistoria e storia individuando nella scrittura l'elemento fondamentale.</p> <p>Estendere il rapporto di causa effetto dall'esperienza reale ai fatti relativi alle civiltà antiche.</p> <p>Comprendere i concetti di fonte storica e di classificazione delle fonti.</p> <p>Ricavare semplici informazioni esplicite dalle fonti considerate.</p>	<p>I vari tipi di fonti storiche</p> <p>Il lavoro dello storico</p> <p>Il lavoro dell'archeologo</p> <p>Reperti: catalogazione, lettura e conservazione</p>	<p>Usare fonti storiche per ricavare informazioni.</p>	<p>Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.</p>
Nucleo 2: Organizzazione delle informazioni.	<p>Saper utilizzare gli indicatori temporali: anno, decennio, secolo, millennio e la datazione relativa all'era cristiana.</p>	<p>La linea del tempo</p> <p>Sistema occidentale di misurazione del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo)</p> <p>Lettura di carte geo-storiche</p> <p>Avvenimenti , fatti e fenomeni</p>	<p>Utilizzare la linea del tempo e carte storico-geografiche per collocare, rappresentare, mettere in relazione fatti ed eventi.</p> <p>Conoscere la funzione e l'uso convenzionale per le</p>	<p>Stabilire relazioni tra i fatti storici.</p>

		delle società e civiltà del Mondo Antico: civiltà dei fiumi, delle pianure e del Mediterraneo.	misurazioni del tempo.	
Nucleo 3: Strumenti concettuali	Collocare le grandi civiltà del passato nella corretta sequenza cronologica. Conoscere alcune caratteristiche delle principali società antiche.	Attività, organizzazione, religione, vita quotidiana e cultura dei popoli dei fiumi (Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi), delle pianure (Ebrei), del Mediterraneo (Cretesi, Fenici, Micenei).	Conoscere gli elementi che sono alla base di una società.	Conoscere, comprendere e confrontare l'organizzazione e le regole di una società.
Nucleo 4: Produzione scritta e orale.	Rielaborare semplici informazioni con l'aiuto di immagini, mappe concettuali, tabelle, grafici	Esposizione orale Schemi riassuntivi Mappe concettuali Testo storico Testo narrativo Testo argomentativo Linguaggio specifico della disciplina	Rielaborare conoscenze apprese attraverso mappe concettuali, testi storici, esposizioni orali utilizzando un linguaggio settoriale.	Comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi.

STORIA Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Uso delle fonti.	Localizzare su carte geografiche i luoghi di sviluppo delle antiche civiltà. Analizzare fonti e utilizzarne i dati per cogliere alcuni aspetti delle civiltà considerate.	I diversi tipi di fonte: materiale iconica e scritta.	Usare fonti storiche per ricavare informazioni.	Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.
Nucleo 2:	Collocare le grandi civiltà del	Uso della linea del tempo e	Utilizzare la linea del tempo,	Stabilire relazioni tra i fatti storici.

Organizzazione delle informazioni.	<p>passato nella corretta sequenza cronologica.</p> <p>Saper utilizzare gli indicatori temporali: anno, decennio, secolo, millennio e la datazione relativa all'era cristiana.</p>	degli indicatori temporali tradizionali.	<p>carte storico- geografiche per collocare, rappresentare, mettere in relazione fatti ed eventi.</p> <p>Conoscere la funzione e l'uso convenzionale per le misurazioni del tempo</p>	
Nucleo 3: Strumenti concettuali.	Saper esporre gli argomenti studiati con l'aiuto di schemi, mappe, appunti.	<p>Conoscere i diversi aspetti della cultura greca.</p> <p>Conoscere i diversi aspetti delle civiltà italiche.</p> <p>Conoscere i diversi aspetti della civiltà romana nei periodi monarchico, repubblicano, imperiale.</p> <p>Conoscere alcuni aspetti della storia recente dall'unità d'Italia alla nascita della Repubblica Italiana.</p> <p>La Costituzione italiana.</p>	Conoscere gli elementi che sono alla base di una società	Conoscere, comprendere e confrontare l'organizzazione e le regole di una società.
Nucleo 4: Produzione scritta e orale.	<p>Confrontare i principali aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, con l'aiuto di tabelle.</p> <p>Saper esporre gli argomenti studiati con l'aiuto di schemi, mappe, appunti.</p>	Produzione scritta : schemi, mappe concettuali, testi storici. Esposizione orale.	Rielaborare conoscenze apprese attraverso mappe concettuali, testi storici, esposizioni orali utilizzando un linguaggio settoriale.	Comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi

GEOGRAFIA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria / Competenza digitale / Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Risolvere problemi / Acquisire ed interpretare l'informazione / Imparare ad imparare / Individuare collegamenti e relazioni			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Orientamento.	Riconoscere su se stessi davanti/dietro, sopra/sotto, sinistra/destra, vicino/lontano.	Gli indicatori topologici. Spostamenti nello spazio. Diversi punti di vista. Spostamenti sul reticolo.	Orientarsi nello spazio circostante usando indicatori topologici.	Sapersi orientare nello spazio rappresentato e non utilizzando punti di riferimento.
Nucleo 2: Linguaggio delle geograficità.	Collocare oggetti nello spazio seguendo indicazioni date.	Diversi punti di vista. Spostamento sul reticolo.	Saper riconoscere e interpretare una rappresentazione dello spazio vissuto.	Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.
Nucleo 3: Paesaggio.	Completare graficamente semplici percorsi vissuti	Gli elementi naturali e antropici. Le modificazioni dell'ambiente.	Conoscere gli elementi dello spazio: naturali e artificiali.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.
Nucleo 4: Regione e sistema territoriale.	Conoscere gli ambienti della casa e della scuola.	La scuola. La casa. La strada.	Comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni, esigenze, struttura sociale..	Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale

GEOGRAFIA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Orientamento.	Conoscere e utilizzare gli organizzatori topologici.	Utilizzare organizzazioni spaziali ed elementi dello spazio vissuto.	Orientarsi nello spazio circostante usando indicatori topologici.	Sapersi orientare nello spazio rappresentato e non utilizzando punti di riferimento.

Nucleo 2: Linguaggio delle geo-graficità.	Leggere e interpretare la pianta di uno spazio conosciuto	Leggere e usare simboli e legende.	Saper riconoscere e interpretare una rappresentazione dello spazio vissuto.	Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.
Nucleo 3: Paesaggio.	Individuare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.	Distinguere elementi naturali e antropici dei paesaggi.	Conoscere gli elementi dello spazio: naturali e artificiali.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.
Nucleo 4: Regione e sistema territoriale.	Individuare gli elementi fisici e antropici di una regione.	Riconoscere regioni e confini	Comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni, esigenze, struttura sociale.	Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale

GEOGRAFIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Orientamento.	Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Sapersi orientare attraverso i punti cardinali	Orientarsi nello spazio usando punti di riferimento convenzionali.	Sapersi orientare nello spazio rappresentato e non, utilizzando punti di riferimento.
Nucleo 2: Linguaggio della geo-graficità.	Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando la legenda.	Riconoscere il rapporto tra la visione dall'alto e la sua rappresentazione cartografica Individuare e riconoscere le caratteristiche delle mappe e delle carte geografiche.	Interpretare le diverse carte geografiche.	Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.
Nucleo 3: Paesaggio.	Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Riconoscere gli elementi caratteristici dei diversi ambienti: mare, montagna, pianura	Conoscere e descrivere gli elementi naturali e antropici che caratterizzano gli ambienti I paesaggi d'acqua: fiume, lago, mare I paesaggi di terra: montagna, collina, pianura, campagna, città	Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti geografici.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.

Nucleo 4: Regione e sistema territoriale.	Intuire le relazioni esistenti tra i vari elementi di un ambiente.	Conoscere i fattori climatici, ambientali e umani nella trasformazione del paesaggio Riconoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo e individuare soluzioni.	Comprendere le caratteristiche fisiche, antropiche, climatiche dei diversi ambienti geografici.	Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale.
---	--	---	---	---

GEOGRAFIA Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Orientamento	Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali.	I riferimenti topologici. I punti cardinali. Strumenti per orientarsi.	Orientarsi nello spazio usando punti di riferimento convenzionali.	Sapersi orientare nello spazio utilizzando punti di riferimento.
Nucleo 2: Linguaggio della geo-graficità.	Comprendere la differenza tra carta fisica e politica. Raccogliere informazioni da una carta . Conoscere la più semplice simbologia convenzionale delle carte.	Le scale di riduzione. Elementi e simboli. Mappamondo e planisfero. La carta fisica d'Italia. Carte fisiche, politiche e tematiche. Grafici e tabelle.	Interpretare le diverse carte geografiche	Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.
Nucleo 3: Paesaggio	Conoscere gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia della regione montuosa, collinare, pianeggiante, mediterranea.	Il clima: gli elementi e i fattori. La montagna in Italia : Alpi e Appennini. La collina in Italia. La pianura: la pianura padana.	Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti geografici.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.

		<p>Le bonifiche.</p> <p>I laghi. I fiumi.</p> <p>L'inquinamento dell' acqua.</p> <p>Il mare italiano: le coste, le isole, l'economia del mare.</p>		
Nucleo 4: Regione e sistema territoriale	<p>Esaminare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente circostante.</p> <p>Riconoscere le correlazioni tra gli aspetti fisici e climatici del territorio nazionale.</p>	<p>Il settore primario</p> <p>Il settore secondario</p> <p>Il settore terziario</p> <p>L'Europa: aspetti fisici e politici generali.</p>	<p>Comprendere le caratteristiche fisiche, antropiche, climatiche dei diversi ambienti geografici.</p> <p>Comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni, esigenze e struttura sociale.</p>	<p>Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale.</p>
GEOGRAFIA Classe quinta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Orientamento	<p>Orientarsi nel proprio ambiente utilizzando i punti cardinali.</p>	<p>I riferimenti topologici.</p> <p>I punti cardinali. Strumenti per orientarsi.</p>	<p>Orientarsi nello spazio usando punti di riferimento convenzionali.</p>	<p>Sapersi orientare nello spazio utilizzando punti di riferimento.</p>
Nucleo 2: Linguaggio della geo-graficità.	<p>Comprendere la differenza tra carta fisica e politica.</p> <p>Raccogliere informazioni da una carta .</p> <p>Conoscere la più semplice simbologia convenzionale delle carte.</p>	<p>Le scale di riduzione.</p> <p>Elementi e simboli.</p> <p>Mappamondo e planisfero.</p> <p>La carta fisica d'Italia.</p> <p>Carte fisiche, politiche e tematiche.</p>	<p>Interpretare le diverse carte geografiche</p>	<p>Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.</p>

		Grafici e tabelle.		
Nucleo 3: Paesaggio	Conoscere gli spazi fisici dell'Italia: la morfologia della regione montuosa, collinare, pianeggiante, mediterranea.	<p>Il clima: gli elementi e i fattori.</p> <p>La montagna in Italia : Alpi e Appennini.</p> <p>La collina in Italia.</p> <p>La pianura: la pianura padana.</p> <p>Le bonifiche.</p> <p>I laghi. I fiumi.</p> <p>L'inquinamento dell' acqua.</p> <p>Il mare italiano: le coste, le isole, l'economia del mare.</p>	Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti geografici.	Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.
Nucleo 4: Regione e sistema territoriale	<p>Esaminare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente circostante.</p> <p>Riconoscere le correlazioni tra gli aspetti fisici e climatici del territorio nazionale.</p>	<p>Il settore primario</p> <p>Il settore secondario</p> <p>Il settore terziario</p> <p>L'Europa: aspetti fisici e politici generali.</p>	Comprendere le caratteristiche fisiche, antropiche, climatiche dei diversi ambienti geografici. Comprendere che l'uomo usa, modifica e organizza lo spazio in base ai propri bisogni, esigenze e struttura sociale.	Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale.

ARTE E IMMAGINE Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Consapevolezza ed espressione culturale /Competenza digitale / Competenza alfabeticafunzionale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare / Collaborare e partecipare / Acquisire ed interpretare l'informazione			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Osservare e leggere immagini; comprendere e apprezzare opere d'arte.	Essere in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Riconoscere e descrivere elementi espressivi del volto. Rintracciare la presenza di strutture modulari nella realtà e in alcune opere d'arte. Visione, esplorazione e reinterpretazione di gruppo di alcuni quadri.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale. Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere. Conoscere e rispettare i principali beni artistico-culturali e artigianali presenti nel proprio territorio	Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.
Nucleo 2: Esprimersi e comunicare.	Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Individuare i principali aspetti	Utilizzo di materiale strutturato per composizioni libere e ordinate. Realizzazione di disegni di maschere. Realizzazioni di composizioni modulari con la struttura portante di figure geometriche. Utilizzo di "carta" per la progettazione e	Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali. Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi

	formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria	realizzazione di decorazioni a tema		
ARTE E IMMAGINE Classe seconda				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Osservare e leggere immagini; comprendere e apprezzare opere d'arte.	Riconoscere gli elementi in una immagine.	Lettura, descrizione, riproduzione di immagini.	<p>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale.</p> <p>Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere.</p> <p>Conoscere e rispettare i principali beni artistico-culturali e artigianali presenti nel proprio territorio.</p>	Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.
Nucleo 2: Esprimersi e comunicare.	Rappresentare con il disegno un contenuto dato e/o vissuto. Spiegare verbalmente il contenuto della propria produzione.	Tecniche espressive grafiche, pittoriche e plastiche.	<p>Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali.</p> <p>Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo.</p> <p>Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.</p>	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.

ARTE E IMMAGINE Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Osservare e leggere immagini; comprendere e apprezzare opere d'arte.	Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo: il punto, la linea, il colore Riconoscere e usare i colori come elemento espressivo	Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte. Individuare nel linguaggio del fumetto, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative Descrivere ciò che si vede in un'opera sia antica che moderna	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale. Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere. Conoscere e rispettare i principali beni artistico- culturali e artigianali presenti nel proprio territorio.	Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.
Nucleo 2: Esprimersi e comunicare.	Utilizzare tecniche grafiche e manipolative	Tecniche plastiche con uso di materiali vari anche di riciclo Composizione di figure bidimensionali: la tecnica del ritaglio e del collage	Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali. Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.

ARTE E IMMAGINE Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Osservare e leggere immagini.	Conoscere semplici opere d'arte. Apprezzare i beni del	Elementi del linguaggio visivo: il punto, la linea, colori caldi e freddi.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base	Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.

	patrimonio artistico e culturale presenti sul proprio territorio.	Comprendere e apprezzare opere d'arte. Concetto di tutela dell'arte.	del linguaggio visuale. Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere. Conoscere e rispettare i principali beni artistico-culturali e artigianali presenti nel proprio territorio.	
Nucleo 2: Esprimersi e comunicare.	Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative. Esprimersi e comunicare anche attraverso tecnologie multimediali. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.	Produzioni personali realizzate con tecniche artistiche varie per arricchire il linguaggio espressivo.	Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali. Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.

ARTE E IMMAGINE Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Osservare e leggere immagini; comprendere e apprezzare opere d'arte.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Conoscere semplici opere d'arte. Apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti sul proprio territorio.	Il paesaggio, il ritratto, l'immagine astratta. Elementi dell'immagine: campi visivi; primo, secondo piano e sfondo; punto di vista; cenni di prospettiva. Il punto, le linee, le figure geometriche, il colore.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale. Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere. Conoscere e rispettare i	Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.

		Studio, analisi e critica di opere d'arte e beni culturali di diverse epoche e stili architettonici con riferimento anche al patrimonio del proprio territorio.	principali beni artistico-culturali e artigianali presenti nel proprio territorio	
Nucleo 2: Esprimersi e comunicare	Esprimersi e comunicare anche attraverso tecnologie multimediali. Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.	Produrre immagini espressive con l'utilizzo di tecniche diverse. Produrre oggetti polimerici.	Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali. Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.	Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.

MUSICA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto	Ascoltare brani musicali e commentarli dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.	Suono e silenzio. Suoni corti, lunghi, forti e deboli. Suoni e rumori dell'ambiente che ci circonda. Brevi melodie.	Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte. Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Associare stati emotivi a brani ascoltati.	Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali
Nucleo 2: Produzione.	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	Semplici sequenze ritmiche. Suoni corti, lunghi, forti e deboli. Canti.	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione. Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti..	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

MUSICA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto	Ascoltare brani di genere	Ascoltare e discriminare suoni	Riconoscere suoni e rumori	Ascoltare e analizzare fenomeni

	diverso	naturali e suoni tecnologici. Rappresentare in forma grafica, con la parola o il movimento, i suoni ascoltati.	in ordine alla fonte. Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Associare stati emotivi a brani ascoltati.	sonori e linguaggi musicali
Nucleo 2: Produzione.	Eeguire per imitazione, semplici canti e brani	Usare oggetti sonori, la propria voce o il proprio corpo per creare o riprodurre eventi musicali o per accompagnare i canti.	Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo. Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione. Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti. Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.
MUSICA Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto	Discriminare suoni e rumori dell'ambiente. Ascoltare brani di genere	Ascoltiamo a scuola: suoni e rumori Riconoscere altezza, intensità	Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.	Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali

	diverso.	e durata dei suoni Ascolto di brani e riflessione sulle emozioni evocate	Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. Associare stati emotivi a brani ascoltati.	
Nucleo 2: Produzione.	Eeguire, per imitazione, semplici canti e brani individualmente e /o in gruppo.	Riprodurre brani musicali attraverso l'imitazione con voce e/o strumento Saper leggere sequenze ritmiche e riprodurle con il corpo o semplici strumenti	Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione. Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti. Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

MUSICA Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Ascolto	Ascoltare brani di genere diverso Conoscere elementi della notazione musicale	Il mondo dei suoni e della musica. Le funzioni della musica per danza, gioco e varie forme di spettacolo. Valori espressivi delle musiche ascoltate tradotti con la parola, l'azione motoria, il disegno.	Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte. Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.	Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali

			Associare stati emotivi a brani ascoltati.	
Nucleo 2: Produzione	Utilizzare le risorse espressive della vocalità nella lettura, nella recitazione e nella drammatizzazione di testi verbali	<p>L'alunno aggiunge alla melodia di una canzone suoni che ne raccontano il testo.</p> <p>In gruppo impara a stare a tempo con suoni e voce.</p> <p>Discrimina attraverso l'ascolto le caratteristiche dei brani ascoltati.</p> <p>Svolge attività legate al gesto, al movimento, alla danza.</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</p> <p>Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</p> <p>Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</p>	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

MUSICA Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: ASCOLTO	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	<p>Caratteristiche di suoni e rumori, ritmo, melodia, rappresentazione del suono e note musicali.</p> <p>Gli strumenti musicali: storia caratteristiche, classificazione (a corda, a fiato, a percussione), l'orchestra.</p> <p>Ascolto, interpretazione, descrizione di brani musicali di diverso genere,</p>	<p>Riconoscere suoni e rumori in ordine alla fonte.</p> <p>Analizzare e classificare un suono in relazione ad uno o più parametri.</p> <p>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.</p> <p>Associare stati emotivi a brani ascoltati.</p>	Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali.

		classico e moderno.		
Nucleo 2: PRODUZIONE	<p>Eseguire, singolarmente e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari;</p> <p>Improvvisare liberamente e in modo creativo ,imparando gradualmente a dominare tecniche</p>	<p>Canti corali di diversa tipologia eseguiti con intonazione e cura interpretativa.</p> <p>Produzione di ritmi con l'utilizzo delcorpo e semplici strumenti musicali.</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e /o strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione.</p> <p>Riprodurre un ritmo utilizzando semplici strumenti.</p> <p>Utilizzare i simboli di una notazione informale o codificata.</p>	Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

TECNOLOGIA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Competenza digitale. Competenza tecnologica. Imparare ad imparare. Senso di iniziativa e imprenditorialità.			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Vedere e osservare.	Osservare e denominare alcune caratteristiche degli oggetti d'uso comune e delle loro parti	I materiali. Utilizzo e funzione di alcuni strumenti utilizzati dall'uomo. Utilizzare semplici software didattici interattivi in relazione alla conoscenza delle parti dell'occhio, orecchio, naso, bocca.	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative.	Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.
Nucleo 2: Prevedere e immaginare, intervenire e trasformare.	Mettere in relazione gli oggetti che l'uomo costruisce con i bisogni Costruire semplici oggetti con materiali di recupero Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione	Conoscere i rischi derivanti dall'uso improprio di alcuni oggetti. Realizzazione di semplici manufatti.	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Progettare, realizzare e verificare le esperienze lavorative.

TECNOLOGIA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Vedere e osservare.	Osservare e denominare alcune caratteristiche degli oggetti d'uso comune e delle	Conoscere le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e	Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.

	loro parti.	Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche. Conoscere le parti del computer e la loro funzione.	artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative.	
Nucleo 2: Prevedere e immaginare, intervenire e trasformare.	Mettere in relazione gli oggetti che l'uomo costruisce con i bisogni Costruire semplici oggetti con materiali di recupero Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione	Realizzare manufatti di uso comune.	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Progettare, realizzare e verificare le esperienze lavorative.

TECNOLOGIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Vedere e osservare.	Osservare e denominare alcune caratteristiche degli oggetti d'uso comune e delle loro parti.	Classificare gli oggetti conosciuti in base ai materiali e alle loro funzioni Il funzionamento del computer e delle sue parti Usare strumenti digitali per rielaborare il proprio lavoro: paint e word	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative.	Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.
Nucleo 2: Prevedere e	Mettere in relazione gli	Schematizzare semplici ed	Esplorare, progettare e	Progettare, realizzare e verificare

immaginare, intervenire e trasformare.	oggetti che l'uomo costruisce con i bisogni Costruire semplici oggetti con materiali di recupero Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione	essenziali progetti per realizzare manufatti di uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione	realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	le esperienze lavorative.
--	--	--	---	---------------------------

TECNOLOGIA Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Vedere e osservare.	Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Utilizzare il computer per la raccolta e ricerca di dati Utilizzare il computer in programmi di video-scrittura e disegno (word e paint)	Gli oggetti prodotti dall'uomo: riconoscere la tecnologia nei prodotti della nostra vita quotidiana e negli artefatti che ci circondano. Gli artefatti modificano l'ambiente. L'uomo si muove: i mezzi di trasporto: Il problema dei trasporti oggi: conoscere l'impatto ambientale dell'utilizzo dei mezzi di trasporto attuali e come ridurre l'inquinamento da questi provocato. Il programma di disegno Paint.	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative.	Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.

		Il programma di videoscrittura word.		
Nucleo 2: Prevedere e immaginare, intervenire e trasformare.	Costruire semplici manufatti Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari	Costruzione di artefatti per comprendere come l'agire tecnologico contribuisce a determinare la realtà. Si realizzano manufatti legati alle festività e manufatti che diventano utili strumenti didattici.	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Progettare, realizzare e verificare le esperienze lavorative.

TECNOLOGIA Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Vedere e osservare.	Utilizzare il disegno per rappresentare semplici oggetti. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni	Conoscere un oggetto le parti, le funzioni, ed il loro funzionamento. Utilizzare il PC per comunicare, fare ricerche, lavorare con i compagni. Utilizzare strumenti informatici di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative.	Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.
Nucleo 2: Prevedere e immaginare, intervenire e trasformare.	Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.	Progettare e realizzare semplici manufatti individuandone le fasi.	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Progettare, realizzare e verificare le esperienze lavorative

	<p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari</p> <p>Costruire semplici manufatti</p> <p>Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</p> <p>Utilizzare il computer per la raccolta e ricerca di dati</p> <p>Utilizzare il computer in programmi di video-scrittura e disegno (word e paint)</p>			
--	--	--	--	--

MOTORIA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	<p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e su gli altri e saperle rappresentare graficamente.</p> <p>Coordinare e utilizzare in forma successiva diversi schemi motori (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare...).</p> <p>Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità.</p> <p>Adattare gli schemi motori in funzioni di parametri spaziali e temporali.</p> <p>Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche</p>	<p>Rappresentazione grafica dello schema corporeo.</p> <p>Gli schemi motori di base: corsa, salto, presa, lancio.</p> <p>Esprimere le emozioni e i sentimenti attraverso il movimento e la gestualità.</p>	<p>Padroneggiare schemi motori di base in situazioni diverse.</p> <p>Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p>	Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.
Nucleo 2: Il gioco, lo sport, il fair play.	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole.	<p>Giochi di espressione corporea legata a ruoli.</p> <p>Giochi socio-motori.</p> <p>Giochi di cooperazione.</p>	Saper rispettare le regole degli sport praticati.	Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

MOTORIA Classe seconda				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Nucleo 1: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p>	<p>Percepire il proprio corpo</p> <p>Conoscere, riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Riconoscere e rispondere a diversi stimoli sensoriali.</p> <p>Collocarsi in posizioni diverse in rapporto ad altri e/o oggetti.(davanti, dietro, sopra, sotto, dentro, fuori)</p> <p>Utilizzare semplici schemi posturali e motori</p> <p>Utilizzare piccoli attrezzi nelle diverse attività</p> <p>Esprimersi e comunicare con il corpo</p> <p>Utilizzare il corpo per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche</p>	<p>Gli schemi motori più comuni e le loro possibili combinazioni. Imitare, mimare, drammatizzare.</p>	<p>Padroneggiare schemi motori di base in situazioni diverse.</p> <p>Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.</p>
<p>Nucleo 2: Il gioco, lo sport il fair play.</p>	<p>Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.</p>	<p>Comportamenti utili ad evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.</p>	<p>Saper rispettare le regole degli sport praticati.</p>	<p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>

	<p>Comprendere il valore delle regole. Aver cura del proprio corpo</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli spazi di attività, gli attrezzi</p> <p>Adottare semplici comportamenti igienico-alimentari</p>	<p>Le regole della competizione sportiva; accettare la sconfitta con equilibrio, vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti di chi ha perso.</p>		
MOTORIA Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	<p>Conoscere, riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Riconoscere e rispondere a diversi stimoli sensoriali.</p> <p>Utilizzare semplici schemi posturali e motori</p> <p>Utilizzare piccoli attrezzi nelle diverse attività</p> <p>Esprimersi e comunicare con il corpo</p> <p>Utilizzare il corpo per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche</p>	<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p> <p>I movimenti</p> <p>Le andature</p> <p>Schemi motori di base (corsa, salti, palleggi..) Esercizi di equilibrio, percorsi</p>	<p>Padroneggiare schemi motori di base in situazioni diverse.</p> <p>Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.</p>
Nucleo 2: Il gioco, lo sport il fair play.	<p>Partecipare al gioco rispettando indicazioni e regole.</p>	<p>Giochi espressivi su stimolo verbale, musicale, iconico, sonoro, gestuale</p>	<p>Saper rispettare le regole degli sport praticati.</p>	<p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>

	<p>Comprendere il valore delle regole.</p> <p>Conoscere ed utilizzare gli spazi di attività, gli attrezzi</p>	<p>Giochi di comunicazione in funzione del messaggio</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Assunzione di responsabilità e ruoli in rapporto alle possibilità di ciascuno</p>		
MOTORIA Classe quarta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Nucleo 1: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p>	<p>Utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare).</p> <p>Eeguire movimenti precisati ed adattarli a diverse situazioni esecutive.</p> <p>Eeguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive</p>	<p>Giochi di orientamento, di equilibrio, di organizzazione spazio- temporale.</p> <p>Giochi ed esercizi per lo sviluppo di capacità coordinative.</p> <p>Giochi di animazione e di espressione corporea.</p> <p>Percorsi, staffette, circuiti.</p> <p>Giochi con piccoli attrezzi o altri materiali.</p> <p>Giochi tradizionali.</p> <p>Giochi fantastici.</p> <p>Giochi di movimento presportivi individuali e collettivi.</p>	<p>Padroneggiare schemi motori di base in situazioni diverse.</p> <p>Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.</p>	<p>Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.</p>
<p>Nucleo 2: Il gioco, lo sport il fair play.</p>	<p>Conoscere, applicare e rispettare le regole dei giochi praticati.</p>	<p>Conoscenza e rispetto di semplici regole nei giochi proposti. Giocare in modo</p>	<p>Saper rispettare le regole degli sport praticati.</p>	<p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e</p>

	Collaborare nel gioco di squadra, apportando il proprio contributo. Rispettare le regole nella competizione sportiva	corretto per prevenire gli infortuni.		l'importanza di rispettarle.
MOTORIA Classe quinta				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.	Eeguire movimenti riferiti agli schemi motori e posturali di base. Assumere e controllare le posture e i movimenti del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo in situazioni reali e fantastiche.	Padroneggiare schemi motori di base in situazioni diverse. Esprimersi attraverso modalità proprie del linguaggio corporeo. Conoscere il proprio corpo e le sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria.	Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.
Nucleo 2: Il gioco, lo sport il fair play	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea(correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.). Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati in forma simultanea	Giochi di gruppo di movimento. Rispetto delle regole nelle attività individuali e di squadra assumendo atteggiamenti positivi.	Saper rispettare le regole degli sport praticati.	Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

RELIGIONE Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare /Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare /Individuare collegamenti e relazioni /Risolvere problemi			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo1: Dio e l'Uomo	Riconoscere che, per i cristiani il mondo e la vita sono doni dell'amore di Dio.	L'amicizia La Natura La creazione La giornata di Gesù Il comandamento dell'amore	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	Riflettere su Dio creatore e Padre.
Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti	Conoscere la persona di Gesù attraverso alcuni episodi della sua vita.	Il racconto della creazione La storia del Natale dall'annunciazione alla nascita di Gesù La Pasqua	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.
Nucleo 3: Il linguaggio religioso	Comprendere il significato generico della festa e quello specifico della festa religiosa.	I segni del Natale I segni della Pasqua	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.
Nucleo 4: I valori etici e religiosi	Comprendere le regole della convivenza	Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità	Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa.

RELIGIONE Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Dio e l'Uomo	Comprendere che secondo la	La bellezza del creato	Scoprire che per la religione	Riflettere su Dio creatore e Padre.

	Bibbia, Dio è Creatore e Padre.	Il rispetto per la Natura Il paese di Gesù Gli insegnamenti di Gesù : le parabole I gesti di Gesù : i miracoli	cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani	
Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti	Riconoscere negli insegnamenti e nelle opere di Gesù un messaggio universale di amore.	Il racconto della creazione La storia del Natale La Pasqua	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.	Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.
Nucleo 3: Il linguaggio religioso	Riconoscere la preghiera come dialogo l'uomo e Dio.	I segni del Natale I segni della Pasqua	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.
Nucleo 4: I valori etici e religiosi	Comprendere il significato religioso della Pasqua come festa della vita.	Il messaggio d'amore di Gesù La preghiera espressione di religiosità	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Sapere che l'amore è alla base di ogni insegnamento di Gesù.

RELIGIONE Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Dio e l'uomo.	Confrontare le risposte della scienza e della religione alle domande sulle origini del mondo e della vita.	Le domande Le risposte alle domande di senso I racconti delle origini I racconti della Bibbia Le ipotesi scientifiche	Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare risposta alle domande sulle origini del	Riflettere su Dio creatore e Padre.

		Bibbia e Scienza a confronto	mondo e dell'uomo.	
Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti.	Comprendere il significato di Alleanza nella Bibbia.	I rotoli della Bibbia e gli antichi materiali La conoscenza del testo biblico I generi letterari e la simbologia biblica	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.
Nucleo 3: La Bibbia e le altre fonti.	Conoscere alcune tappe fondamentali della storia della salvezza. Conoscere i principali momenti della storia del natale e il loro significato.	La storia della salvezza : origine del popolo ebraico I patriarchi : Abramo, Isacco e Giacobbe I profeti e le profezie sul Messia La storia di Giuseppe Mosè, l'esodo e la Legge I profeti e le profezie sul Messia	Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele.	Conoscere la storia e l'importanza di alcuni personaggi chiave della storia della Salvezza
Nucleo 4: Il linguaggio religioso	Individuare le differenze tra la Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.	La Pasqua ebraica La Pasqua cristiana	Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica	Sapere che la comunità ebraica e cristiana festeggiano gli avvenimenti più importanti della loro storia

RELIGIONE Classe quarta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Dio e l'Uomo.	Conoscere alcune delle principali testimonianze storico-letterarie su Gesù.	Gesù personaggio storico La Palestina al tempo di Gesù, ambiente storico-geografico. Gruppi sociali e religiosi	Saper inquadrare nel tempo e nello spazio la figura di Gesù. Scoprire il contesto storico-culturale dove è nato Gesù.	Riconoscere Gesù come il Salvatore e il Messia secondo la fede cristiana.

		La vita quotidiana		
Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti.	Conoscere la struttura fondamentale della Bibbia cristiana.	I Vangeli e la loro formazione. Gli evangelisti ed i simboli	Conoscere l'origine e lo sviluppo dei Vangeli Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.	Riconoscere la Bibbia come fonte per la conoscenza di Gesù.
Nucleo 3: Il linguaggio religioso.	Conoscere alcune tradizioni natalizie. Comprendere quali avvenimenti i cristiani ricordano durante la Settimana Santa.	Il Natale L'origine dei simboli natalizi La Pasqua cristiana L'origine dei simboli pasquali	Scoprire i segni ed i simboli iconici del Natale e della Pasqua nell'arte cristiana.. Riconoscere la Pasqua come evento salvifico dell'uomo.	Conoscere il valore delle principali festività cristiane.
Nucleo 4: I valori etici e religiosi.	Conoscere la predicazione e i gesti di Gesù	Gesù ed il suo messaggio di amore e di pace	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	Sapere che le scelte di Gesù esprimono sempre un messaggio di amore e di pace.

RELIGIONE Classe quinta

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Nucleo 1: Dio e l'uomo	Conoscere le differenze tra le religioni monoteiste e religioni politeiste. Sapere che cos'è il dialogo interreligioso.	Le religioni nel mondo L'Ebraismo Il Cristianesimo L'Islam L'Induismo Il Buddhismo Il dialogo interreligioso	Scoprire come le diverse religioni rispondono alle domande di senso della vita. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo	Sapersi confrontare con l'esperienza religiosa e comprendere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

			interreligioso.	
Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti	Conoscere alcuni dei principali fatti storici della chiesa delle origini.	Gli apostoli Pietro e Paolo Le prime comunità cristiane Le persecuzioni Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi	Conoscere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini. .	Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia della Chiesa
Nucleo 3: Il linguaggio religioso	Comprendere quali sono le divisioni all'interno del cristianesimo.	Il Natale nell'arte La Pasqua nell'arte Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.	Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli	Conoscere l'importanza della diffusione del messaggio evangelico anche per mezzo del linguaggio artistico.
Nucleo 4: I Valori etici e religiosi.	Sapere che cos'è il dialogo ecumenico.	La Chiesa e la sua missione I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.	Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo..	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>ITALIANO</i> Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza alfabetica funzionale /Competenza in materia di cittadinanza / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare / Comunicare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltato e parlato	<p>Comunicare in modo appropriato e coerente</p> <p>Prestare attenzione all'interlocutore</p> <p>Esporre le proprie idee in maniera logica e coerente</p>	<p>Concentrarsi nell'ascolto</p> <p>Rappresentazioni grafiche</p> <p>Esposizione orale di un argomento di studio</p> <p>Conoscenza del lessico adeguato</p>	<p>Ascolta testi vari individuando scopo, argomento ed informazioni principali</p> <p>Interviene in una conversazione rispettando tempi e turni</p> <p>Narra esperienze e seleziona informazioni significative</p>	<p>Ascoltare e comprende testi di vario tipo</p> <p>Interagire e comunicare verbalmente in diverse situazioni comunicative</p> <p>Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri</p>
Lettura	<p>Leggere, silenziosamente ed ad alta voce in modo espressivo, utilizzando le tecniche adeguate</p> <p>Riconoscere in un testo scritto e non, gli aspetti formali e linguistici e il contesto storico-culturale</p>	<p>Strategie di lettura silenziosa e non e tecniche di miglioramento dell'efficacia</p>	<p>Legge in modo espressivo per ricavare informazioni</p> <p>Legge testi di varia natura e provenienza utilizzando tecniche adeguate</p>	<p>Leggere in forma guidata e/o autonoma testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) per ricavare informazioni.</p> <p>Riconoscere testi di vario tipo, continui, non continui e misti, per ricercare, raccogliere e ricavare dati.</p>
Scrittura	<p>Usare i testi cartacei e digitali in maniera consapevole.</p> <p>Produrre testi di vario tipo, rispettando la consegna data e operando transcodifiche.</p>	<p>Riscrittura e manipolazione di vari tipi di testo</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione.</p>	<p>Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione a partire dal compito di scrittura</p>	<p>Scrivere rispondenti alla tipologia richiesta in modo coerente e corretto.</p> <p>Produrre testi multimediali utilizzando in modo efficace</p>

	Manipolare, smontare e riorganizzare il testo in modo creativo.	Semplici tecniche delle diverse forme di produzione scritta (condensazioni, espansioni, riassunto,).	Scrive testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentali Scrive testi coerenti e coesi. Scrive sintesi di testi e realizza forme di scrittura creativa.	l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Operare scelte lessicali adeguate al registro linguistico Utilizzare dizionari per risolvere problemi o dubbi linguistici Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole	Termini specialistici di base delle varie discipline; Semplici parole ed espressioni in senso figurato	Amplia il lessico e lo utilizza in contesti diversi; Consulta dizionari di vario tipo e rintraccia le informazioni utili all'interno di una voce	Ampliare, sulla base dell'esperienze ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche il proprio patrimonio lessicale
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;	Elementi fonetici e morfologici. Gestione della comunicazione	Riconosce, analizza ed utilizza le funzioni morfologiche e sintattiche essenziali della frase semplice.	Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia.

ITALIANO Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltato e parlato	Usare la lingua italiana per gestire l'interazione; Usare la comunicazione formale e informale con coerenza, pertinenza e correttezza;	Regole dell'ascolto attivo Rappresentazioni grafiche (mappe concettuali, tabelle, schemi ...); Esposizione orale di argomenti di studio e formulazione di giudizi.	Ascolta testi vari, applicando tecniche di supporto alla comprensione; Interviene in una conversazione, rispettando tempi e turni; Narra, descrive esperienze ed	Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscendo tema, informazioni principali Interagire e comunicare verbalmente in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogica.

	Esporre le proprie idee avvalendosi di supporti specifici	Lessico adeguato per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali.	eventi , ordinando le informazioni in modo chiaro e significativo.	
Lettura	<p>Leggere, comprendere in modo globale un testo complesso di tipo narrativo, espositivo-informativo, argomentativo e poetico, riconoscendo l'intenzione comunicativa dell'autore e il suo punto di vista</p> <p>Utilizzare la capacità di analisi formale e linguistica di un testo, riconoscendone il contesto storico-culturale</p>	Tecniche di lettura espressiva, analitica e sintetica;	<p>Legge in modo espressivo per utilizzare e ricavare informazioni</p> <p>Legge testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p>	<p>Leggere, anche in maniera autonoma, testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) per ricavare le principali informazioni.</p> <p>Utilizzare testi di vario tipo, continui, non continui e misti, per ricercare, raccogliere e ricavare dati per integrare le conoscenze</p>
Scrittura	<p>Usare i testi cartacei e digitali in maniera mirata e consapevole.</p> <p>Produrre testi di vario tipo, rispettando la consegna data;</p> <p>Manipolare, ampliare e sintetizzare il testo in modo creativo.</p>	<p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione dei testi narrativi, espositivi, informativi, argomentativi.</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta (sintesi, relazione, parafrasi, commento, testo argomentativo ...).</p>	<p>Conosce e applica in modo corretto le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione a partire dal compito di scrittura</p> <p>Scrive testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentali</p> <p>Scrive testi coerenti e coesi.</p> <p>Scrive sintesi di testi e realizza forme di scrittura creativa.</p> <p>Parafrasa e commenta un testo in prosa e in versi;</p> <p>Scrive, anche con l'aiuto del</p>	<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione comunicativa, argomento, scopo e destinatario</p> <p>Produrre testi multimediali utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>

			docente, semplici testi digitali (presentazione, mail, ...) come supporto all'esposizione orale.	
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Ampliare il patrimonio lessicale in base alle situazioni ed agli interlocutori Utilizzare dizionari di vario tipo per risolvere problemi e dubbi linguistici di vario tipo. Comprendere ed usare parole anche in senso figurato	Termini specialistici di base delle varie discipline; Parole ed espressioni in senso figurato	Amplia il lessico e lo utilizza in contesti diversi; Consulta dizionari di vario tipo e rintraccia le informazioni utili all'interno di una voce	Ampliare, sulla base dell'esperienze ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere ed usare le parole dell'intero vocabolario di base
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;	Strutture logiche della frase semplice e l'organizzazione logico- sintattica. Gestione della comunicazione	Riconosce, analizza ed utilizza le funzioni logico- sintattiche della frase semplice ed individua gli elementi della frase complessa e dei connettivi testuali	Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione- sintattica della frase semplice.
ITALIANO Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltato e parlato	Padroneggiare la lingua italiana per gestire l'interazione; Usare la comunicazione anche digitale per collaborare in maniera coerente; Esporre le proprie idee, rispettando i diversi luoghi e contesti.	Ascolto efficace, attraverso procedure idonee per ricordare i contenuti Rappresentazioni grafiche (mappe concettuali, tabelle, schemi ...); Procedure di ideazione, pianificazione e stesura del testo orale in modo personale; Lessico appropriato per la	Ascolta testi vari, ricavando informazioni esplicite ed implicite; Interviene in una conversazione rispettando tempi e turni; Narra, descrive, riferisce ed argomenta in base allo scopo , all'argomento e alla situazione comunicativa.	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli

		gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali.		altri. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri e formulare giudizi
Lettura	<p>Leggere, comprendere ed interpretare/analizzare testi diversi di vario tipo, riconoscendo l'intenzione comunicativa dell'autore e il suo punto di vista</p> <p>Potenziare la capacità di analisi formale e linguistica di un testo, riconoscendone il contesto storico-culturale</p>	<p>Tecniche di lettura espressiva, analitica e sintetica;</p> <p>Elementi caratterizzanti dei vari tipi di testo (argomentativo, narrativo, espositivo, divulgativo, descrittivo, poetico, ...) e l'intenzione comunicativa dell'autore</p>	<p>Legge in modo espressivo per utilizzare, ricavare e riformulare informazioni</p> <p>Legge testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate</p>	<p>Leggere autonomamente testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) per ricavare informazioni e operare inferenze</p> <p>Utilizzare testi di vario tipo, continui, non continui e misti, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati.</p>
Scrittura	<p>Usare i testi cartacei e digitali in maniera autonoma e consapevole.</p> <p>Produrre testi di vario tipo, rispettando la consegna data;</p> <p>Ampliare e rielaborare il testo in modo creativo, prospettando soluzioni nei diversi contesti reali.</p>	<p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione dei testi narrativi, espositivi, informativi, argomentativi; denotazione e connotazione;</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta (sintesi, relazione, parafrasi, commento, testo argomentativo ...).</p>	<p>Riproduce le caratteristiche testuali delle più consuete tipologie di espressione scritta (descrizioni, racconti verosimili, relazioni, argomentazioni);</p> <p>Prende appunti e riorganizza le informazioni;</p> <p>Scrive sintesi di testi letti/ascoltati;</p> <p>Parafrasa e commenta un testo in prosa e in versi;</p> <p>Realizza forme diverse di scrittura creativa;</p> <p>Produce testi, secondo modelli appresi, chiari,</p>	<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione comunicativa, argomento, scopo e destinatario</p> <p>Produrre semplici testi multimediali</p>

			<p>coerenti e corretti (dal punto di vista strutturale, ortografico, morfosintattico, lessicale);</p> <p>Scrive testi digitali (presentazione, mail, ipertesto) come supporto all'esposizione orale.</p>	
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	<p>Comprendere ed usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle singole discipline anche in ambiti di interesse personale</p> <p>Realizzare scelte lessicali in base alle situazioni e agli interlocutori.</p> <p>Utilizzare diversi tipi di vocabolario rintracciando in modo adeguato i significati specifici</p>	<p>Approfondimento del lessico</p> <p>Approfondimento sulla metrica</p> <p>Approfondimenti sulle principali tappe evolutive della lingua italiana</p> <p>Rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale</p> <p>Parole ed espressioni in senso figurato</p>	<p>Comprende ed usa in modo appropriato i termini tecnici di base afferenti alle singole discipline.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale, realizzando scelte lessicali adeguate</p>	<p>Ampliare, sulla base dell'esperienze ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere ed usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p>
<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta;</p>	<p>Strutture logiche della frase complessa e loro gerarchia; connettivi sintattici;</p> <p>Gestione della comunicazione</p>	<p>Riconosce, analizza ed utilizza le funzioni logico-sintattiche della frase semplice ed individua gli elementi della frase complessa e dei connettivi testuali</p>	<p>Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi</p>

LINGUE STRANIERE Inglese-Francese classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza multilinguistica / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltare- Capire: comprensione della lingua orale	<p>Comprensione orale: Comprendere semplici istruzioni e descrizioni</p> <p>Comprendere semplici espressioni di vissuto quotidiano pronunciate lentamente</p>	<p>Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: chiedere e dare informazioni personali e familiari esprimere possesso esprimere capacità/incapacità Chiedere e dare informazioni / spiegazioni (giorni, mesi, stagioni, orari, numeri) fare proposte, accettare, rifiutare esprimere date localizzare persone, cose, luoghi Esprimere preferenze fare acquisti</p> <p>Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana</p>	<p>Capire i nomi e le parole che sono familiari e frasi molto semplici.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità;</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale;</p> <p>Descrivere persone, oggetti e luoghi familiari utilizzando il lessico incontrato.</p> <p>Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi della lingua oggetto di studio.</p>	<p>Comprendere la terminologia riguardante il proprio vissuto.</p> <p>Interagire, in maniera guidata, in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.</p>
Parlare: produzione orale	<p>Produzione orale: Presentare se stesso in modo semplice.</p> <p>Interagire fornendo informazioni attinenti alla sfera personale.</p>		<p>Leggere e scrivere testi brevi e semplici di presentazione con informazioni essenziali.</p>	
Leggere: comprensione della lingua scritta	<p>Comprensione scritta: Cogliere l'argomento e le informazioni essenziali di un breve messaggio scritto.</p>			

Scrivere: produzione scritta	Produzione scritta: Scrivere semplici frasi descrittive comprensibili		Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.	Completare e produrre brevi e semplici testi scritti di varia natura inerenti alla propria sfera personale e riguardanti la sfera della quotidianità.
Conoscenza delle strutture e delle funzioni	Conoscere il lessico, le strutture grammaticali, le funzioni e la pronuncia inerenti le tematiche personali e semplici situazioni sociali.	verbi ausiliari (presente indicativo) forma affermativa / negativa / interrogativa aggettivi / pronomi avverbi di quantità e frequenza preposizioni di luogo pronomi soggetto e complemento articoli determinativi e indeterminativi pronomi interrogativi verbi regolari principali	Riconosce ed usare le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche studiate	Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi della L1e della L2.
Conoscenza della civiltà	Conoscere globalmente la cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.	Approfondimenti su aspetti della cultura anglosassone e francofona: tradizioni e festività.	Riconoscere aspetti di base della cultura propria e quella dei paesi stranieri oggetto di studio.	Conoscere alcuni aspetti della civiltà anglofona e francofona di cui si è trattato e operare opportuni collegamenti con la propria civiltà e cultura.

LINGUE STRANIERE Inglese-Francese classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltare- Capire: comprensione della lingua orale	Comprensione orale: Cogliere il significato globale di un messaggio orale	Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: comprare in un negozio; chiedere e dire il prezzo; invitare. Accettare o rifiutare un invito;	Capire informazioni in semplici testi su argomenti di interesse personale e riguardanti la sfera della quotidianità.	Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.

		<p>descrivere una giornata; scrivere un biglietto di auguri natalizi; telefonare; chiedere e dare il n. di telefono;</p>		
Parlare: produzione orale	<p>-Produzione orale: Esprimersi in modo comprensibile riguardo al vissuto personale</p> <p>Interagire su argomenti familiari in modo essenziale</p>	<p>esprimere sensazioni fisiche; richiamare l'attenzione di qualcuno; chiedere e dire l'indirizzo; localizzare un oggetto nello spazio; consigliare; proibire; situare nel tempo; esprimere progetti e piani; proporre attività; accettare o rifiutare; darsi appuntamento.</p> <p>2. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana</p>	<p>Comprendere e produrre testi di vario genere coerenti e inerenti la alla sfera personale.</p> <p>Interagire in modo accettabile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità;</p> <p>Riferire informazioni afferenti alla sfera personale</p> <p>Descrivere persone, oggetti e luoghi familiari utilizzando funzioni e strutture linguistiche in maniera complessivamente corretta</p>	<p>Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.-</p> <p>Comunicare in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p>
Leggere: comprensione della lingua scritta	Comprensione scritta: Individuare l'argomento di un messaggio scritto.		<p>Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi della lingua oggetto di studio.</p> <p>Identificare informazioni generiche, specifiche e fare semplici inferenze in testi relativi ad aree di interesse quotidiano e in testi semi-autentici e autentici di diversa natura.</p>	<p>Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p>

Scrivere: produzione scritta	Produzione scritta: Esprimere semplici opinioni Produrre messaggi pertinenti usando un lessico semplice e sintassi elementare		Produrre testi su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.	Completare e produrre brevi e semplici testi di vario genere inerenti alla propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana rispettando indicazioni date.
Conoscenza delle strutture e delle funzioni	Conoscere il lessico, le strutture grammaticali, le funzioni e la pronuncia inerenti le tematiche personali e semplici situazioni sociali.	Presente, passato e futuro indicativo dei verbi regolari; Presente indicativo di alcuni verbi irregolari; Avverbi di quantità; Pronomi complemento diretto; Numeri ordinali; Avverbi di luogo; Imperativo affermativo; Strutture comparative; Espressioni di frequenza; Pronomi complemento indiretto.	Riconoscere ed usare le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche studiate	Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi propri delle lingue oggetto di studio. Stabilire con consapevolezza relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi della L1e della L2.
Conoscenza della civiltà	Conoscere globalmente la cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.	Aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.	Conoscere globalmente gli aspetti salienti della civiltà dei paesi oggetto di studio.	Individuare elementi della cultura straniera e confrontarli con la propria.

LINGUE STRANIERE Inglese-Francese classe terza

LIVELLO DI COMPETENZA IN USCITA SECONDO IL QCER: LINGUA FRANCESE A1 / LINGUA INGLESE A2

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Ascoltare- Capire: comprensione della lingua orale	Comprensione orale Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso	Approfondimento delle funzioni già conosciute e introduzione di funzioni per: chiedere e dare informazioni personali e familiari esprimere possesso chiedere e dare informazioni /	Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano Descrivere con semplici frasi di senso	Comprendere testi di varia tipologia e genere su argomenti di vita quotidiana e interesse personale e riguardanti esperienze presenti, passate e future che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.

		spiegazioni fare proposte, accettare, rifiutare esprimere date localizzare persone, cose, luoghi	compiuto la propria famiglia e i propri vissuti	
Parlare: produzione orale	Produzione orale Interagire in brevi conversazioni di interesse comune in maniera adeguata Descrivere o presentare oralmente persone, situazioni di vita ed esperienze	chiedere e parlare di avvenimenti presenti passati, futuri riferire ciò che è stato detto formulare ipotesi, esprimere probabilità e pareri personali chiedere e dare conferma dare suggerimenti chiedere e parlare della salute parlare del tempo atmosferico	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate	Comunicare oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
Leggere: comprensione della lingua scritta	Comprensione scritta: Mettere in atto le varie strategie per la comprensione globale del testo	Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.	Identificare informazioni generiche e specifiche di un testo semplice	Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
Scrivere: produzione scritta	Produzione scritta: Produrre brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e sociale		Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse	-Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei o familiari. -Descrivere per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
Conoscenza delle strutture e delle funzioni	Conoscere le funzioni linguistiche, il lessico e le strutture grammaticali relative al livello A1 per la Lingua francese e al livello A2 per la	Funzioni e strutture futuro, passivo e condizionale periodo ipotetico avverbi di quantità, connettori, indicatori di possibilità e	-Riconoscere ed usare le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche studiate	Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logica

	<p>Lingua inglese del Quadro Comune di riferimento Europeo di Riferimento per le Lingue.</p> <p>Conoscere strutture grammaticali e logiche comuni a diverse L2</p>	<p>tempo</p> <p>frasi interrogative</p> <p>pronomi relativi</p> <p>verbi, fonetica, ortografia</p>		<p>sintattica della frase semplice e utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri errori.</p> <p>Riutilizzare il lessico e le strutture apprese in situazioni comunicativamente più complesse.</p>
Conoscenza della civiltà	<p>Conoscere la cultura e la civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.</p>	<p>Approfondimenti su aspetti della cultura francofona / anglofona: tradizioni, festività, relazioni sociali, caratteristiche grafiche ed economiche dei paesi di lingua inglese e francese.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglofona / francofona e operare confronti con la propria.</p>	<p>Individuare elementi culturali veicolati dalla L1 e confrontarli con quelli veicolati dalla L2</p> <p>Maturare un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza della lingua inglese e francese.</p>

MATEMATICA E SCIENZE Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria -Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare -Progettare Comunicare -Collaborare e partecipare -Agire in modo autonomo e responsabile -Risolvere problemi -Individuare collegamenti e relazioni -Acquisire ed interpretare l'informazione			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
NUMERO	Operare nell'insieme N mediante le cinque operazioni, risolvendo espressioni numeriche e problemi.	L'insieme N e i numeri decimali Le cinque operazioni Elementi di divisibilità	Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali Eeguire le cinque operazioni Scomporre in fattori primi Calcolare M.C.D. e m.c.m.	Utilizza le operazioni per eseguire semplici calcoli, risolvere semplici espressioni e problemi
SPAZIO E FIGURE	Conoscere gli enti geometrici fondamentali. Riconoscere le figure geometriche piane.	Enti geometrici fondamentali Generalità sui poligoni	Disegnare figure geometriche con semplici strumenti. Individuare le proprietà delle figure	Comprende il testo di semplici problemi geometrici relativi a segmenti, angoli, poligoni. Si orienta nella ricerca di soluzioni.
DATI E PREVISIONI	Organizzare e rappresentare i dati raccolti attraverso indagini	Elementi dell'indagine statistica	Organizzare semplici tabelle e grafici	Interpretare semplici grafici
CHIMICA E FISICA	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche della materia e dei passaggi di stato	Teoria atomica della materia. Gli stati di aggregazione. Calore e temperatura	Comprendere e riconoscere cos'è la materia e le sue proprietà nei tre stati di aggregazione	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia
BIOLOGIA	Riconoscere e descrivere le strutture e le funzioni principali degli esseri viventi: unicellulari, pluricellulari. Riconoscere e descrivere le	La cellula. La classificazione dei viventi Caratteristiche fondamentali delle piante: strutture e	Distinguere cellule procarioti ed eucarioti. Distinguere cellule animali e vegetali.	Adottare comportamenti adeguati a rispettare e preservare la biodiversità. Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

	strutture e le funzioni principali di piante e animali	funzioni. Caratteristiche fondamentali degli animali.	Riconoscere analogie e differenze al fine di operare semplici classificazioni. Individuare le caratteristiche morfologiche anatomiche e fisiologiche di radici, fusto, foglie, fiori. Individuare le caratteristiche generali di invertebrati e vertebrati	Identificare nelle linee generali il rapporto tra uomo e ambiente naturale.
--	--	--	--	---

MATEMATICA E SCIENZE Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
NUMERO	Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri e le frazioni per risolvere espressioni e problemi. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso all'elevamento al quadrato ed utilizzare le tavole numeriche Comprendere il significato delle proporzioni e delle percentuali	L'insieme Q^+ La radice quadrata Rapporti e proporzioni	Operare semplici calcoli nell'insieme Q^+ Calcolare la radice quadrata esatta anche con l'uso delle tavole Riconoscere e risolvere semplici proporzioni	Sa orientarsi nella comprensione e risoluzione di semplici problemi aritmetici
SPAZIO E FIGURE	Confrontare le figure piane determinandone perimetro e area Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni	Le figure piane e le relative aree Il Teorema di Pitagora	Disegnare triangoli e quadrilateri individuandone le proprietà Applicare il Teorema di Pitagora al triangolo rettangolo	Sa orientarsi nella comprensione e risoluzione di semplici problemi sul calcolo delle aree dei poligoni e con l'applicazione del Teorema di Pitagora in contesti reali noti
DATI E PREVISIONI	Rappresentare e leggere in	Elementi dell'indagine	Organizzare semplici tabelle e	Interpretare semplici grafici e

	modo adeguato tabelle e grafici	statistica	grafici anche con dati percentuali	utilizzare le percentuali per descrivere fenomeni
CHIMICA E FISICA	Individuare la complessità strutturale e le proprietà chimico fisiche della materia	La struttura dell'atomo. Elementi e composti. Concetto di reazione chimica Forze e leve. Il movimento	Distinguere l'elemento dal composto. Distinguere metalli da non metalli. Distinguere i vari tipi di legami chimici. Individuare sostanze acide, basiche e neutre. Distinguere i vari tipi di leve associandoli ad oggetti di uso quotidiano	Usare il linguaggio simbolico della chimica nelle sue linee generali. Associare il concetto di forza e di leva al lavoro. Interpretare e disegnare grafici spazio tempo
BIOLOGIA	Descrivere in modo comparato le funzione dei diversi apparati	La struttura del corpo umano. Apparato tegumentario Apparato locomotore Apparato respiratorio Apparato circolatorio Apparato digerente L'alimentazione	Individuare i principali organi del corpo umano ed associarli alle loro funzioni. Individuare le proprietà nutritive e caloriche degli alimenti	Attuare comportamenti corretti per il mantenimento della salute psico fisica
MATEMATICA E SCIENZE Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
NUMERO	Utilizzare le procedure del calcolo algebrico (numeri relativi, monomi, polinomi, equazioni)	L'insieme dei numeri relativi Elementi fondamentali di calcolo algebrico	Riconoscere le proprietà dell'insieme R ed eseguire in esso semplici operazioni e brevi espressioni.	Eseguire calcoli e stime di fenomeni noti nella esperienza quotidiana

		Equazioni di I grado ad una incognita	Saper eseguire semplici operazioni di calcolo letterale. Risolvere e verificare semplici equazioni di I grado ad una incognita	
SPAZIO E FIGURE	Confrontare e analizzare figure geometriche individuando le strategie appropriate per le soluzioni di semplici problemi	Circonferenza e cerchio La geometria nello spazio Il piano cartesiano e i suoi elementi	Risolvere semplici problemi relativi a circonferenza, cerchio e figure solide	Ricerca e risolvere semplici problemi reali di interesse interdisciplinare
RELAZIONI E FUNZIONI	Individuare relazioni tra grandezze	Il piano cartesiano e i suoi elementi Le funzioni matematiche	Rappresentare semplici relazioni e funzioni nel piano cartesiano Calcolare la distanza tra due punti presenti nel piano cartesiano Interpretare ed elaborare grafici e tabelle	Leggere e comprendere le informazioni delle esperienze reali comunicate in forma grafica
DATI E PREVISIONI	Analizzare informazioni e leggere tabelle e grafici anche al fine di elaborare semplici previsioni	Elementi di probabilità	Riconoscere un evento probabile certo, impossibile Calcolare la probabilità matematica di un evento casuale.	Calcolare la probabilità in campi diversi da quello matematico
CHIMICA E FISICA	Osservare, descrivere, analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni naturali	Lavoro ed energia Elettricità e magnetismo	Applicare semplici concetti della fisica in contesti noti Comprendere le trasformazioni energetiche Conoscere la natura dell'energia elettrica, dei fenomeni magnetici e i loro effetti	Riconoscere la differenza tra forme e fonti di energia Manifestare comportamenti utili ad evitare sprechi di energia nella vita quotidiana Attuare comportamenti adeguati ad evitare i pericoli

				dell'elettricità
SCIENZE DELLA TERRA	Osservare, descrivere, analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni naturali	Il pianeta Terra e la sua struttura dinamica	Conoscere la struttura della Terra e i meccanismi alla base dei terremoti e del vulcanesimo	Essere consapevoli di vivere in un territorio ad alto rischio sismico e vulcanico Attuare comportamenti idonei in caso di attività sismica
BIOLOGIA	Osservare, descrivere, analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni naturali	La riproduzione umana Elementi di genetica Mendeliana e molecolare L'evoluzione: teorie	Descrivere gli organi degli apparati riproduttori nell'uomo Comprendere la differenza tra mitosi e meiosi Conoscere le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari Riconoscere e descrivere la molecola del DNA Conoscere elementi delle diverse teorie evolutive	Manifestare atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità Sapersi prendere cura del proprio corpo attuando pratiche igieniche idonee Comprendere il sistema dei viventi e la sua evoluzione nel tempo

STORIA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di cittadinanza /Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Collaborare e partecipare / Agire in modo autonomo e responsabile / Individuare collegamenti e relazioni			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Uso delle fonti	<p>Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dello storico</p>	<p>I diversi tipi di fonte: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica.</p> <p>Il concetto di periodizzazione.</p> <p>Il proprio manuale come fonte di informazioni.</p>	<p>Ricava, se guidato, informazioni storiche da fonti iconografiche, narrative, materiali e anche digitali.</p> <p>Adotta, guidato dall'insegnante, alcune procedure di ricerca nelle biblioteche</p> <p>Utilizza, con l'aiuto dell'insegnante, la rete web per reperire informazioni</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali...) per approfondire conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici e nelle biblioteche</p>
Organizzazione delle informazioni	<p>Selezionare ed organizzare le informazioni</p> <p>Costruire collettivamente mappe e schemi di sintesi</p> <p>Utilizzare mappe e schemi per lo studio individuale</p> <p>Organizzare e presentare informazioni seguendo una traccia</p>	<p>Fatti, personaggi, eventi e istituzioni caratterizzanti l'Alto Medioevo e il Basso Medioevo in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnico, culturale e religioso</p>	<p>Produce, se guidato, semplici mappe, schemi, tabelle, grafici e comincia a prendere appunti.</p> <p>Colloca secondo le coordinate spazio-temporali fatti e fenomeni storici affrontati</p> <p>Mette in relazione la storia locale con la storia italiana ed europea.</p>	<p>Organizzare informazioni selezionate dal docente con mappe, schemi e tabelle</p> <p>Iniziare a costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Cominciare a porre in relazione la storia locale con quella italiana</p> <p>Formulare ipotesi lavorando in gruppo</p>
Strumenti concettuali	Comprendere alcuni aspetti dei processi storici italiani	Il tempo :ordine cronologico, periodizzazione, durata,	Comprende, se guidato, aspetti, processi ed	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici

	<p>Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana</p> <p>Collocare fatti ed eventi studiati</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale italiano collegato con i temi affrontati</p> <p>Usare le informazioni per conoscere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>	<p>contemporaneità</p> <p>Strumenti: asse temporale, carte, schemi, grafici, tabelle</p> <p>I concetti di evento, contesto, fatto storico, classe sociale</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.</p>	<p>avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea nel Medioevo operando alcuni confronti con il mondo antico</p> <p>Conosce alcuni aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p>	<p>italiani,</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare i contenuti della disciplina per collegarsi a problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>
Produzione scritta e orale	<p>Esporre conoscenze e concetti usando il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Elaborare semplici testi orali e scritti su argomenti studiati</p>	<p>Il lessico specifico della disciplina relativo al periodo studiato</p>	<p>Produce, se guidato, semplici testi ricavando informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando alcuni collegamenti con il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>Produrre brevi testi, utilizzando fonti di informazione diversa</p> <p>Argomentare su semplici conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</p>

STORIA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Uso delle fonti	<p>Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dello storico</p>	<p>I diversi tipi di fonte: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica.</p> <p>Il concetto di periodizzazione.</p> <p>Il proprio manuale come fonte di informazioni.</p>	<p>Ricava informazioni storiche ricavate da fonti di vario genere, anche digitali.</p> <p>Adotta, anche se guidato, alcune procedure di ricerca nelle biblioteche</p> <p>Utilizza , anche se guidato,</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali...) per consolidare conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici e nelle</p>

		Le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali	la rete web per reperire informazioni	biblioteche
Organizzazione delle informazioni	<p>Selezionare ed organizzare le informazioni</p> <p>Costruire mappe e schemi di sintesi, anche in modo autonomo, e tabelle</p> <p>Utilizzare mappe, schemi e tabelle per lo studio individuale</p> <p>Approfondire aspetti e tematiche sulla base di una traccia</p>	<p>Umanesimo e Rinascimento</p> <p>L'età delle scoperte geografiche</p> <p>La Riforma protestante e la Controriforma cattolica</p> <p>Monarchia assoluta e Monarchia costituzionale</p> <p>Illuminismo</p> <p>Rivoluzioni americana ed europea</p> <p>Impero Napoleonico</p> <p>La Restaurazione</p> <p>Dal Risorgimento all'Unità d'Italia</p> <p>All'origine degli Imperi coloniali</p>	<p>Produce , a partire dalle informazioni, mappe, schemi, tabelle, grafici e prende appunti.</p> <p>Colloca secondo le coordinate spazio-temporali fatti e fenomeni storici affrontati</p> <p>Colloca la storia locale in relazione con la storia italiana ed europea.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Identificare relazione fra storia locale e storia italiana e europea</p> <p>Formulare ipotesi sulla base di informazioni ricevute</p>
Strumenti concettuali	<p>Comprendere aspetti dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione a quella italiana ed europea</p> <p>Collocare e collegare tra loro i fatti e gli eventi studiati</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale italiano ed europeo collegato con i temi affrontati</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>	<p>I concetti di evento, contesto, fatto storico, classe sociale, borghesia, umanesimo, rivoluzione, capitalismo e socialismo</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</p>	<p>Comprende e conosce aspetti, processi ed avvenimenti fondamentali della storia italiana ed europea dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello Stato unitario operando alcuni confronti con il mondo antico</p> <p>Conosce alcuni aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare i contenuti della disciplina per cercare di comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>

Produzione scritta e orale	<p>Esporre con coerenza conoscenza e concetti appresi usando il linguaggio specifico</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche da fonti diverse</p>	Il lessico specifico della disciplina relativo al periodo studiato	<p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando semplici collegamenti con il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non , cartacee e digitali</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</p>
----------------------------	---	--	---	---

STORIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Uso delle fonti	<p>Usare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dello storico</p>	<p>I diversi tipi di fonte: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica.</p> <p>Il concetto di periodizzazione.</p> <p>Il proprio manuale come fonte di informazioni.</p> <p>Le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali</p>	<p>Legge ed interpreta le informazioni storiche ricavate da fonti di vario genere, anche digitali.</p> <p>Distingue, all'interno di un documento, i fatti oggettivi dalle opinioni soggettive dell'autore</p> <p>Adotta, autonomamente, alcune procedure di ricerca nelle biblioteche</p> <p>Utilizza la rete web per reperire informazioni</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, orali, digitali...) per produrre conoscenze su temi definiti</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi</p>
Organizzazione delle informazioni	<p>Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze</p>	<p>La Belle Epoque</p> <p>Imperialismo e Colonialismo, Neocolonialismo</p> <p>I conflitti mondiali e i totalitarismi</p> <p>Nuovo assetto Europeo</p> <p>Nascita dell'Italia repubblicana e democratica</p> <p>Decolonizzazione</p>	<p>Produce grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Prende appunti autonomamente sulle tematiche affrontate</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali</p> <p>Costruire in modo autonomo grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate</p>

	<p>studiate</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Guerra fredda, rivoluzioni culturali, nuove tensioni mondiali Globalizzazione</p>	<p>Colloca secondo le coordinate spazio-temporali fatti e fenomeni storici affrontati</p> <p>Colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale</p> <p>Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</p> <p>Seleziona e organizza le informazioni con schemi, tabelle e grafici.</p> <p>Costruisce mappe spazio – temporali per organizzare le conoscenze studiate.</p>	<p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</p>
Strumenti concettuali	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</p> <p>Collocare la storia locale in relazione a quella italiana, europea e mondiale</p> <p>Collocare, collegare tra loro ed interpretare i fatti e gli eventi studiati</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale italiano, europeo e mondiale collegato con i temi affrontati</p>	<p>I concetti di: evento, contesto, fatto storico, problema storiografico, classe sociale, borghesia, rivoluzione, capitalismo e socialismo, globalizzazione, colonialismo, neocolonialismo.</p> <p>Divario Nord e Sud del mondo e problematiche politiche-sociali-economiche</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.</p>	<p>Comprende e conosce aspetti, processi ed avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello Stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>

	<p>Usare le conoscenze apprese per comprendere e contestualizzare problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p> <p>Comprendere che la storia delle relazioni tra i popoli è complessa e presenta vicende soggette ad interpretazioni e punti di vista</p>		<p>fondamentali del mondo contemporaneo</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p>	
Produzione scritta e orale	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	Il lessico specifico della disciplina relativo al periodo studiato	<p>Produce autonomamente informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa utilizzare in testi</p> <p>Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p>	<p>Produrre testi, articolati, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non , cartacee e digitali</p> <p>Argomentare in modo critico su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</p>

GEOGRAFIA Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria /Competenza digitale /Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Risolvere problemi /Acquisire ed interpretare l'informazione /Imparare ad imparare / Individuare collegamenti e relazioni			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
ORIENTAMENTO E CARTE MENTALI	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e ai punti fissi</p> <p>Orientarsi su una carta geografica facendo ricorso alla simbologia.</p> <p>Organizzare la carta mentale del proprio territorio e di quello italiano e europeo</p>	<p>I vari tipi di paesaggio</p> <p>I punti cardinali</p> <p>Orientamento sulle carte</p>	<p>Sviluppa e arricchisce la carta mentale del proprio territorio, italiano ed europeo.</p> <p>Legge carte stradali e piantine ed utilizza i moderni strumenti per l'orientamento.</p> <p>Si avvale dei concetti cardine della Geografia: paese, città regione.</p>	<p>Orientarsi e muoversi virtualmente sul territorio italiano facendo ricorso a carte mentali</p>
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<p>Utilizzare opportunamente fotografie, immagini e grafici.</p> <p>Esporre informazioni con l'ausilio di strumenti grafici e/o multimediali.</p>	<p>Diversi tipi di carte, indicatori statistici, tabelle e grafici, principali strumenti geografici (atlante, depliant turistici, riviste geografiche, carte mute del mondo, annuari, videocassette, siti web, racconti e testimonianze fotografiche di viaggi)</p> <p>Terminologia specifica relativa alla cartografia e agli strumenti utilizzati</p> <p>Terminologia essenziale relativa all'ambito naturale, economico, sociale, politico e culturale</p>	<p>Legge vari tipi di carte geografiche e tematiche, tabelle, immagini (punti cardinali, coordinate geografiche, scala numerica e scala grafica, simboli</p> <p>Usa il lessico specifico della Geografia.</p>	<p>Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte, fotografie, per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente italiano- europeo</p>

PAESAGGIO	<p>Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi..) e antropici (città, infrastrutture ...) dell'Italia .</p> <p>Riconoscere gli effetti delle azioni e delle decisioni dell'uomo sui sistemi territoriali per valutarne criticamente le conseguenze.</p> <p>Riconoscere a livello territoriale gli elementi fisici significativi e le emergenze ambientali, storiche ed artistiche per apprezzare, valorizzare e tutelare il patrimonio paesaggistico anche da un punto di vista estetico e culturale.</p>	<p>Elementi e fattori del paesaggio e del clima italiano</p> <p>Posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia dell'Italia-Europa</p> <p>Popolazione ed insediamenti umani ed economia italiana ed europea</p> <p>Clima/ ambiente/popolazione/ economia</p> <p>Elementi artistici storici e culturali tipici dei diversi ambienti</p>	<p>Individua e spiega i collegamenti tra elementi naturali e umani relativi all'Italia ed all'Europa</p> <p>Individua e descrive il ruolo e l'identità dell'Italia ed Europa</p> <p>Riconosce descrive i principali paesaggi italiani - europei</p> <p>Riconosce e localizza i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici)</p> <p>Riconosce i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale</p>	<p>Riconoscere nei paesaggi italiani ed europei, raffrontandoli, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare.</p> <p>Progettare azioni di valorizzazione dei beni culturali</p>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>Conoscere negli aspetti essenziali le principali tematiche relative allo sviluppo e al sottosviluppo</p> <p>Riconoscere gli effetti positivi e negativi delle decisioni dell'uomo sull'ambiente e sul territorio</p>	<p>Problemi ecologici/ salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale/ sviluppo sostenibile</p> <p>L'inquinamento, la gestione delle risorse naturali, l'equilibrio ecologico</p>	<p>Confronta realtà spaziali e antropiche diverse</p> <p>Riconosce modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con uno sviluppo territoriale</p>	<p>Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p>

GEOGRAFIA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
ORIENTAMENTO E CARTE MENTALI	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti fissi.</p> <p>Orientarsi su una carta geografica a grande scala</p>	<p>Ambienti dell'Europa</p> <p>Orientarsi sulla carta</p>	<p>Sviluppa e arricchisce la carta mentale del territorio europeo</p> <p>Legge carte stradali, piantine e utilizza i moderni strumenti informatici per</p>	<p>Orientarsi e muoversi virtualmente sul territorio europeo facendo ricorso a carte mentali</p>

	<p>facendo ricorso a punti di riferimento fissi</p> <p>Organizzare la carta mentale del proprio territorio e dell'Europa</p>		<p>potersi muovere consapevolmente nei diversi contesti</p> <p>Si avvale ed amplia i concetti cardine della Geografia: localizzazione, insediamenti umani, culture e religioni</p>	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<p>Utilizzare carte geografiche, fotografie e immagini da telerilevamento, grafici, dati statistici, sistemi informativi per comunicare fatti e fenomeni territoriali</p> <p>Esporre informazioni con l'ausilio di strumenti grafici e/o multimediali</p>	<p>Diversi tipi di carte, indicatori statistici, tabelle e grafici, principali strumenti geografici (atlante, depliant turistici, riviste geografiche, carte mute del mondo, annuari, videocassette, siti web, racconti e testimonianze fotografiche di viaggi)</p> <p>Terminologia specifica relativa alla cartografia e agli strumenti utilizzati</p> <p>Terminologia essenziale relativa all'ambito naturale, economico, sociale, politico e culturale</p>	<p>Legge e interpreta le carte geografiche e tematiche, tabelle, immagini (punti cardinali, coordinate geografiche, scala numerica e scala grafica, simboli</p> <p>Comunica attraverso il linguaggio della Geografia</p>	<p>Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte, fotografie per comunicare efficacemente informazioni spaziali sugli Stati europei.</p>
PAESAGGIO	<p>Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi..) e antropici (città, infrastrutture ...) degli Stati europei</p> <p>Riconoscere gli effetti delle azioni e delle decisioni dell'uomo sui sistemi territoriali per valutarne criticamente le conseguenze.</p> <p>Riconoscere a livello</p>	<p>Elementi e fattori dei paesaggi: ambienti naturali e climi degli Stati europei</p> <p>Posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia degli Stati europei</p> <p>Popolazione, insediamenti umani ed economia degli Stati europei</p>	<p>Individua e spiega i collegamenti tra elementi naturali e umani relativi ai diversi Stati europei</p> <p>Individua e descrive il ruolo e l'identità dei Paesi europei</p> <p>Riconosce descrive i principali paesaggi degli Stati europei</p> <p>Riconosce e localizza i</p>	<p>Riconoscere nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare.</p> <p>Progettare azioni di valorizzazione dei beni culturali</p>

	<p>europeo gli elementi fisici significativi e le emergenze ambientali, storiche ed artistiche per apprezzare, valorizzare e tutelare il patrimonio paesaggistico anche da un punto di vista estetico e culturale.</p>	<p>Clima/ ambiente/popolazione/ economia</p> <p>Elementi artistici storici e culturali tipici dei diversi ambienti</p>	<p>principali fenomeni ambientali (fisici e antropici) degli Stati europei</p> <p>Riconosce i temi e i problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale degli Stati europei</p>	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>Conoscere negli aspetti essenziali le principali tematiche relative allo sviluppo e al sottosviluppo</p> <p>Riconoscere gli effetti positivi e negativi delle decisioni dell'uomo sull'ambiente e sul territorio</p>	<p>Problemi ecologici/ salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale/ sviluppo sostenibile</p> <p>L'inquinamento, gestione risorse naturali, equilibrio ecologico, sviluppo sostenibile</p>	<p>Confronta realtà spaziali e antropiche diverse</p> <p>Riconosce modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con uno sviluppo sostenibile</p>	<p>Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.</p>

GEOGRAFIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
ORIENTAMENTO E CARTE MENTALI	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali alle coordinate geografiche e alle carte tematiche</p> <p>Orientarsi su una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi</p> <p>Organizzare la carta mentale del proprio territorio dell'Europa e del Mondo</p>	<p>Ambienti della Terra</p> <p>Orientamento sulle carte geografiche e calcolo delle distanze. Cambio di orientamento e diverse letture della realtà</p>	<p>Sviluppa e arricchisce la carta mentale del proprio territorio, europeo e mondiale.</p> <p>Sa leggere carte stradali e piante e sa utilizzare orari di trasporti pubblici ed i mezzi informatici per organizzare viaggi e per muoversi in modo coerente e consapevole in diversi contesti</p> <p>Amplia, consolida e approfondisce i concetti cardine della Geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio,</p>	<p>Orientarsi e muovere concretamente facendo ricorso a carte mentali e attingendo all'esperienza quotidiana e al proprio bagaglio di conoscenze.</p>

			insediamenti umani, sviluppo e sottosviluppo, cultura e religioni	
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<p>Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali</p> <p>Esporre informazioni utilizzando anche ausili di supporto grafici e/o multimediali</p>	<p>Diversi tipi di carte, indicatori statistici, tabelle e grafici, principali strumenti geografici (atlante, depliant turistici, riviste geografiche, carte mute del mondo, annuari, videocassette, siti web, racconti e testimonianze fotografiche di viaggi)</p> <p>Terminologia specifica relativa alla cartografia e agli strumenti utilizzati</p> <p>Terminologia essenziale relativa all'ambito naturale, economico, sociale, politico e culturale</p>	<p>Legge, interpreta e utilizza vari tipi di carte geografiche e tematiche, tabelle, immagini (punti cardinali, coordinate geografiche, scala numerica e scala grafica, simboli)</p> <p>Conosce e comunica attraverso il linguaggio della Geografia: termini specifici, carte, grafici</p>	<p>Utilizzare opportunamente concetti geografici, carte, fotografie, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sugli ambienti europei ed extra europei.</p>
PAESAGGIO	<p>Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici (monti, fiumi, laghi..) e antropici (città, infrastrutture ...) dell'Europa e del Mondo.</p> <p>Riconoscere gli effetti delle azioni e delle decisioni dell'uomo sui sistemi territoriali per valutarne criticamente le conseguenze.</p> <p>Riconoscere a livello mondiale gli elementi fisici significativi e le emergenze ambientali, storiche ed artistiche per apprezzare,</p>	<p>Elementi e fattori dei paesaggi: ambienti naturali e climi del mondo</p> <p>Posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia dei continenti</p> <p>Popolazione, insediamenti umani ed economia nel mondo</p> <p>Clima/ ambiente/popolazione/ economia</p> <p>Elementi artistici storici e culturali tipici dei diversi ambienti</p>	<p>Individua e spiega i collegamenti tra elementi naturali e umani relativi ai diversi continenti</p> <p>Individua e descrive il ruolo e l'identità di alcuni Paesi extraeuropei</p> <p>Riconosce descrive i principali paesaggi</p> <p>Riconosce e localizza i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici)</p> <p>Riconosce i temi e i problemi di tutela del paesaggio come</p>	<p>Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare.</p> <p>Progettare azioni di valorizzazione dei beni culturali</p>

	valorizzare e tutelare il patrimonio paesaggistico anche da un punto di vista estetico e culturale.		patrimonio naturale e culturale	
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>Conoscere negli aspetti essenziali le principali tematiche relative allo sviluppo e al sottosviluppo</p> <p>Riconoscere gli effetti positivi e negativi delle decisioni dell'uomo sull'ambiente e sul territorio</p>	<p>Problemi ecologici/ salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale/ sviluppo sostenibile</p> <p>Le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative Globalizzazione Desertificazione</p>	<p>Confronta realtà spaziali e antropiche diverse</p> <p>Riconosce modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con uno sviluppo sostenibile</p>	<p>Osservare, leggere ed analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali e mondiali.</p>

ARTE E IMMAGINE Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Consapevolezza ed espressione culturale /Competenza digitale / Competenza alfabeticafunzionale			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare / Collaborare e partecipare / Acquisire ed interpretare l'informazione			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprendere ed apprezzare l'arte	Letture dei documenti del patrimonio artistico in modo essenziale, riconoscimento ed apprezzamento dei principali Beni Culturali	Possedere conoscenze fondamentali dei periodi che vanno dalla Preistoria al periodo Paleocristiano	Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte affrontati.	Saper individuare in modo semplice gli stili ed i protagonisti di un periodo artistico, letterario e storico dell'arte attraverso collegamenti interdisciplinari.
Esprimere e Comunicare	Saper realizzare semplici elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo scegliendo tecniche e materiali differenti.	Conoscere gli elementi base dei linguaggi visivi per raggiungere gli obiettivi proposti.	-Saper rappresentare ed esprimere quanto osservato, utilizzando le regole di base del linguaggio visivo e applicando, seppur in modo semplice, materiali e strumenti.	Utilizza le conoscenze essenziali relative al linguaggio visivo e realizza un elaborato creativo operando con tecniche e materiali di base.
ARTE E IMMAGINE Classe seconda				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprendere ed apprezzare l'arte	Conoscere e sapere leggere le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi affrontati	Possedere le conoscenze fondamentali dei periodi che vanno dal Medioevo al XVII secolo.	Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte affrontati.	Saper individuare in modo semplice gli stili ed i protagonisti di un periodo artistico, letterario e storico dell'arte attraverso collegamenti interdisciplinari.
Esprimere e Comunicare	Sapere elaborare, ideare e progettare in modo semplice elaborati ispirati allo studio dell'arte e della comunicazione visiva.	Rappresentare in modo semplice tecniche espressive acquisendo maggiori capacità operative	- Conoscere le regole basilari della composizione, dello spazio e del volume, usando in modo semplice le tecniche acquisite	Sapersi esprimere con un linguaggio visuale personale e con tecniche cromatiche semplici, ma appropriate.

	Utilizzando strumenti e tecniche in modo essenziale.			
ARTE E IMMAGINE Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprendere ed apprezzare l'arte	Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio, sapendo leggere i valori e i significati estetici, storici e sociali in modo semplice.	Possedere le conoscenze fondamentali dei periodi che vanno dal XVIII al XX secolo.	Descrivere sinteticamente gli aspetti generali dell'arte affrontati.	Saper individuare in modo semplice gli stili ed i protagonisti di un periodo artistico, letterario e storico dell'arte attraverso collegamenti interdisciplinari.
Esprimere e Comunicare	Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica studiata, relazionando i diversi contesti culturali	Saper rielaborare in modo semplice opere grafiche e pittoriche degli artisti più rappresentativi studiati	Riconoscere e riprodurre in maniera personale alcune tecniche pittoriche utilizzate dagli artisti studiati	Sapersi esprimere con un linguaggio visuale, personale e con tecniche cromatiche semplici, ma appropriate.

MUSICA Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprensione ed uso del linguaggio musicale	Utilizzo delle conoscenze del linguaggio specifico.	Comprensione del significato suono-segno	Lettura ritmica e melodica sul pentagramma.	Comprende e usa il codice musicale
Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali	Saper rielaborare le conoscenze musicali per specifico la pratica strumentale e vocale	Conoscenza ed applicazione delle funzioni del flauto dolce	Eseguire col flauto semplici brani ritmici e melodici	Partecipa in modo attivo all'esecuzione di semplici brani strumentali e vocali.
Ascolto, analisi ed interpretazione dei messaggi musicali	Rielaborare le conoscenze storico- musicali acquisite	Conoscenza degli strumenti musicali e la loro collocazione storica.	Discriminazione timbrica degli strumenti musicali all'ascolto	Conosce l'uso e la funzione della musica nella storia;
Rielaborazione dei materiali sonori	Conoscenza degli strumenti musicali	Conoscenza di brani semplici da utilizzare per le melodie da suonare e motivarne la scelta.	Manipolare oggetti sonori per scoprirne le peculiarità	Realizza semplici idee musicali.
MUSICA Classe seconda				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprensione ed uso del linguaggio musicale	Prendere coscienza che la musica è un linguaggio e in quanto tale capace di comunicare emozioni, sentimenti, sensazioni.	Comprensione ed uso delle regole del linguaggio musicale.	Lettura ritmica e melodica sul pentagramma. Analizzare gli elementi interni.	Comprende ed usa il codice musicale con più padronanza
Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali	Riconoscere semplici strutture del linguaggio musical	Conoscenza di brani concertati e polifonici	Intonare e suonare brani melodici seguendo una base preregistrata	Partecipa in modo attivo all'esecuzione di brani strumentali e vocali di difficoltà graduale.
Ascolto, analisi ed interpretazione dei messaggi musicali storici	Raccontare la musica del passato	Conoscenza di strumenti etnici e periodi storici del territorio europeo.	Cogliere analogie e differenze stilistiche di generi musicali appartenenti alla realtà nazionale ed europea	Comprende le opere musicali nel contesto storico –sociale.

Rielaborazione dei materiali sonori	Inventare e produrre sequenze ritmiche	Conoscenza di ritmi di brani europei da utilizzare per le melodie suonate.	Manipolare oggetti sonori per scoprirne la peculiarità.	Realizza e/o rielabora semplici idee musicali.
MUSICA Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Comprensione ed uso del linguaggio musicale	Prendere coscienza che la musica è un linguaggio e in quanto tale capace di comunicare emozioni, sentimenti, sensazioni	Conoscenza della simbologia della notazione tradizionale.	Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diverse culture.	Comprende ed usa il codice musicale con consapevolezza e padronanza
Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali	Riconoscere semplici strutture del linguaggio musical	Conoscenza di brani polifonici appartenenti ai periodi storici trattati.	Intonare e suonare brani melodici seguendo una base preregistrata	Partecipa in modo attivo all'esecuzione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi musicali differenti
Ascolto, analisi ed interpretazione dei messaggi musicali storici	Raccontare la musica del passato	Significato e funzione delle opere nei contesti storici specifici.	Esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei vari periodi storici.	Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali.
Rielaborazione dei materiali sonori	Inventare e produrre sequenze ritmiche	Conoscenza delle caratteristiche stilistiche dei brani di vario genere.	Correlare la costruzione di messaggi musicali con la funzione espressivo-comunicativa.	Idea e realizza semplici idee musicali

TECNOLOGIA Classe prima				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Competenza digitale. Competenza tecnologica. Imparare ad imparare. Senso di iniziativa e imprenditorialità.			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>DISEGNO TECNICO</u>	Eseguire misurazioni e rappresentazione di figure e oggetti semplici.	Strumenti e materiali per il disegno. Costruzione di figure geometriche piane. Rappresentazioni simmetriche. Strutture delle figure geometriche.	Sapere tracciare linee, archi, circonferenze, misurare gli angoli. Sapere costruire figure geometriche piane. Sapere creare su fogli a quadretti figure simmetriche. Sapere eseguire l'analisi tecnica di un prodotto.	Essere in grado di utilizzare gli strumenti da disegno per realizzare figure geometriche. Essere in grado di scegliere lo strumento di disegno in funzione del tipo di rappresentazione grafica. Essere in grado di osservare e analizzare e progettare oggetti e manufatti di uso comune.
<u>SETTORI PRODUTTIVI</u>	Conoscere il ciclo vitale dei materiali. Smontare e rimontare semplici oggetti. Immaginare modifiche di oggetti di uso quotidiano in relazione ai nuovi bisogni.	Concetti di beni e bisogni. Materiali per l'industria: il legno, la carta, il vetro, la ceramica, le fibre tessili, le materie plastiche, i metalli.	Usare correttamente i termini specifici degli argomenti trattati. Individuare e confrontare le proprietà dei materiali più comuni: legno, carta, vetro, ceramica. Promuovere e sperimentare la raccolta differenziata dei rifiuti e il riciclo dei materiali.	Essere in grado di comprendere la relazione tra l'uomo, i beni e l'ambiente. Essere in grado di scegliere e acquistare prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente.
TECNOLOGIA Classe seconda				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>DISEGNO TECNICO</u>	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di	Concetto fondamentale di proiezione.	Saper rappresentare figure geometriche, solidi, gruppi di solidi e oggetti in proiezione	Essere in grado di scegliere gli strumenti e le procedure più idonee per disegnare strutture

	oggetti o processi. Eseguire misurazioni, rilievi e rappresentazione in scala di ambienti diversi.	Proiezioni ortogonali di figure piane e solide. Le scale di proporzione. Lo sviluppo dei solidi, sperimentazioni con il cartoncino.	ortogonale. Sapere costruire un solido con il cartoncino. Saper rappresentare i dati in grafici.	modulari, figure piane, solidi, applicando i metodi di proiezione. Essere in grado di scegliere il tipo di rapporto in scala in funzione dell'oggetto da rappresentare.
<u>SETTORI PRODUTTIVI</u>	Classificare gli alimenti in base alla loro origine, alla loro conservazione e al loro valore nutritivo. Individuare le regole per una corretta alimentazione.	L'agricoltura, l'allevamento e la pesca. L'industria alimentare e la conservazione degli alimenti. L'alimentazione. Gli edifici, le tecniche costruttive, i centri urbani.	Riflettere e progettare acquisti di prodotti stagionali a km 0. Riconoscere i prodotti provenienti da diversi tipi di agricoltura. Analizzare le etichette alimentari. Saper descrivere le fasi del processo edilizio.	Essere in grado di scegliere e acquistare prodotti nel rispetto della salute e dell'ambiente. Essere in grado di seguire un regime alimentare sano ed equilibrato. Essere in grado di individuare i materiali utilizzati.

TECNOLOGIA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>DISEGNO TECNICO</u>	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico in modo corretto. Saper eseguire misurazioni, rilievi e rappresentazione in scala di ambienti diversi. Leggere e interpretare disegni tecnici.	Le proiezioni assonometriche di gruppi di solidi. Le sezioni. Quotatura e disegno dal vero.	Saper rappresentare solidi e gruppi di solidi in sezione. Saper rappresentare solidi e gruppi di solidi in assonometria. Saper realizzare il rilievo dal vero di una stanza.	Poter comprendere l'utilità di rappresentare un oggetto in sezione. Essere in grado di scegliere l'assonometria più adatta per rappresentare un oggetto. Essere in grado di quotare un oggetto.
<u>SETTORI PRODUTTIVI</u>	Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a	Le fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili.	Saper analizzare i vantaggi e gli svantaggi dell'uso delle	Essere in grado di comprendere come l'utilizzo

	<p>situazioni problematiche.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto, impiegando materiali di uso quotidiano.</p>	<p>L'elettricità.</p> <p>La telecomunicazione.</p> <p>I mezzi di trasporto.</p>	<p>fonti rinnovabili e non.</p> <p>Saper progettare un piccolo circuito elettrico.</p> <p>Saper riconoscere e descrivere il funzionamento dei diversi tipi di mezzi di trasporto.</p>	<p>delle fonti rinnovabili siano importanti per uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Essere in grado di utilizzare impianti e dispositivi elettrici rispettando le norme di sicurezza.</p> <p>Essere in grado di adottare comportamenti mirati al risparmio di energia elettrica</p>
--	---	---	---	--

EDUCAZIONE FISICA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. / Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Imparare ad imparare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile			
NUCLI TEMATICI	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il movimento	Il corpo e la sua relazione con lo spazio-tempo	Conoscere le caratteristiche di una lezione di attività motorie .Conoscere la terminologia degli attrezzi e della ginnastica. Capire quali sono le parti interessate al movimento	Saper compiere movimenti proposti .Organizzare azioni in relazioni a coordinate spazio -tempo (contemporaneità, strutture ritmiche). Compiere movimenti attraverso un gioco.	Consapevolezza del proprio corpo e dello sviluppo di un corretto schema corporeo.
Linguaggio del corpo	Il linguaggio del corpo come comunicazione espressiva	Conoscere vari codici espressivi .Conoscere i principali gesti arbitrari del mini -volley e del mini-basket.	Applicare semplice tecniche di espressione. Saper decodificare semplici gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento del gioco.	Uso di linguaggi motori specifici comunicativi ed espressivi con soluzioni personali
Gioco e Sport	Il gioco, lo sport, le regole e il fair- play	Conoscere le regole dei principali giochi sportivi. Conoscere l'importanza delle attività motorie come valore al confronto e alla competizione.	Sapersi relazionare con il gruppo rispettando le diverse capacità. Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche negli sport individuali e di squadra.	Conoscere e applicare in modo corretto regole e valori sportivi-

EDUCAZIONE FISICA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il movimento	Il corpo e la sua relazione con lo spazio-tempo	Conoscere le capacità motorie e le loro caratteristiche. Conoscere i rapporti tra capacità coordinative e condizionali. Conoscere gli elementi per il raggiungimento del	Assumere atteggiamenti e posture corrette nella motricità finalizzata. Utilizzare i principali schemi motorie combinate con diverse variabili spaziali.	Consapevolezza del proprio corpo e dello sviluppo di un corretto schema corporeo.

		potenziamento fisiologico.		
Linguaggio del corpo	Il linguaggio del corpo come comunicazione espressiva	Conoscere forme del linguaggio corporeo. Conoscere gesti arbitrari della pallavolo e del basket	Saper decodificare semplici gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento del gioco. Riuscire ad applicare gesti tecnici che presuppongono l'acquisizione di capacità coordinative e condizionali.	Uso di linguaggi motori specifici comunicativi ed espressivi con soluzioni personali.
Gioco e Sport	Il gioco, lo sport, le regole e il fair-play	Conoscere le regole dei principali giochi sportivi e le motivazioni delle attività sportive e scolastiche. Conoscere l'importanza delle attività motorie come valore etico del confronto e sana competizione.	Rispettare il codice deontologico dello sportive e delle regole e delle discipline. Utilizzare le conoscenze tecniche Svolgere un ruolo attivo negli sport di squadra, utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche. Partecipare attivamente rispettando la diversità	Conoscere e applicare in modo corretto regole e valori sportivi-
Salute-benessere e prevenzione	Promozione della salute di un sano stile di vita	Conoscere l'importanza delle attività motorie come corretto stile di vita. Conoscere l'uso di una corretta alimentazione per lo sportivo e della persona Conoscere le più elementari tecniche di allenamento	Migliorare le capacità di resistenza e di mobilità Saper dosare le proprie energie in relazione alla lezione Usare in modo responsabile spazi e attrezzi Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio-alimentazione-benessere.	Corretti comportamenti di sicurezza, promozione alla salute e del proprio benessere e quello degli altri.

EDUCAZIONE FISICA Classe terza

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Il movimento	Il corpo e la sua relazione con lo spazio-tempo	Conoscere le informazioni che riguardano la crescita personale relativamente al corpo topologico, funzionale	Realizzare correttamente gesti tecnici dei vari sport utilizzando le abilità motorie acquisite.	Consapevolezza del proprio corpo e dello sviluppo di un corretto schema corporeo.

		a se relazionale e cognitivo	Risolvere situazioni nuove. Utilizzare con disinvoltura attrezzi ginnici della palestra	
Linguaggio del corpo	Il linguaggio del corpo come comunicazione espressiva e personale	Conoscere tecniche di espressione corporea mediante gestualità e posture sia in forma individuale che in gruppo. Conoscere gesti arbitrari in relazione al regolamento dei giochi di squadra.	Applicare tecniche di espressione corporea. Decodificare gesti in situazioni di gioco e sport. Padroneggiare con le proprie capacità coordinative adattandole a situazioni di gioco.	Uso di linguaggi motori specifici comunicativi ed espressivi con soluzioni personali.
Gioco -Sport e regole di fair-play	Conoscere discipline sportive rispettando regole e fair play	Conoscere il regolamento tecnico.. Conoscere le principali tattiche di gioco. Conoscere le più importanti tecniche di allenamento .Conoscere il concetto di diversità .	Adattare le capacità coordinative alle situazioni di gioco richieste Realizzare strategie di gioco. Attivare comportamenti collaborativi anche in presenza di situazione con disabilità . Saper assumere anche ruolo di arbitro o di giudice sportivo	Conoscere e applicare in modo corretto regole e valori sportivi-
Salute-benessere e prevenzione e sicurezza	Acquisire comportamenti di prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere e quello degli altri	Conoscere l'importanza delle attività motorie come corretto stile di vita. Conoscere l'uso di una corretta alimentazione per lo sportivo e della persona. Conoscere le principali norme di igiene.	Essere in grado di progettare un piano di lavoro per migliorare la propria efficienza fisica.	Essere in grado di utilizzare l'attività fisica in sicurezza per la tutela della salute.

RELIGIONE CATTOLICA Classe prima

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Imparare ad imparare.			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Progettare e comunicare.			
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Dio e l'uomo	Confrontare sistematicamente gli interrogativi perenni dell'uomo con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le paure dell'umanità.	<p>Conoscere le diverse espressioni della dimensione religiosa dell'uomo dell'antichità.</p> <p>Conoscere gli eventi principali della storia della rivelazione nella religione ebraica e cristiana.</p> <p>Conoscere i luoghi geografici dove si è svolta la vita di Gesù, lo specifico di quel periodo storico e riconoscere gli episodi che identificano il Figlio di Dio (il Natale e la Pasqua)</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...).</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione) riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>	<p>Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole.</p> <p>Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana.</p>
	Approfondimento, alla luce della Rivelazione ebraico-cristiana, del valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia.	<p>Conoscere la formazione e la struttura della Bibbia e gli elementi che la distinguono dagli altri testi sacri.</p> <p>Conoscere in particolare i Vangeli e le altre fonti che ne attestano la storicità</p>	<p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e come Parola di Dio per i Cristiani.</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici</p>	Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, paragonandolo con le problematiche attuali.

Il linguaggio religioso	Riconoscimento della specificità della proposta cristiano-cattolica, distinta da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconoscimento dello speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele.	Conoscere i principali simboli religiosi e le caratteristiche principali dei luoghi sacri dei popoli antichi. Conoscere quei riti e quelle preghiere specifiche del Cristianesimo che lo distinguono nei confronti delle religioni antiche	Comprendere il significato principale dei simboli religiosi. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dell'antichità. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni	Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole. Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana.
I valori etici e religiosi	Conoscenza essenziale e corretta dei testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero.	Conoscere nella speranza cristiana la risposta del Cristianesimo al bisogno di salvezza dell'uomo	Riconoscere l'originalità della speranza cristiana.	Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, paragonandolo con le problematiche attuali.

RELIGIONE CATTOLICA Classe seconda

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Dio e l'uomo	Conoscere essenzialmente i testi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero. Approfondire la conoscenza del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche.	Conoscere l'evoluzione storica e il cammino della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri, in cui opera l'azione dello Spirito Santo	Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale riconosce in Lui, il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.	Spiegare la natura sacramentale della Chiesa, rintracciare i tratti caratteristici nei molteplici ambiti. Valutare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali.
La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso	Approfondire il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando	Conoscere la formazione e la struttura del libro degli Atti degli Apostoli e di alcune	Saper consultare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che	Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo.

	loro un inquadramento sistematico delle conoscenze e abilità già acquisite	Lettere apostoliche. Conoscere alcuni elementi storico-artistici che testimoniano la presenza del Cristianesimo nella storia, dalle origini ai nostri giorni	nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.	Confrontarsi con le domande esistenziali e cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento.
I valori etici	Riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura. Conoscere i principali avvenimenti della storia della Chiesa dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica.	Conoscere i simboli religiosi, le celebrazioni liturgiche e i sacramenti della Chiesa con i quali il popolo di Dio esprime la propria fede. Conoscere i luoghi sacri del cristianesimo e la loro evoluzione storico-artistica. Conoscere alcune opere tardo-antiche, medievali e rinascimentali, in Italia e in Europa in cui sono rappresentati gli eventi e i protagonisti principali del cristianesimo. Conoscere le principali preghiere cattoliche e quelle delle altre confessioni cristiane secondo i valori del dialogo ecumenico.	Comprendere e interpretare, il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dal medioevo ai nostri giorni. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, e rinascimentale. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana anche in confronto con quelli di altre confessioni cristiane.	Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che proseguono il bene integrale della persona.
		Conoscere la novità della proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e	Confrontarsi con i valori espressi nella proposta cristiana di vita e saper apprezzare la testimonianza cristiana dei martiri e dei grandi Santi del	

		responsabile. Conoscere la testimonianza cristiana dei martiri e dei grandi Santi nella storia del Cristianesimo.	Cristianesimo.	
RELIGIONE CATTOLICA Classe terza				
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Dio e l'uomo	Riconoscere la diversità dell'approccio scientifico, filosofico e religioso al problema della verità e delimitare i vari ambiti di ricerca per individuare possibilità di confronto e di rapporto. Individuare le diverse prospettive antropologica-filosofica e teologica sul mistero di Dio.	Conoscere le domande religiose che aprono al bisogno di Dio in ogni uomo. Conoscere la risposta del messaggio di salvezza nelle altre religioni e riconoscere quello specifico del Cristianesimo. Conoscere il contributo della scienza e delle religioni per una lettura dell'uomo e del mondo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo	Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo. Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana.
La Bibbia e le altre fonti	Tracciare le linee fondamentali del discorso etico-cattolico della libertà umana.	Conoscere gli elementi basilari per una corretta interpretazione dei testi biblici, in particolare dei libri della Genesi e dell'Apocalisse.	Comprendere il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.	Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza.
Il linguaggio religioso	Comprendere ciò che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici	Conoscere alcune forme espressive dell'arte moderna e contemporanea che esprimono il messaggio	Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca moderna e	Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di

	istituzionali e carismatici.	cristiano. Conoscere lo specifico dei riti, delle preghiere, dei luoghi sacri delle altre religioni per cogliere lo specifico del Cristianesimo secondo i valori del dialogo interreligioso	contemporanea. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dei nostri giorni.	sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
I valori etici e religiosi	Riconoscere i significati di etica e di morale e le fonti dell'azione morale. Confrontarsi con il Magistero sociale della Chiesa a proposito della pace, dei diritti dell'uomo, della giustizia e solidarietà. Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	Conoscere alcune forme espressive dell'epoca moderna e contemporanea che esprimono la ricerca di Dio nell'uomo. Conoscere le forme che ledono la dignità dell'uomo e riconoscere la speranza cristiana come risposta di salvezza. Conoscere il progetto di vita e di famiglia proposto nelle altre religioni e quello specifico cristiano. Conoscere i valori umano-cristiani alla base di una vita libera e responsabile	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	Impegnarsi nella ricerca dell'identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Stimare i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. SOLIMENE"

Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 - SPARANISE (CE)

DISTR. N° 20 - TEANO

☎. 0823/874043- FAX 0823/874043 ✉

<ceic84600C@istruzione.it >



UNIONE EUROPEA

Cod. Mecc. CEIC84600C - Cod. Fisc. 80006890612

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ - anno scolastico 2019-2020

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013

L'Istituto "S. SOLIMENE" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione creando un canale preferenziale all'alunno in difficoltà, per rispondere in modo efficace alle necessità di ognuno.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente contraddistinto dall'accoglienza e dalla cura;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, attento a promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante anche con l'intervento di professionisti specializzati volontari.

Destinatari:

sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77);**
- **disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, legge 53/2003);**
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

La direttiva ministeriale del 27.12.2012 ricorda che "ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (**G.L.I.**) è coordinato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, ed è composto oltre che dal D.S. da tutti i Docenti di sostegno, dai Coordinatori delle classi e dai Rappresentanti dei servizi territoriali e delle famiglie.

Consiglio di classe/ interclasse:

1. Individuazione

Il consiglio di classe/interclasse ha il compito di indicare in quali fasi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il G.L.I..

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

4. Predisposizione del P.D.P..

Il Consiglio di classe/interclasse deve predisporre un piano didattico personalizzato (P.D.P.) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazioni di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il P.D.P. deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente scolastico.

Risorse strumentali:

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici che potranno rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni: lavagna interattiva multimediale; pc vari.

L'Istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con bisogni educativi speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. Per raggiungere la massima efficacia l'intervento sarà così articolato:

1) A livello d'Istituto

Organizzazione scolastica

Compresenza

Sensibilizzazione generale

Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di films, letture ed altro.

Articolazione degli spazi e delle posizioni

Accessibilità interna ed esterna

Ubicazione delle classi

Posizione dei banchi

Alleanze extrascolastiche

A.S.L.

Famiglie

Sportello di consulenza psico-pedagogica a cadenza mensile con esperti esterni

Associazioni coinvolte nel sociale

2) A livello di gruppo classe

Attivazione di percorsi inclusivi;

Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

3) Specifico per l'alunno con B.E.S.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare attraverso un'elaborazione collegiale le scelte educativo-didattiche.

A) Piano educativo individualizzato (P.E.I.)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del P.E.I. ad opera del G.L.H. operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

- Per gli alunni con D.S.A. le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

- Negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del P.D.P. è deliberata in Consiglio di classe firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza, in forma scritta, il trattamento dei dati sensibili.

Scelte metodologiche-didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione ed il lavoro di gruppo, le attività di tipo laboratoriale. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Verifica e valutazione:

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al P.E.I..

Il P.E.I. può essere: curriculare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Individuazione dei percorsi di apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente, per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto 1 a 1.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con D.S.A. (legge 170 dell'8.10.2010 e D.M. 12.07.2011).

I disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio e introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

- In caso di alunni borderline si provvede alla somministrazione delle prove individuali al termine delle quali si valuterà l'opportunità di effettuare la segnalazione alla famiglia.

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle attività non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104/92).

Individuazione

- Il Consiglio di classe/interclasse prende in considerazione la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.
- Il consiglio di classe/interclasse qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno, che possono essere riconducibili ai disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del piano di studi personalizzato

- Il Consiglio di classe/interclasse predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe/interclasse dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Il Coordinatore di classe può chiedere la consulenza del G.L.I..
- La famiglia collabora alla stesura del P.D.P. assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.
- Il Consiglio di classe/interclasse delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studio personalizzato

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con D.S.A. prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del P.D.P. per gli alunni D.S.A. accertati e all'individuazione di alunni a rischio D.S.A..

Entrambe le procedure sono gestite dal Coordinatore di classe.

Redazione del P.D.P.

Famiglia

Inoltra la documentazione alla Segreteria didattica dell'Istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del P.D.P..

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe/interclasse e il Coordinatore di classe/interclasse.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Segreteria Didattica

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il P.D.P. alla consegna della documentazione.

Predispose l'elenco degli alunni D.S.A. per il responsabile D.S.A. della Scuola.

Coordinatore del Consiglio di classe/interclasse interessato

Porta la documentazione nel Consiglio di classe/interclasse.

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori, su esplicita richiesta della famiglia.

Consiglio di classe/interclasse

- Valuta la necessità di un P.D.P. per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispose il P.D.P. su apposito modello previsto dall'Istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.
- Consegna il P.D.P. al Dirigente.
- Il Consiglio di classe/interclasse monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno; il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.
- Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.
- In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Documentazione

Il Coordinatore di classe/interclasse è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente scolastico che prende visione del P.D.P. e lo firma.

Monitoraggio

Il Coordinatore di classe/interclasse informa il referente del G.L.I. del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del P.D.P. sarà effettuato durante i consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

1) Area dello svantaggio socio-economico e culturale.

Tali tipologie di B.E.S., fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come: la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento alla trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (con sostegno)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici (senza sostegno L.107)	
➤ DSA (certificati ASL)	9
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro (certificazione famiglia di enti privati)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale (stranieri)	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (recupero italiano e matematica)	15
Totali	64
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Solo x disabilità	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si (saggi, feste)
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si (Alfabetizzazione motoria)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si (Cancro io ti boccio)
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- nomina del G.L.I.

- nomina referenti B.E.S. nei vari ordini di Scuola che effettuano :

la rilevazione dei B.E.S., raccolgono la documentazione, offrono consulenza ai colleghi, monitorizzano periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornano eventuali modifiche ai P.D.P., ai P.E.I., alle situazioni in evoluzione, monitorizzano il grado d'inclusività della scuola.

I docenti curricolari interverranno attivando una programmazione di attività che prevederà sia misure compensative che dispensative. Inoltre, si attiveranno modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione su tematiche B.E.S. (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) e corsi di formazioni sull'inclusione di alunni stranieri bisognosi di Italiano come L2.

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo Docente che il Consiglio di Classe/Interclasse nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle "condizioni di partenza".

E' bene comunque ricordare che mentre per i D.S.A. non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni B.E.S. tali livelli si possono fissare nei P.D.P..

Per i B.E.S. in particolare, se necessario, si attuano deroghe per le bocciature e validazione anno anche se il numero delle assenze ha raggiunto il limite stabilito.

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i D.S.A. si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per quanto riguarda il punto 1: disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) (con sostegno), alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e successivamente, scambiare momentaneamente i ruoli. Per quanto riguarda il punto n. 2 e il n. 3: disturbi evolutivi specifici (senza sostegno L.170/2010 certificati e non) e svantaggio (stranieri e altro), saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento che collaboreranno con i docenti di classe la stesura dei P.D.P. e per la loro attuazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare incontri con il Comune, l'A.S.L., Enti Privati e volontari per utilizzare le figure degli assistenti educativi e materiali quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività e gli specialisti dell'età evolutiva e di B.E.S..

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La corretta e completa compilazione dei P.D.P. e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p>
<p>Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curricolo non sarà solo cognitivo ma anche motorio espressivo. Poiché alcune disabilità potenziano altre abilità, il Docente potenzierà queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che saranno strutturati apposta per usufruire di queste abilità .</p> <p>Lo sviluppo del curricolo terrà conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizzerà: tutoring, gruppi cooperativi ,didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Non tutte le aule sono fornite di LIM.</p> <p>Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza, pertanto, per il prossimo anno scolastico saranno potenziati tutti i laboratori .</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori.</p> <p>Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.</p> <p>Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.</p> <p>Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Incontri con i docenti dei tre ordini di Scuola.</p> <p>Le strutture dei P.E.I. e P.D.P. potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.</p>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Massaro



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “S.SOLIMENE”

Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 - SPARANISE (CE)
Tel. / Fax. 0823/1710207 - e-mail ceic84600c@istruzione.it
PEC ceic84600c@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. CEIC84600C – Cod. Fisc. 80006890612
Sito <https://www.icassolimene.edu.it>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI DSA

Premessa

Il protocollo di accoglienza, per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento¹, è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa.

Si tratta di uno strumento di inclusione che permette di definire, in modo chiaro e sistematico, sia tutte le azioni intraprese dalla scuola sia le funzioni e i ruoli di ogni addetto, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente Area 4.

Tale esigenza nasce dalla necessità di creare all'interno dell'istituto un unico documento nel quale afferiscano le azioni fondamentali per un percorso inclusivo tanto per gli alunni e le alunne con disturbi specifici di apprendimento tanto per gli studenti, individuati dai consigli di classe o dal team docente, con altri bisogni educativi speciali. Questo ha comportato l'esigenza di differenziare alcune azioni in base alla specificità dei contesti (basti pensare al percorso per la consegna della diagnosi alla scuola valido per i disturbi specifici di apprendimento, ma non per altri bisogni educativi speciali).

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata, infatti, su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali ad esempio:

- l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010);
- il raccordo con la famiglia;
- il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso;
- le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi.

Il tutto al fine di:

- Favorire il successo scolastico mediante una didattica personalizzata e individualizzata;
- Ridurre il disagio formativo, emotivo e relazionale connesso al disturbo;
- Adottare forme di verifica e di valutazione calibrate secondo le tipologie inclusive;
- Sensibilizzare i genitori e gli alunni nei confronti delle problematiche degli studenti con DSA;
- Promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra la famiglia, la Scuola e l'Ente che ha in carico l'alunno con DSA;
- Favorire un ottimale inserimento dell'alunno con DSA.

¹ I disturbi specifici dell'apprendimento, DSA interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono definiti nell'art. 1 della Legge 170/2010: «... si riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento "DSA" che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana». Sempre nell'art. 1 della stessa Legge sono definite le caratteristiche di ciascun disturbo:

- dislessia: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, nella decifrazione dei segni linguistici, nella correttezza e rapidità della lettura;
- disgrafia: disturbo specifico di scrittura che si manifesta nella difficoltà nella realizzazione grafica;
- disortografia: disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- discalculia: disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Fasi di attuazione del protocollo di accoglienza

L'intento del protocollo di accoglienza è quello di chiarire e specificare quali sono le fasi di attuazione e i ruoli di tutti i membri coinvolti, al fine di compiere in modo efficace il percorso dell'inclusione.

1. Le Figure di riferimento

All'interno del suddetto protocollo di accoglienza sono di seguito indicati i ruoli e i compiti delle figure di riferimento:

➤ Il Dirigente Scolastico:

- Verifica che siano presenti tutte le informazioni necessarie per la stesura del PDP;
- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal Consiglio di classe;
- Garantisce che il PDP sia condiviso con docenti, famiglia, lo studente;
- Verifica con il supporto del GLI i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- È garante del monitoraggio dell'apprendimento degli alunni con DSA, nel corso dell'anno scolastico;
- Favorisce l'adozione di testi con versione digitale;
- Promuove azioni di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- Interviene nell'individuare eventuali soggetti a rischio DSA, seguendo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

➤ Gruppo Di Lavoro Per L'inclusione - GLI:

- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP.
- Si avvale, in sede di definizione e attuazione del Piano per l'inclusione, della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.
- Collabora, al fine di realizzare il Piano d'inclusione, il PEI e il PDP, con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

➤ Il Coordinatore di classe:

- Informa il Consiglio di classe della documentazione relativa agli alunni con DSA e si assicura che tutti i docenti ne abbiano preso visione;
- Partecipa ad eventuali incontri con figure esterne alla scuola e coinvolte nel progetto di vita dell'alunno (referenti del SERT, della neuropsichiatria Infantile, dei servizi sociali), nel caso in cui si verifichino delle condizioni specifiche che lo richiedano;
- Collabora con i colleghi e il GLI per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali;
- Coordina la stesura del PDP in consiglio di classe;

- Effettua un incontro preliminare con le famiglie in vista della stesura del PDP;
- Favorisce la mediazione con i compagni in caso di situazioni di disagio.
- **Il consiglio di classe:**
- Approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento.
- Mette in atto azioni per la rilevazione precoce.
- Utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche.
- Individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate.
- Comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico .
- Prende visione della certificazione diagnostica.
- Individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate.
- Segnala al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate in classe.
- Si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive.
- Acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.
- Collabora alla stesura collegiale del PDP, indicando, nel suddetto documento, tutte le informazioni inerenti le attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che ogni singolo docente intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento....
- Attua le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP per la propria disciplina.
- Propone in itinere eventuali modifiche del PDP

Ogni docente, membro del consiglio classe/team, consegnerà al coordinatore/prevalente tutte le informazioni inerenti le attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento. Il docente referente raccoglierà tutte le informazioni. Ogni docente compila, nel PDP, la parte relativa alla propria disciplina, indicando le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, i tempi e le modalità di verifica.

Tutti i docenti collaborano alla stesura collegiale del PDP e lo sottoscrivono.

- Segnala al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate in classe.
- Attua le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP per la propria disciplina.
- Propone in itinere eventuali modifiche del PDP.
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

➤ **La famiglia:**

- Consegnare in segreteria la certificazione diagnostica.
- Fornisce e aggiorna tutte le documentazioni utili per dare informazioni rilevanti alla scuola.
- Compila la griglia di osservazione, se prevista, per la raccolta d'informazioni.
- Provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel

- passaggio sia di ordine di scuola, sia dal biennio al triennio.
- Collabora, condivide e sottoscrive il PDP.
- Sottoscrive e attua il patto di corresponsabilità previsto nel PDP.
- Sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica.
- Verifica che nello studio a casa il proprio figlio utilizzi gli strumenti compensativi necessari per facilitarne l'apprendimento.
- Mantiene i contatti con il Coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio.
- Media l'incontro tra eventuali esperti che seguono il ragazzo nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe.
- Contatta il Dirigente, la figura strumentale e il GLI in caso di necessità.

➤ **L'alunno:**

Ha diritto a:

- Una didattica adeguata.
- Essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse.
- Un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità.
- Usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalla Legge 170 /2010 e le circolari ministeriali successive.
- Essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Ha il dovere di:

- Collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Assumere un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso tutto il personale della scuola.
- Chiedere aiuto quando si trova in difficoltà.
- Fornire ai docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle.
- Portare puntualmente a scuola i materiali richiesti.
- Utilizzare gli strumenti compensativi per rafforzare l'apprendimento.
- Rispettare le scadenze delle verifiche concordate.

➤ **Ufficio di segreteria:**

- Protocolla il documento consegnato dalle famiglie.
- Fa compilare, al momento dell'iscrizione, la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003).
- Restituisce, se richiesto dal genitore, il numero di protocollo.
- Archivia l'originale del documento.
- Accoglie e protocolla eventuale altra documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno periodicamente aggiornato.
- Ha cura di avvertire il Dirigente e il referente della Funzione Strumentale Bes dell'arrivo della nuova documentazione.

2 Iscrizione dell'alunno

Le pratiche di iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo di iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista. Nel caso in cui la diagnosi sia redatta da uno specialista privato è necessaria la convalida dalla struttura sanitaria pubblica. Tutte le certificazioni devono essere consegnate dalla famiglia alla scuola. Tale consegna sarà protocollata. Successivamente, il personale amministrativo incaricato, comunica al Dirigente, al referente della Funzione Strumentale Sostegno/Bes, al GLI e ai coordinatori di classe le informazioni pervenute utili per la stesura del PDP. L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, ulteriori eventuali allegati con osservazioni didattiche educative della scuola di provenienza.

3 Incontro informativo

Acquisita la documentazione, il Dirigente e/o un suo delegato e il referente e/o un suo delegato concordano un primo incontro informativo con le famiglie, per descrivere ciò che la scuola mette in atto per gli studenti con DSA e per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi. Verranno, quindi, presentate le figure di riferimento della scuola, la normativa in vigore, la procedura di compilazione del PDP, nonché le modalità didattiche attuate. Potranno eventualmente essere acquisite informazioni aggiuntive attraverso l'uso di questionari e griglie osservative compilate a cura della famiglia e/o dei docenti per rilevare lo stato di consapevolezza del disturbo, il livello di autostima, l'uso effettivo di strumenti compensativi, la modalità di studio.

Tutto il materiale raccolto andrà conservato nel fascicolo personale dell'alunno e sarà utilizzato come base per la stesura del PDP. In caso di iscrizione alla prima classe, la determinazione della sezione è ad opera del Dirigente Scolastico, che avrà cura di creare classi eterogenee.

In caso di inserimento successivo la scelta della sezione è sempre a cura del Dirigente che verrà poi comunicata al consiglio di classe. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto comunicare il nuovo inserimento al team didattico della classe coinvolta presentando l'alunno al fine di predisporre il percorso di accoglienza e avviare il momento di osservazione funzionale alla stesura del piano didattico personalizzato. Tale incontro permetterà anche il passaggio di informazioni sulla storia personale e scolastica dello studente ricavate dal primo colloquio con la famiglia.

Azione	Come/cosa?	Chi la mette in atto?	Quando?
Diagnosi			
Diagnosi : descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una relazione clinica con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.	Richiesta dai genitori al neuropsichiatra	Neuropsichiatra infantile o psicologo dell'età evolutiva la valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati .	Al momento della prima segnalazione È aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, oppure quando lo specialista lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio.
Iscrizione			
Iscrizione		Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i BES
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i BES	
Colloquio			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i BES	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i BES
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza Osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i BES Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe
Piano Didattico Personalizzato			
Piano Didattico Personalizzato	Indica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione	Consiglio Di Classe.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico

	clinica e adottati dal Cdc.		
--	-----------------------------	--	--

4 Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato -PDP

Non oltre il primo quadrimestre scolastico va redatto, firmato e consegnato in segreteria il PDP.

Il modello del PDP è unico per tutto l'Istituto ed è stato predisposto dal GLI e dal Dirigente Scolastico, seguendo le indicazioni del MIUR .

Il consiglio di classe o il team docente valuta la documentazione, presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica), redige il piano didattico personalizzato le cui linee essenziali erano state definite con la famiglia.

Tale documento sarà poi condiviso con l'équipe socio-sanitaria. Questa fase rappresenta un momento di incontro e di dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, al fine di rendere il percorso scolastico di ogni alunno il più sereno possibile. Il piano didattico personalizzato è sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico ed eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica. La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'équipe sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno. Questo documento, infatti, per sua natura flessibile, necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio e se necessari eventuali adeguamenti. Infine, Il documento all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario.

5. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente BES, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con l'alunno;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Alla presente si allega (Allegato 1) anche una scheda di osservazione²

6. INDICAZIONI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

In base alla normativa vigente, riportata di seguito, le principali modalità di verifica e valutazione da osservare di fronte ad alunni con D.S.A.

Legge 08/10/2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico

Art. 5 comma 4 *“agli studenti con D.S.A. sono garantite (...) adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto riguarda gli esami di Stato e di ammissione all'Università, nonché gli esami universitari.”*

Decreto attuativo n. 5969 12/07/2011 Art. 6 Forme di verifica e valutazione 1. *“La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con D.S.A. deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici.”* (Vedi P.D.P.) 2. *“Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con D.S.A. Di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto (...) riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti, a prescindere degli aspetti legati all'abilità deficitaria.”* (Es.: correzione dell'ortografia per i disortografici)

D.L n°62/2017 l'art.11 valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e dsa il quale recita quanto segue: *“com. 9: Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. .10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.*

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame

²A. Capuano, F. Storace, L. Ventriglia, *BES e DSA. La scuola di qualità per tutti*, Firenze, Libri Liberi, 2013 Grigli a cura di Annpaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.”

Si evince che, i team docenti delle classi ,frequentate da alunni con DSA, dovranno considerare i compiti in classe e le verifiche come vere e proprie misure compensative, se adeguatamente formulate in base alle modalità di apprendimento e alle modalità di studio utilizzate dai ragazzi con Disturbi Specifici dell' Apprendimento. I docenti, infatti, dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;

Per quanto concerne, la fase della valutazione, bisogna ricordare che è una fase estremamente delicata, l'insegnante deve chiedersi se il voto negativo sia dovuto alla mancata acquisizione di contenuti o competenze, oppure se determinato dalle modalità di somministrazione dell'esercizio. Nella valutazione è importante tenere conto del percorso dell'alunno, evidenziando i progressi e l'impegno; considerare il punto da cui si è partiti ed i risultati conseguiti, considerare ,anche, la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo. Si deve valutare in base al contenuto e non alla forma considerare che i rimandi positivi migliorano l'autostima; evitare segni rossi sul foglio e segnalare gli esercizi svolti correttamente, nell'ottica del rinforzo positivo.

Per ulteriori indicazioni si rimanda all' Allegato 2

7. Riferimento Normativo.

L'adozione del protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana.

- Legge 170/2010. Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell'apprendimento.
- Decreto attuativo n. 5669/2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (allegate al D.M. 5669/2011).
- Legge 53/03 e Decreto legislativo 59/2004.
- Legge 517/1977: Integrazione scolastica; individualizzazione, interventi.
- D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- Direttiva Ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Special del 27/12/2012.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013. personalizzazione e Piani di Studio Personalizzati (PDP)
- Accordo stato Regioni sul percorso diagnostico per alunni con DSA del 24/07/2012.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,

Allegato 1

**Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni
a rischio di BES (DSA o altro)
nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado**

Alunno/a..... Classe..... Sez. Docente
compilatore.....

Organizzazione		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni,.....)				
2.	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
3.	Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti				
4.	Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
5.	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6.	Ha risultati scolastici discontinui				
7.	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				

Comportamento		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetta le regole in classe				
2.	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3.	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)				
4.	Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)				
5.	Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
6.	Dedica allo studio a casa un tempo eccessivo non congruente con lo scarso rendimento				
7.	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
8.	Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito				
9.	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
10.	Sembra distratto, pigro o svogliato				
11.	Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				

12	Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero				
13	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				

14	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale					
15	La sua motivazione all'impegno è:		- Scarsa - Sufficiente - Buona			
Letture			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Legge ad alta voce con poca espressione ed intonazione					
2.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta					
3.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto					
4.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico					
5.	La decifrazione avviene in modalità sublessicale (lettura per sillabe)					
6.	Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto					
7.	Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali					
8.	Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)					
9.	Preferisce leggere silenziosamente					
10	Quando legge compie errori di:	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio di accenti - Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simile es:chissà/chiese) - Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-lì,..) 				
Comprensione			Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce					
2.	Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui (grafici, mappe, tabelle,...)					
3.	Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici					
4.	Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto					
5.	Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo :					
	✓ Narrativo					
	✓ Espositivo					
	✓ Argomentativo					

6.	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui				
7.	Ha una comprensione di ascolto adeguata. Durante la spiegazione del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati				
	Scrittura	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
2.	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri				
3.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				
4.	Ha scarsa competenza di autocorrezione				
5.	Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato				
6.	Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio (non prende appunti, non inserisce note di spiegazioni)				
7.	Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse				
8.	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto				
9.	Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)				
10	Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità				
11	Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura sintattica semplice (uso di paratassi)				
12	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo....)				
13	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
14	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
15	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche				
16	Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso....				
17	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
18	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
19	Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi				
20	Privilegia la scrittura in stampato				
21	Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura allografica)				

22	Compie errori :	fonologici (scambio di grafemi come b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e, omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni) non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni o aggiunta di doppie)			
Calcolo		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
2.	Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero				
3.	Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e/o regressiva				
4.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
5.	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
6.	Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni				
7.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
8.	Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire				
9.	Compie errori di applicazione di	- formule	- procedure	- visuo-spaziali	
Lingue straniere		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio della lingua straniera				
2.	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato				
3.	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termine semplici consegne				
4.	Attività di ascolto				
	a) Durante le attività di ascolto si distrae facilmente				
	b) Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta				
5.	Comprensione lingua orale				
	a) Ha difficoltà nel comprendere le informazioni principali di un messaggio				
	b) In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa				
6.	Comprensione lingua scritta				
	a) Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti				

	b) ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna				
7.	Produzione lingua scritta				
	<p>α) Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole, ha un controllo grafico incerto</p> <p>β) Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione</p> <p>χ) Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalia,..</p>				
8.	Produzione lingua orale				
	<p>a) Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni</p> <p>b) Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture ed il lessico che è riuscito ad imparare</p> <p>c) È impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce</p> <p>d) Ha difficoltà a memorizzare il lessico (in particolar modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori, etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/o la letteratura, anche se ripetute più volte</p>				
9.	Interazione orale				
	a) Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano				
	Espressione orale	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline				
2.	Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
3.	Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
4.	Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica				
5.	Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione				
	Memoria				
1.	Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni				
2.	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
3.	Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze (nome delle note musicali di cui conosce però la collocazione sul pentagramma....)				
4.	Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				

5.	Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali, italiane e straniere				
6.	Ha difficoltà a ricordare istruzioni verbali complesse				
7.	Ha difficoltà a memorizzare poesie, canzoni, etc.				

Indicazioni per compilare la tabella di sintesi:

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta mai)

Esempio:

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				

Tabella di sintesi



Profilo individuale dell'alunno

Aree di osservazione	Carente	Parziale e/o disorganica	Adeguate
Organizzazione			
Comportamento			
Letture			
Comprensione			
Scrittura			
Calcolo			
Lingue straniere			
Espressione orale			
Memorizzazione			

Carente

Difficoltà significativa nelle diverse aree comportano la necessità di percorsi didattici individualizzati mirati al loro recupero. Nel caso in cui si manifesti una “resistenza” all'intervento didattico si consiglia di comunicare alla famiglia la natura delle difficoltà rilevate, nonché il suggerimento di un approfondimento diagnostico. Si sottolinea che una “discrepanza”, una *evidente disarmonia* tra i livelli raggiunti nelle abilità della lettura, della scrittura e del calcolo e le buone competenze cognitive (che si manifestano ad esempio in una corretta comprensione da ascolto, nella partecipazione propositiva alle conversazioni collettive) può essere considerata un indicatore di rischio di

possibile presenza di DSA.

*Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
– 17 aprile 2013*

Parziale e/ Disorganica

Nel caso in cui il possesso delle abilità risulti esistente ma parziale, è necessaria l'attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o a singoli bambini che vadano a potenziare le abilità carenti volto al miglioramento dei processi deficitari. Con il monitoraggio si potrà verificare in itinere l'efficacia dei percorsi attuati

*Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA
– 17 aprile 2013*

Adeguate

Le abilità risultano adeguate all'età e al percorso formativo.

*A. Capuano, F. Storace, L. Ventriglia, BES e DSA. La scuola di qualità per tutti, Firenze, Libri Liberi, 2013
Grigli a cura di Annpaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

Allegato 2

INDICAZIONI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

Come strutturare le verifiche.

I compiti in classe e le verifiche possono essere considerati vere e proprie misure compensative, se adeguatamente formulate in base alle modalità di apprendimento e alle modalità di studio utilizzate dai ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La fase della valutazione è estremamente delicata, l'insegnante deve chiedersi se il voto negativo sia dovuto alla mancata acquisizione di contenuti o competenze, oppure se determinato dalle modalità di somministrazione dell'esercizio. Nella valutazione è importante tenere conto del percorso dell'alunno, evidenziando i progressi e l'impegno; si deve valutare in base al contenuto e non alla forma considerare che i rimandi positivi migliorano l'autostima; evitare segni rossi sul foglio e segnalare gli esercizi svolti correttamente, nell'ottica del rinforzo positivo; valutare il contenuto e non la forma.

SUGGERIMENTI PRATICI PER LA COSTRUZIONE DELLE VERIFICHE

- Utilizzare frasi brevi e semplici, coordinate più che subordinate
- Esplicitare sempre soggetto e oggetto evitando i pronomi
- Evitare risposte con ripetizioni o doppie negazioni;
- È consigliabile sottolineare o ingrandire la parola/e chiave, in modo che l'alunno si possa orientare più velocemente nella risposta
- Usare verbi in modo finito, all'indicativo, in forma attiva
- Non sovraccaricare il testo di troppe informazioni o date
- Usare immagini, colori, evidenziazioni, griglie, come facilitatori visivi ed esecutivi, per facilitare la comprensione della consegna
- Ridurre la quantità e non la qualità.
- Predisporre delle verifiche a scalare partendo dagli esercizi più semplici per aumentare gradualmente la complessità
- È consigliabile evitare test a risposta multipla, gli alunni DSA si perdono nella lettura e comprensione dei quesiti e delle risposte. Sono consigliati, invece, test con V/F e test a risposta aperta purché le domande non prevedano risposte di tipo mnemonico
- Facilitare la decodifica delle consegne attraverso la lettura dell'adulto ad alta voce a tutta la classe;
- Sarebbe opportuno evidenziare quale parte della verifica garantisce il superamento (sufficienza) della prova e quale parte, invece, consente di alzare il voto
- Garantire tempi più lunghi di svolgimento o dividere in più parti le verifiche più lunghe e complesse; (la legge 170 indica il 30% del tempo in più)
- Se possibile, far utilizzare il pc quando necessario;
- Fare simulazioni con esercizi simili a quelli della verifica;
- consentire il supporto alle verifiche di mappe concettuali, schemi o altri strumenti come tavole pitagoriche, calcolatrice, schedari, tabelle che possono essere inseriti anche nella prova stessa
- Programmare compiti e interrogazioni;
- Evitare richieste di dati mnemonici (non si tratta di prove di memoria!);

SUGGERIMENTI PER LA GRAFICA DELLE VERIFICHE

- Carattere consigliato: VERDANA maiuscolo
- Interlinea: doppio - spazio ampio per scrivere (tenendo conto di una possibile disgrafia)
- Dimensione carattere: 14
- Carattere senza grazie
- Allineamento a giustificato

Attenzione al tempo in più, non tutti i ragazzi accettano di apparire diversi rispetto al resto della classe, infine, tieni conto che fornire mappe e tabelle compensative non significa agevolarlo, ma solo sollevarlo dall'impegno mnemonico in modo da non disperdere energie utili allo svolgimento della verifica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “S.SOLIMENE”

Via Corrado Graziadei, 37 – 81056 - SPARANISE (CE)
Tel. / Fax. 0823/1710207 - e-mail ceic84600c@istruzione.it
PEC ceic84600c@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. CEIC84600C – Cod. Fisc. 80006890612
Sito <https://www.icassolimene.it>

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA - INCLUSIONE ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Premessa

La frequenza di alunni di diversa nazionalità, portatori di diverse culture, rappresenta una condizione diffusa nella nostra Istituzione Scolastica e il loro processo d' inserimento necessita di strategie e strumenti idonei ed efficaci, capaci di superare l'estemporaneità degli interventi. La nostra Scuola, con il suo ruolo istituzionale, le sue qualità, le sue opportunità, i suoi vincoli gestionali e le sue competenze professionali, deve essere capace di progettare, indirizzare e guidare gli alunni e le loro famiglie in questo percorso, porsi in un atteggiamento di ascolto e dialogo nei confronti dei destinatari della sua azione e di tener conto dei bisogni particolari dei bambini che le vengono affidati.

Il protocollo di Accoglienza pianifica e organizza le procedure che la nostra Scuola intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al progetto educativo dei propri figli, giungendo fino alla completa integrazione.

Tale documento, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., contiene criteri, principi, e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati e definisce tutte le azioni utili ad attuare l'accoglienza nel contesto scolastico.

Esso è uno strumento aperto, che viene integrato e rivisto in base alle esigenze del contesto, alle esperienze, alle valutazioni effettuate e alle risorse disponibili.

Finalità

Il protocollo di accoglienza intende predisporre nei confronti degli alunni stranieri condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio e contribuire a creare la doverosa condivisione delle norme di convivenza e condivisione sociale.

Il protocollo di accoglienza mira a:

- stabilire pratiche condivise per l'accoglienza di alunni stranieri all'interno dell'Istituto
- semplificare l'ingresso degli alunni stranieri nella scuola
- creare un clima di accoglienza positivo
- favorire l'integrazione rimuovendo eventuali ostacoli
- pianificare un percorso formativo proficuo
- promuovere l'educazione interculturale attraverso la collaborazione tra Scuola e Territorio

A tal fine, la nostra Scuola si propone di:

- accogliere gli alunni stranieri di nuovo inserimento con azioni utili a favorirne l'inclusione;
- predisporre spazi e ambienti di apprendimento idonei e dotati di strumenti adeguati;
- intervenire su alunni e famiglie attivando iniziative mirate all'apprendimento dell'Italiano come L2;
- monitorare gli interventi;
- valutare gli esiti, attraverso un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'efficacia del percorso intrapreso;
- predisporre schede e prove per la valutazione finale.

Fonti normative

Il seguente protocollo è stato elaborato tenendo conto dei seguenti riferimenti legislativi:

Legge n.40 -6 marzo 1998;

D. Lgs n. 286 -25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);

DPR n. 394 -31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);

DPR n. 275 -1999;

*e delle indicazioni ministeriali emanate: C.M. n. 205 –26 luglio 1990; C.M. n. 73 –2 marzo 1994; C.M. n. 87 –23 marzo 2000; C.M. n. 3 –5 gennaio 2001; la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri –febbraio 2007; C.M. 4233 del 19.02.2014
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” – febbraio 2014*

Azioni previste

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- 1. Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione, acquisizione certificazioni, informazioni utili all'inserimento e informazione alla famiglia sull'organizzazione scolastica;
- 2. Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
- 3. Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione alla classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
- 4. Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

1. FASE AMMINISTRATIVO –BUROCRATICA

Iscrizione

L'iscrizione alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico ed effettuata da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

Questa fase rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Compiti della segreteria

- Acquisire informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato)

- Richiedere il documento attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Il Protocollo prevede l'istituzione di una Commissione.

La Commissione Accoglienza formata dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, il Referente /F.S. per l'integrazione, gli insegnanti responsabile per i BES, l'incaricato di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione, provvederà ad organizzare un primo incontro con la famiglia e l'alunno per:

- Favorire la conoscenza reciproca e la raccolta di informazioni relative: al Paese di provenienza, al contesto socio-culturale, all'età di arrivo in Italia, alla scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine)
- Presentare alla famiglia gli aspetti più importanti dell'organizzazione scolastica (assenze, orario, assicurazione, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, autorizzazione visite guidate, liberatorie)
- Accogliere eventuali richieste o segnalazioni di problemi relativi all'alunno
- Definire con l'alunno e i genitori i tempi e le modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenze attraverso una o più prove d'ingresso. Nel caso in cui l'alunno non abbia le conoscenze e le competenze per rispondere a questionari scritti, sarà effettuato solo il colloquio orale
- Fornire informazioni relative alle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe o sezione
- Proporre l'assegnazione alla classe tenendo conto degli elementi raccolti durante il colloquio, dell'età anagrafica, dell'accertamento culturale effettuato, del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e di problematiche rilevanti all'interno della classe.

La Commissione provvederà inoltre alla:

- preparazione di prove d'ingresso
- individuazione di spazi e risorse interne ed esterne alla scuola per l'attivazione di laboratori linguistici
- predisposizione di segnaletica multilingue all'interno della scuola

- facilitazione dei rapporti scuola-famiglia
- promozione di una fattiva collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul Territorio

Criteri di assegnazione alla classe

L'assegnazione alla classe viene fatta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con gli altri membri della Commissione Accoglienza, sulla base dei dati raccolti nelle fasi precedenti e mettendo in atto le indicazioni fornite dal DRP 31/08/'99 n°394:

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;*
- b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.*

La scelta della sezione avviene:

- evitando la formazione di classi con presenza straniera predominante e cercando di inserire in ogni classe non più di 4 - 5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l’opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- considerando il numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- tenendo conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni disabili, alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe.

3. FASE EDUCATIVO -DIDATTICA

Prima accoglienza dell'alunno nella classe e nella scuola

Una buona accoglienza è il primo ed importante passo, umano ed istituzionale, verso un rapporto produttivo basato sul rispetto dell'altro e sul riconoscimento della specificità di ognuno e consiste nella effettiva presa in carico e nell'articolazione operativa di un progetto formativo da impostare e da costruire insieme.

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma una pratica di lavoro atta ad instaurare e mantenere, nella scuola e nei plessi, un clima sociale positivo e motivante per tutte le figure coinvolte nell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici).

I docenti dovranno operare in modo collegiale in tutte le fasi della progettazione, considerare la lingua trasversale a tutte le discipline e tener sempre presente che l'alunno appartiene alla classe e non ad un unico insegnante. I docenti, attraverso attività mirate, favoriranno l'ingresso nella scuola dell'alunno neoiscritto e l'inserimento dell'alunno straniero nel gruppo- classe di appartenenza.

L'inserimento nella classe

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve mirare soprattutto a:

1. fornire all'alunno immigrato il lessico e le strutture linguistiche idonee alla partecipazione ad alcune attività svolte all'interno della classe;
2. sviluppare l'italiano utile alla comunicazione con compagni e insegnanti, alla scolarizzazione e alla socializzazione.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione: presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD-rom, situazioni utili alla contestualizzazione).

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, la scuola potrà, inoltre, contare su alcune risorse già esistenti che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva, e su altre risorse che è possibile ottenere a livello provinciale, regionale e nazionale:

- compresenze
- contemporaneità
- completamento d'orario degli insegnanti
- organico di potenziamento
- flessibilità del calendario e dell'orario
- attività aggiuntive a carico dell'Istituzione

- attività realizzate in accordo con Associazioni ed Enti Locali
- attivazione reti di scuole che mettono in comune risorse per attuare progetti indirizzati sia direttamente agli alunni stranieri sia rivolti alla formazione dei docenti.

Suggerimenti metodologici

Nel primo anno di attività l'alunno straniero neoarrivato sarà guidato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, attraverso l'attivazione di un laboratorio di italiano L2. Per quanto riguarda le discipline di studio, il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999 stabilisce che *“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”*

Valutazione

Per la valutazione degli alunni stranieri, i docenti della classe potranno proporre al Collegio dei docenti di dispensare l'alunno straniero dallo studio di alcune discipline.

Per le rimanenti discipline, gli insegnanti di classe predisporranno una programmazione individualizzata che tenga conto della situazione linguistica dell'alunno stesso, così come previsto dal *D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122* e le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (Nota MIUR 19/02/2014 prot.n.4233)*.

Il DPR n.122 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”*, all'art.1 comma 9 afferma che *“i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”*. Rimane comunque valida l'indicazione del *D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999* (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) nel quale, all'articolo 4, si afferma che *“spetta alle istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica, individuare modalità e criteri per la valutazione degli alunni”*. Il Consiglio di interclasse potrà, eventualmente, decidere che gli alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana possano avere la valutazione solo in alcune discipline meno legate all'uso della lingua, come educazione fisica, musicale, arte e immagine, informatica e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Per i docenti che devono valutare gli alunni stranieri iscritti nel corso dell'anno scolastico, per i quali sono previsti percorsi personalizzati e interventi per la conoscenza o rafforzamento della lingua italiana, diventa indispensabile:

- conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente
- gli esiti raggiunti
- le caratteristiche delle scuole frequentate
- le abilità e le competenze essenziali acquisite

Occorre, quindi privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" e tener presente il percorso dell'alunno, la motivazione e l'impegno e i progressi raggiunti.

In particolare, nella fase di passaggio alla classe o al grado scolastico successivo, occorre far riferimento ad una molteplicità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

La famiglia dovrà essere coinvolta nei diversi momenti del processo valutativo.

Bisognerà prevedere, ove possibile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione, qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana.

In assenza di tale figura si provvederà alla traduzione del documento di valutazione dell'alunno.

4. FASE SOCIALE

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme le pari opportunità e il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi specialistici, delle associazioni, di luoghi d'aggregazione, delle biblioteche e, in primo luogo, del contributo delle amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza
- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture
- Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari, curricolari ed extracurricolari
- Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato).

Una dimensione scolastica capace di valorizzare le diversità, di offrire pari opportunità ai suoi alunni, di attivare dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro è l'unica strada possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto e alla cultura della convivenza, della collaborazione e della solidarietà.